BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2023 - N.21 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

GRANDE ATTESA PER SABATO, CONFIDANDO NEL METEO - DA PAGINA 8 A PAGINA 15

Fossano: il Palio entra nel vivo

Nelle pagine interne la presentazione delle squadre degli altri quattro Borghi

IL FONDO di Claudio Bo

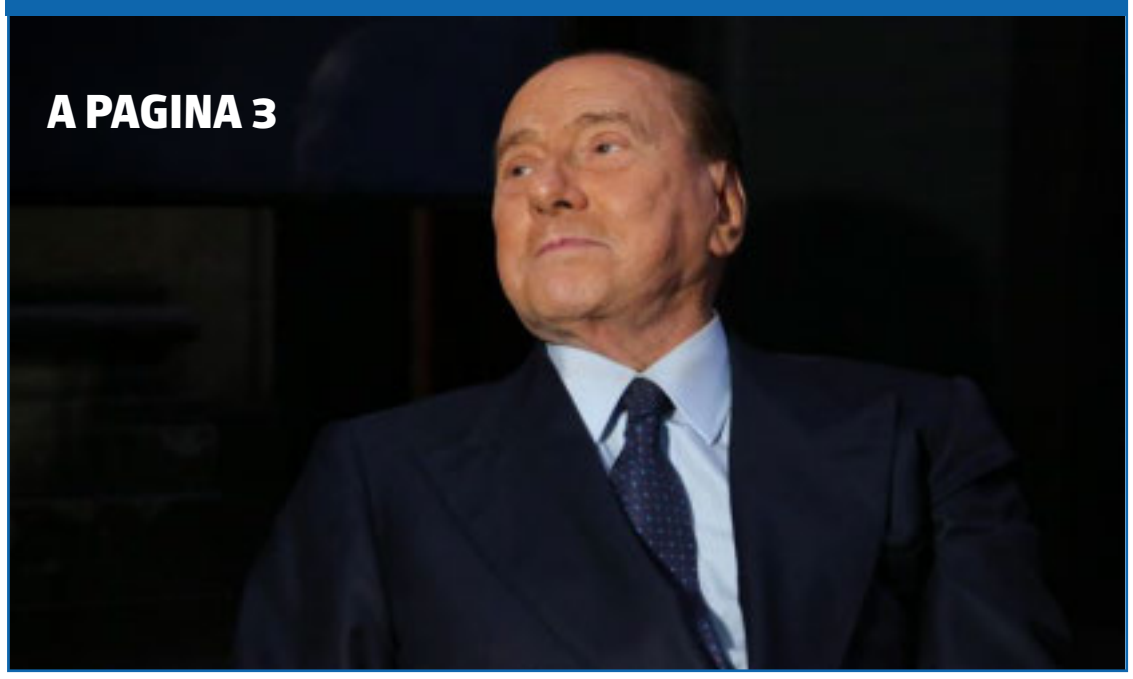
Diritti e Pride

Sabato si è svolto il Cuneo Pride, la manifestazione che mette insieme gay, lesbiche, trans, bisex e famiglie arcobaleno. Il tema di quest'anno era «Desiderata» rivolto proprio alle zone di provincia con il simbolo del "soffione", meglio noto come tarassaco.
L'intento di Arcigay Grandaqueer (perdonatemi, si chiama così) era "dare risalto ai semi di civiltà e amore sparsi sul nostro territorio.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

ADDIO A SILVIO BERLUSCONI



A PAGINA 3

BEN 180 DONNE IN CAMMINO: RACCOLTI OLTRE 2300 EURO A FAVORE DELLA LILT - A PAGINA 4

Una camminata «in rosa» per la Lilt

IL DESIGN A SAVIGLIANO

A PAGINA 4

OTTIME PRESTAZIONI DEL VALLAURI E DELL'ANCINA - A PAGINA 33

Studenti fossanesi sugli scudi

La vignetta di Danilo Paparelli

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

la PIAZZA GRANDE
EDIZIONE FOSSANO

MARTEDÌ 13 GIUGNO 2023 - N.21 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Direttore Resp.: Claudio Bo - **Registrazione**: Tribunale di Cuneo n.429 del 19.09.1989 - **Impaginazione e Composizione**: Media One Srl - **Poste Italiane s.p.a.** - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L.27/0/2004 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% **Redazione:** Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - 347 501 1067 - **Concessionaria di pubblicità:** Polo Grafico s.p.a. - Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) - Tel. 071 392211 - Fax 017 1392212 - **Stampa**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS)

BANCA DI ASTI
www.bancadiasti.it

LA NOSTRA INTERVISTA AL NUOVO PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO-AS.COM. MONREGALESE - A PAG. 20

«Si tornerà ai negozi sotto casa»

Con Mattia Germone un quadro del territorio, non solo dal punto di vista del commercio

IL FONDO di Claudio Bo

Diritti e Pride

Sabato si è svolto il Cuneo Pride, la manifestazione che mette insieme gay, lesbiche, trans, bisex e famiglie arcobaleno. Il tema di quest'anno era «Desiderata» rivolto proprio alle zone di provincia con il simbolo del "soffione", meglio noto come tarassaco.
L'intento di Arcigay Grandaqueer (perdonatemi, si chiama così) era "dare risalto ai semi di civiltà e amore sparsi sul nostro territorio.

(segue a pagina 2)

direttorebo@gmail.com

La vignetta di Danilo Paparelli

ADDIO A SILVIO BERLUSCONI

A PAGINA 3

DAL 1 AL 23 LUGLIO SU TRE PIAZZE CITTADINE

A Mondovì torna il Festival Piazza di Circo

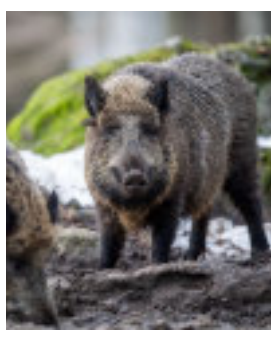
Per il sesto anno torna a Mondovì il Festival Piazza di Circo. L'evento, organizzato dalla sua prima edizione dell'Albero del Macramè, è fra i pochi entrati a far parte dei festival non competitivi riconosciuti a livello ministeriale ed ha il sostegno, oltre che del dicastero, della Regione Piemonte e del Comune di Mondovì. Due anteprime e un ricco programma di spettacoli per tutto il mese di luglio. Anche nella programmazione che verrà presentata nel dettaglio il 21 di giugno, alle 11 nella sala del Museo della Ceramica, il fil rouge della rassegna resta l' inclusione: annullare i confini, superare le differenze di lingua, cultura, provenienza. Ecco allora il carattere internazionale dell'appuntamento che celebra la sua sesta edizione a partire dalle compagnie che proporranno più di venti spettacoli.
Palchi in Piazza Maggiore e sul piazzale della Repubblica dove torna lo Chapiteau del Teatro delle Foglie che ospiterà molte compagnie, ma porterà soprattutto il suo spettacolo: Ballata d'Autunno: Opera multidisciplinare che unisce il teatro d'ombre, il mimo, l'acrobatica aerea, la danza, la manipolazione e il clown. Il Festival porterà a Mondovì anche lo spettacolo di Artemakia, favola acrobatica che l'autore e regista Milo Scotton dedica alle generazioni future. Sarà a Mondovì Tino Fimiani, con il suo "Da grande avrei voluto fare il nano". Clown, illusionista, mago, cabarettista. Da anni sui palchi di tutto il mondo per diffondere la risata emotiva. E ancora Salement Cirque: compagnia che esce dalla formazione universitari di Bruxelles e propone uno stile del cabaret tendendo a un'interconnessione fluida di proposte e di universi.
Suggestiva l'assegnazione dell'anteprima, sabato 1 luglio, affidata alla funambola portoghese Ponto de Partida. Da Friburgo arriverà Toc-Toc, prestigiosa scuola ludico educativa che porterà a Mondovì artisti giovanissimi che vivranno una tourneè prima di trasmigrare nelle scuole professionali di Circo Contemporaneo. Tornerà poi Piazza Aperta: mercoledì 19 luglio, unico evento al Polo Culturale delle Orfane. È il concorso di inediti dedicato alle nuove generazioni di giovani artisti che presenteranno performance inedite. L'artista selezionato da una giuria esterna sarà premiato con una settimana di creazione presso lo Spazio6 della Cascina Macramè e sarà inserito nella programmazione del Festival Piazza di Circo edizione 2024. Il festival Piazza di Circo ospiterà anche l'evento formativo e inclusivo Hybrid Festival. Ulteriori informazioni sul prossimo numero.

MONDOVÌ MOUNTAIN FEST

A PAG. 17

VALLI

PSA: chiesta una Commissione



PAG. 25

CALCIO

Monregale solleva la coppa e guarda al futuro

A PAG. 37

BANDO RISORSA ACQUA

Recupero acque: Fondazione premia lo Sporting

A PAG. 21

Segue dalla prima pagina

Ma i desideri non sono diritti

Inoltre la disponibilità di persone e associazioni; servizi già presenti e non conosciuti; lo sforzo per rendere il nostro territorio ancora più fertile per le vite di tutte le persone che lo abitano, non solo Lgbt".
Un intento lodevole anche se preceduto da qualche polemica a livello nazionale (con la Regione Lazio) sulla questione delle trascrizioni all'anagrafe. Queste manifestazioni sono sempre colorate e vivaci e, anche a Cuneo, non si registrano episodi di tensione. Qualche problema lo si è avuto nei giorni precedenti, quando sono stati strappati i manifesti di un evento promosso da Mario Adinolfi, ovviamente sul tema della difesa della famiglia.
Va detto che da questo gesto si è subito dissociato il radicale Filippo Blengino con una nota che merita di venire riportata: *"Adinolfi è lontano da noi su quasi ogni tema politico, a partire dai diritti civili e dalle libertà individuali. Ma in democrazia è lecito esprimersi sempre e, quindi, anche provocare organizzando la presentazione del proprio libro in concomitanza con il Pride".*
"*Adinolfi* – prosegue Blengino – *pretende di imporre la propria religione e la propria visione di società a tutte le persone. Noi continuiamo a credere che ogni essere umano abbia diritto di amare chi vuole, di autodeterminarsi e di scegliere sul proprio corpo, dall'inizio alla fine della sua vita. Siamo per l'eutanasia legale, per l'aborto legale, per la regolamentazione della Gestazione altruistica, per le adozioni e per il matrimonio egualitario. Pensiamo ad un Paese più laico e libero e rifiutiamo con nettezza l'idea di Adinolfi di Stato etico. Per tutti questi motivi saremo al Pride, a manifestare per i diritti della comunità LGBTQIA+ che tanto Adinolfi osteggia, ma troviamo intollerabili gesti intimidatori di chi rifiuta il confronto a prescindere. Adinolfi ha diritto di dire ciò che vuole, anche e soprattutto ciò che riteniamo profondamente ingiusto".*
Parole tratte dalla cultura liberale su cui si è innestato da sempre il Partito Radicale.

Un momento del Pride di Cuneo. A pagina 4 il commento di +Europa e radicali

Le parole d'ordine sono quelle ormai conosciute: libertà, democrazia, il matrimonio egualitario e il superamento di ogni forma di discriminazione per le famiglie omogenitoriali.
Devo dire che, con sgomento, ho scoperto (dalla lettera di Blengino) che la comunità sessualmente variopinta ha un acronimo che si allunga in maniera inquietante. Sono generalmente contrario ai neologismi, ma non sarebbe male trovare una parola (magari italiana) che definisca l'intera compagnia senza sputacchiare acronimi?
Probabilmente "arcobaleno" non è esatta perché definisce le famiglie plurime. Si potrebbe scegliere un fiore (magari non soffione) come, ad esempio, orchidea. Tanto per semplificare la vita agli altri.
Concordo con Blengino a proposito di Adinolfi, che comunque ha diritto di esprimere una posizione che non è provocatoria, semmai è legata ad una morale sociale, religiosa e familiare ormai scardinata dai tempi.
Paradossalmente sia Adinolfi, sia gli "arcobaleno" (al di là delle posizioni sull'aborto) parlano della difesa dei diritti dei bambini. Il primo perché ritiene che un bimbo abbia diritto ad una madre e ad un padre, i secondi perché a tutti i nati vengano riconosciuti i medesimi diritti.
Pensandoci bene si tratta di due diritti naturali: i bimbi nascono sempre da un padre e da una madre e devono essere trattati tutti nel medesimo modo. Di norma a mettere in pericolo il primo diritto è il destino: morte o separazione, ad esempio. Il secondo diritto viene invece messo in discussione dalla mancanza di una norma chiara sui figli nati da maternità surrogata con due genitori dello stesso sesso.
Entrambi, però, non tengono conto che la maternità e la paternità non sono un diritto, nel senso di essere comunque garantiti, anche nel caso di infertilità. Sono una legittima aspirazione, il compiersi di un destino, un desiderio anche potente, ma non è detto che tutti i mammiferi possano procreare. In natura, ad esempio, spesso buona parte dei maschi non genera una prole, mentre lo fanno quasi tutte le femmine, fra gli umani il tasso di infertilità è abbastanza alto.
Ovviamente la scienza ha ovviato a molti problemi di questo tipo, ma in taluni casi per le coppie sterili non resta che l'adozione. Oppure il ricorso alla maternità surrogata che si divide in due fattispecie: quella volontaria (una parente o un'amica della coppia sterile) e quella mercenaria chiamata "utero in affitto".
Queste pratiche sono illegali in Italia e, mentre il Governo sta varando una legge che estende il reato anche a chi si reca all'estero, le opposizioni di sinistra propongono una legge per normare la questione.
La normativa garantirebbe la gravidanza per altri solo in caso di scelta volontaria. In tal caso verrebbero previste varie tutele per la puerpera, anche se non è chiaro se le sia dato il pieno diritto di recesso.
Le due normative potrebbero anche integrarsi: soltanto l'utero in affitto resterebbe reato globale, mentre ci sarebbe il riconoscimento della maternità surrogata. Insomma si cercherebbe in questo modo di scongiurare lo sfruttamento del corpo di una donna.
Personalmente (ma non pretendo di imporre la mia idea) ho ancora molte perplessità: l'eventuale volontaria non può che avere un legame affettivo con la coppia gay che le chiede di partorire il figlio. Come essere certi che, comunque, non lo faccia spinta dal desiderio di aiutare, ma in qualche modo soggetta ad un ricatto morale?
E come controllare eventuali altre forme di pressione (anche economica) durante tutta la pratica?
Ma voi mi direte: che c'entrano i diritti dei bambini? In effetti non ne abbiamo parlato ancora. Quello più elementare è il diritto ad una madre e ad un padre, specialmente perché la figura materna è fondamentale nei primi anni di vita. Ma è anche vero che talvolta il destino stesso nega questo diritto. Può permettersi però di farlo la legge?
L'altro (altrettanto elementare) è il diritto all'uguaglianza dei bimbi di fronte alla legge. Partiamo dall'iscrizione all'anagrafe. Per le coppie gay che hanno avuto un figlio all'estero con la maternità surrogata è per legge impossibile la trascrizione all'anagrafe del bimbo. Un chiaro diritto negato.
Anche per le coppie lesbiche di cui una abbia avuto un figlio con l'inseminazione c'è il problema dell'adozione da parte della compagna. Problemi che che non si pongono nel caso dei figli di un precedente matrimonio già essendoci un altro genitore.
Ora è evidente che questa situazione va sanata, non solo per l'anagrafe, ma anche per l'assistenza ospedaliera, per la tutela e persino per l'eredità e la reversibilità. L'estensione della genitorialità ad entrambe in una coppia lesbica sarebbe facile da attuare, per le altre situazioni, in attesa di una normativa, sarebbe opportuna una sanatoria, anche se non stiamo parlando di cifre colossali.
Resta, a mio avviso, un problema di fondo: una coppia gay deve sapere che la genitorialità, come scrivevo prima, non è un diritto. Quando manifesta per la tutela dei suoi legittimi diritti, a mio avviso, non può includere anche quello di usare il corpo di una donna per superare il problema. Insomma un'eventuale normativa apposita non dovrebbe stabilire un diritto alla prole e sulla prole, ma la concessione di una forma straordinaria di gestazione sottoposta a rigidi controlli e valutata caso per caso.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Mai vista una violenza così

C'è qualcosa di nuovo oggi nel sole, anzi d'antico. Un'esplosione di violenza, così terribilmente trucida ed inumana, è rara nella storia della cronaca nera. Eppure, è così.
Giulia, uccisa con il suo bimbo di sette mesi, infilata nel bagagliaio, nascosta con lucida follia nel tentativo di cancellarla dal mondo; l'altra donna ingannata e convinta ad abortire: è uno scenario del male quasi mai visto. E poi, a Roma, un'altra vita bruciata nelle strade, tra Montecitorio e Senato, dove la Repubblica è valore, impegno, istituzione, in un groviglio di tradimenti e passioni malate.
Sono stati giorni di strana follia. Giorni rari anche nella mia piccola storia di cronista di strada. Ricordo la noia che provoca la morte di Maria Letizia Berdini, al cavalcavia 68, con i sassi lanciati dall'autostrada Torino-Piacenza; l'incredibile vicenda di Erika e Omar che a Novi uccidono una madre e un ragazzo di 12 anni; l'irrazionalità di stragi familiari compiute da persone fuori di testa ed irrimediabilmente perse dentro; le esecuzioni dei clan mafiosi o dei brigatisti rossi e neri.
Ora è diverso, perché c'è un'esplosione del male che si coniuga con la finzione, le maschere, le bugie, la voglia smisurata di successo e qualcos'altro di indefinibile che porta uomini, apparentemente normali, a costruire e cogliere le sfumature più irrazionali della brutalità.
Ora c'è una voragine di bestialità che va ben oltre, purtroppo, la normalità della violenza. Non sono solo storie di femminicidi, pur terribili ma semplici, ma c'è qualcosa di più. È come se, improvvisamente, emergesse, nel caso di Giulia, un altro fidanzato: cattivo, perfido, senza sentimenti né valori, schiacciato nell'anima da cosa non si sa.
A Roma s'è sparato ad una donna che aveva in mano i fogli della chemioterapia.
No, forse quel "qualcosa di nuovo" che gira per le contrade non ha a che fare con l'insoddisfazione, la rabbia inconsulta, la depressione

che tre anni di Covid ci hanno regalato per le restrizioni, i silenzi, i lockdown, ma si inserisce in un mondo che sembra uguale a prima, ma non lo è più perché ha perso molti valori, altri li ha barattati, nuota in una società dove tutto è liquido e relativo, dalla vita alla fede.
Dalla pandemia non si esce rafforzati nei valori, nei sentimenti, nella speranza ma, invece, con quel vento di disumanità, di follia, di sensibilità cancellate, di ferocia che c'è in giro e in qualche modo va rimosso.
Si esprime in tante forme: egoismo, fuga nel privato, chiusura a riccio, meno voglia di solidarietà, muri e porte sbattute in faccia a chi cerca lavoro, e che nella frenetica corsa d'ogni giorno occulta, a volte, i valori veri della vita. Due bimbi che non ci sono più e due donne soppresse dalla furia omicida di uomini già morti dentro non possono non provocare in tutti interrogativi ed angoscia.
Nessuno vuol caricare sul groppone della pandemia questa inusitata violenza. Ha già tanti morti sulla coscienza. Certo è che una carica di omicidi, suicidi, aggressioni, come in questi tempi, si vedeva raramente. E una ragione ci sarà! C'è un limite anche alla malvagità. Intanto, c'è quel nonno in ginocchio accanto alla nipote fermata da un proiettile di un'inutile guerra e, paradossalmente, da Kiev comincia a ricondurci alla realtà e, soprattutto, alla civiltà e al Vangelo, perché il "nuovo inizio" passa dalla testa e dal cuore. Sempre!

ARGOMENTANDO

Facile?

Pierpaolo Faccio

Il film della giornata di metà Giugno è alquanto semplice; al mattino ed al pomeriggio un sudaticcio nervosismo da impegni noiosi e gravosi, alla sera un simpatico stordimento delle facoltà intellettive a favore di sogni più o meno realizzabili, uniti dal comune denominatore d'una impercettibile frustrazione. Spazio per soddisfazioni (anche minime) improvvise? Assente, totalmente assente. È la prevedibilità asfissiante dell'esistenza, la consueta sua dannosa concatenazione comunque da amarsi, mi ripeto senza stizza: ragiona su chi soffre -mi ripeto- considera l'umiliazione terribile di chi sopporta malattie nefaste, e vedrai che la quotidianità squallida diventa piena serenità. È vero, è vero…Ma sarebbe opportuno, qualche volta e sempre nei ritagli del tempo che ancora mi avanza, riuscire a respirare un po' di quella libertà che troppo spesso mi è sconosciuta: un bosco antico immerso nel silenzio del meriggio, una moto potente che evita i pericoli ed eroga puro piacere, un'ape curiosa che osserva stupita l'aprirsi mattutino d'un fiore. Invece bisogna rimandare tutto a data da destinarsi e ringraziare qualche imbronciata deità della grazia che ci fa a non inviare sindromi, morbi, malattie assortite e guerre pirotecniche. Non ci pensare più, concludo. Vivi e basta, "carpe diem" e tutto il resto alle ortiche. **Facile?**

UNA VITA SULLA CRESTA DELL'ONDA FRA SUCCESSI ELETTORALI E VICENDE GIUDIZIARIE

Berlusconi: un vulcano che ha trasformato l'Italia

Le sue idee vincenti nell'impresa, nella comunicazione, nelle strategie politiche

(Adnkronos)

Silvio Berlusconi, rappresenta un pezzo della nostra storia, comunque lo si giudichi non si può negare la sua capacità di sognare, realizzare grandi imprese e di rialzarsi dopo le inevitabili cadute. La sua vita da protagonista è finita: lunedì mattina si è spento al San Raffaele di Milano.
La sua vita e quella dell'intero Paese ebbero una svolta il 26 gennaio del '94 quando annunciò la sua 'discesa in campo' con un video di 9 minuti.
Il messaggio sancisce l'inizio della lunga storia politica di un imprenditore di successo, nato a Milano il 29 settembre del '36, primo di tre figli (la sorella Maria Antonietta è scomparsa nel 2009, Paolo il minore).
Molto legato alla famiglia (il padre Luigi era direttore generale della Banca Rasini), in particolare alla madre Rosa Bossi (casalinga dopo una breve esperienza da segretaria alla Pirelli), che gli è stata sempre vicina negli anni dell'impegno in politica ("Era una gran donna, per lei ero troppo buono"), compie i primi passi nell'edilizia, poi allarga i suoi interessi: la tv commerciale, Fininvest , Mediaset, Mondadori, le assicurazioni, la grande distribuzione. E il Milan, forse la passione più grande. Il Cavaliere, come lo aveva soprannominato Gianni Brera per l'onorificenza conferitagli nel 1977 dal Presidente della Repubblica, Giovanni Leone, e cui ha rinunciato nel 2014, fonda Forza Italia, puntando all'elettorato moderato in cerca di identità nel pieno della bufera di Mani Pulite.
Il Berlusconi politico presiede 4 governi per un totale di 3340 giorni, il primo dura appena otto mesi (dall'11 maggio del '94 al 17 gennaio '95), l'ultimo tre anni, dal 7 maggio 2008 al 16 novembre 2011, anno in cui cede il testimone di palazzo Chigi al 'tecnico' Mario Monti e inizia la parabola discendente del cosiddetto ventennio azzurro, culminata con la 'decadenza' da senatore dell'ex premier, il 27 novembre 2013 per effetto della legge Severino dopo la condanna in via definitiva a quattro anni per frode fiscale.
Come il gatto dalle sette vite, dopo 5 anni di una nuova 'traversata nel deserto', come quella tra il 1996 e il 2001, il presidente forzista torna nell'agone ma alle politiche del marzo 2018 c'è il sorpasso storico della Lega su Fi e come alleato di Matteo Salvini è costretto, per spirito di realpolitik, a dare il via libera al governo giallo-verde, il primo della storia repubblicana che vede insieme nella stanza dei bottoni i Cinquestelle e il Carroccio. Nonostante vari problemi di salute legati all'età (82 anni) e le perplessità della famiglia, Berlusconi annuncia la 'ridiscesa in campo' candidandosi alle europee del 2019 come capolista.
Qualche mese dopo si rinsalda l'alleanza di centrodestra, quando Salvini rompe la maggioranza con il Movimento 5 stelle, ritrovandosi quindi all'opposizione del governo giallorosso insieme a Forza Italia e Fratelli. d'Italia.
I problemi sorgono però con quest'ultimo partito, quando Fi e Lega entrano nella maggioranza di larghe intese che sostiene il Governo di Mario Draghi e poi danno il via libera alla rielezione di Sergio Mattarella, mentre Giorgia Meloni preferisce andare per la sua strada. L'alleanza si ritrova l'estate scorsa, quando Berlusconi e Salvini staccano la spina all'Esecutivo Draghi e a settembre si va alle elezioni anticipate, che sanciscono la nascita del nuovo centrodestra a guida Meloni, prima premier donna.
Ma alla vita politica si affianca un lunghissimo calvario giudiziario (qualcuno lo ha definito l'uomo più perseguitato e processato del mondo) che ha spaccato l'Italia in due con una virulenza che solo il vaglio della storia potrà commisurare. Ad un certo punto si ha la nascita di una sorta di partito di «odiatori di Berlusconi» al punto che il 31 dicembre del 2004 l'uomo di Arcore passeggia tra le bancarelle di piazza Navona addobbate per l'Epifania e viene colpito lievemente alla nuca con un cavalletto della macchina fotografica da un muratore mantovano di 28 anni in gita nella Capitale con due amiche, Roberto Dal Bosco. E il 13 dicembre del 2009 in piazza Duomo a Milano, Massimo Tartaglia lancia sul viso del Cav una miniatura della cattedrale meneghina, procurandogli la rottura del setto nasale e la frattura di due denti.
A ormai trent'anni dalla discesa in campo, Berlusconi assiste alla completa trasformazione di quel centrodestra di cui è stato fondatore. Torna in Senato, ma Forza Italia ormai non è più un partito a due cifre, è diviso al suo interno e al momento della formazione del Governo non gioca più un ruolo di primo piano. Riesce tuttavia ad ottenere per Antonio Tajani la guida del ministero degli Esteri, nonostante dopo la scoppio della guerra in Ucraina, Berlusconi più volte non rinnega la sua amicizia con Putin, sostenendo che l'appoggio a Kiev vada accompagnato da un'azione per favorire una soluzione diplomatica del conflitto. Berlusconi lascia 5 figli, Marina e Piersilvio (nati dal primo matrimonio con Carla Elvira Dall'Oglio); Barbara, Eleonora e Luigi, avuti dal secondo matrimonio con Veronica Lario.

UN LUNGO CALVARIO GIUDIZIARIO

Silvio Berlusconi: 86 processi, una condanna

AdnKronos

L'uomo più processato del mondo, con 86 processi e più di 4000 udienze. Silvio Berlusconi ha segnato per mezzo secolo - prima da imprenditore, poi da politico - la storia d'Italia. Contro le «toghe rosse» si è scagliato più volte sebbene dalle aule di giudiziaria sia uscito spesso vincitore. All Iberian (finanziamenti illeciti), il processo sui diritti tv Mediaset (frode fiscale), il caso Ruby (prostituzione minorile e concussione) sono alcune tappe di un percorso giudiziario costellato da più prescrizioni e una sola condanna definitiva (Mediaset).
Negli atti giudiziari il suo nome compare per la prima volta nel 1983 quando la Guardia di finanza segnala un suo presunto coinvolgimento in un traffico di droga, l'inchiesta viene poi archiviata. La prima condanna, invece, è del 1990: la corte d'appello di Venezia lo dichiara colpevole di aver giurato il falso a proposito della sua iscrizione alla lista P2. Reato considerato estinto per l'amnistia del 1989. La 'discesa in campo' in politica, è il 26 gennaio del 1994, segna anche la sua stagione da protagonista nelle cronache giudiziarie. Il 22 novembre 1994 l'allora presidente del Consiglio, mentre presiede a Napoli una conferenza internazionale sulla criminalità organizzata, riceve un invito a comparire da parte della procura di Milano per un'inchiesta su presunte tangenti pagate alla Guardia di finanza. Un terremoto personale e politico. Le tangenti, secondo l'accusa, servivano per chiudere un occhio durante le verifiche alle società Mondadori, Mediolanum, Videotime, Telepiù. In primo grado viene condannato a 2 anni e 9 mesi, sentenza ribaltata in appello (dove scatta la prescrizione) e in Cassazione che riconosce l'assoluzione.
Il 12 luglio 1996, invece, Berlusconi, insieme all'ex segretario del Psi Bettino Craxi e altre dieci persone viene rinviato a giudizio per l'inchiesta sul presunto finanziamento illecito della Fininvest, attraverso la società All Iberian, al Partito socialista nel 1991. Anche qui la condanna in primo grado (2 anni e 4 mesi), non sopravvive ai giudici d'appello che dichiarano la prescrizione. Processo su cui aleggia l'ombra dell'avvocato inglese David Mills, che sarebbe stato corrotto per testimoniare il falso. Berlusconi è accusato di corruzione in atti giudiziari per aver pagato con 600mila dollari la falsa testimonianza, ma il presunto corruttore viene prosciolto per prescrizione, grazie anche alla legge ex Cirielli.
Dal Lodo Mondadori e al caso Sme e l'incontro con Ilda Boccassini
C'è anche una lunga parentesi capitolina per la presunta corruzione dei giudici romani in relazione al Lodo Mondadori e al caso Sme. Sono i processi che hanno protagonisti Stefania Ariosto e Cesare Previti. La tesi dei pm è che Berlusconi abbia pagato i giudici per ottenere una decisione favorevole a Fininvest nell'impugnazione del Lodo Mondadori, con cui la casa editrice passa in mano alla Cir di Carlo De Benedetti che, dopo una guerra lunga vent'anni, ne esce vincitore. Archiviato il procedimento per il reato di corruzione pluriaggravata, Berlusconi viene processato per quella semplice e grazie alle attenuanti generiche viene prosciolto per prescrizione già in primo grado, sebbene per i giudici della Cassazione c'è «la piena consapevolezza che la sentenza fosse stata oggetto di mercimonio». È il primo incontro tra Berlusconi e la 'nemica' Ilda Boccassini.
Non manca una parentesi 'sportiva' nel curriculum giudiziario del Cav per il presunto versamento in nero di una decina di miliardi di vecchie lire dalle casse del Milan a quelle del Torino per l'acquisto del calciatore Gianluigi Lentini. Il dibattimento si chiude con la dichiarazione che il reato è prescritto, grazie alla legge che abolisce il falso in bilancio. Per chi si definisce un «perseguitato» dalla magistratura i fronti spaziano dal versante politico (l'accusa è di aver corrotto il senatore Sergio De Gregorio perché passasse tra le fila della Casa delle Libertà), agli interessi finanziari (Bnl-Unipol, l'ipotesi di aver rivelato informazioni coperte da segreto) fino al versante estero con il processo Telecinco, violazione della legge Antitrust e frode fiscale (assolto in Spagna) e la contesa con Vivendi che arriva fino a Strasburgo.
Una vita sul banco degli imputati - con il verdetto spesso affidato a giudici donne - che lo porta anche a definizioni graffianti: ''Per fare quel lavoro devi essere mentalmente disturbato, devi avere delle turbe psichiche. Se fanno quel lavoro è perché sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana". Giudici «matti», toghe «politicizzate», il conflitto tra magistrati e Berlusconi non si è mai sedato. Storica, ma per nulla risolutiva, la stretta di mano tra il Cav e Ilda Bocassini che con l'inchiesta sul 'bunga bunga' mette alla sbarra l'allora presidente del Consiglio. L'indagine su Ruby è un processo boccaccesco che si chiude in primo grado con una condanna a 7 anni per il reato di concussione. «E' stata emessa una sentenza incredibile, di una violenza mai vista né sentita prima, per cercare di eliminarmi dalla vita politica di questo Paese» il suo commento a caldo. Resta celebre la 'marcia' sul tribunale fatta il 11 marzo 2013 dagli esponenti del Pdl a suo sostegno, con tanto di foto sulla famosa scalinata.
L'unica condanna per Mediaset, poi la riabilitazione a Cesano Boscone
Nell'appello del processo Ruby viene assolto dal reato di concussione «perché il fatto non sussiste» e dal reato di prostituzione minorile «perché il fatto non costituisce reato». Enrico Tranfa, il presidente della corte, si dimette subito dopo aver firmato le motivazioni della sentenza, in dissenso con la sentenza presa a maggioranza, quando gli mancano 15 mesi dalla pensione. La Cassazione conferma poi l'assoluzione. Se dal punto di vista mediatico il caso Ruby è il dibattimento più seguito, è un altro quello che pesa sulla carriera politica di Berlusconi. I pm milanesi Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro chiedono la condanna a 3 anni e 8 mesi per il Cav, imputato di frode fiscale nel processo sulle presunte irregolarità nella compravendita dei diritti tv da parte di Mediaset. Il 26 ottobre 2012 l'ex premier viene condannato a 4 anni di carcere. «È una condanna politica, incredibile e intollerabile» sentenzia dell'imputato.
L'1 agosto 2013 la Cassazione conferma la condanna a quattro anni di reclusione, tre dei quali cancellati dal condono. Il resto della pena la espia in affidamento ai servizi sociali, assistendo gli anziani all'istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone. Il sì del Tribunale di Sorveglianza, su istanza dei difensori Franco Coppi e Niccolò Ghedini, riconosce che Berlusconi ha 'risarcito' il danno e che il condannato ha dato «prove effettive e costanti di buona condotta». E' l'11 maggio 2018 quando arriva la sentenza che lo riabilita, cancellando l'incandidabilità imposta dalla legge Severino.
Un 'reintegro' che non lo tiene lontano dai guai con la giustizia. E' ancora in corso a Bari il processo sul caso escort, più delicata l'inchiesta della procura di Firenze che lo vede indagato per concorso nelle stragi del 1993, mentre dopo l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» del tribunale di Milano sul cosiddetto 'Ruby ter' (17 febbraio 2023) la procura studia il ricorso. Un'ultima vittoria, raggiunta con caparbietà dal difensore Federico Cecconi, arrivata, a dire di Berlusconi, «dopo oltre 11 anni di sofferenze, di fango e di danni politici incalcolabili».

Da Mondovì il commento di Giampiero Caramello

«Sgomento e profonda tristezza sono i sentimenti che provo in questo momento per la scomparsa del Presidente Silvio Berlusconi – dice Giampiero Caramello, coordinatore di Forza Italia Mondovì –. L'Italia ha perso un Uomo dotato di grande carisma . Un «vincente» che ha dimostrato di essere il numero uno in ogni settore. Grandissimo imprenditore, uomo di sport che ha ottenuto risultati straordinari e in politica ha dimostrato capacità di altissimo livello. Moderato per natura, ha avuto la lungimiranza e la determinazione di costruire importanti relazioni, sia nel nostro Paese che a livello internazionale.
Mancherà a tutta la politica nazionale ed estera
A nome personale e dei tesserati di Mondovì, il mio pensiero e la mia vicinanza vanno ai suoi familiari, agli amici, ai tesserati di Forza Italia, al nostro presidente della Regione Alberto Cirio ed al Coordinatore Provinciale, il vicepresidente del Consiglio regionale Franco Graglia».

Bla Bla e la carica delle 180 in rosa colorano la città a favore della Lilt

LA SALUTE È ROSA

Raccolti oltre 2300 euro a favore della lotta e prevenzione dei tumori

Un momento della camminata, le organizzatrici col sindaco e il momento della partenza

Rosaria Ravasio

Centinaia di magliette, cappellini e palloncini rosa per sostenere e sensibilizzare con una camminata la LILT, un'associazione che da sempre è impegnata nella ricerca e prevenzione della lotta contro le malattie, in particolare i tumori. Una bellissima iniziativa partita dalla mente vulcanica di Romina Chey, titolare di un noto negozio di abbigliamento di Fossano, Bla Bla, e supportata dalla sua cara amica Lorena Begliardo.

Anche il sole ha voluto partecipare a questo evento per illuminare il percorso della carica in rosa delle 180 partecipanti, che tra risate e chiacchierate, hanno rallegrato la domenica fossanese. Alla partenza, in viale Regina Elena, all'altezza della sede di Bla Bla, i saluti istituzionali del sindaco di Fossano, Dario Tallone e della presidente provinciale della LILT, Patrizia Manassero (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), anche sindaca di Cuneo, mentre alla passeggiata ha partecipato Simona Giacardi, presidente del consiglio comunale di Fossano e consigliere provinciale di Cuneo con Enrico Platano, consigliere provinciale della LILT.

Il percorso, della lunghezza di 8 chilometri, si è snodato tra le vie cittadine ed il fiume Stura lungo la Via del Pastore.

Romina Chey da diversi anni ormai organizza eventi di successo nella città di Fossano, ma questo è molto particolare: "Un notte ho fatto un sogno, in cui organizzavo questa camminata per aiutare a prevenire le malattie ed ho capito che Dovevo farlo – ci dice Romina -. Così ho telefonato alla mia cara amica Lorena, per farmi aiutare ed ora sono felice. Il mio sogno è diventato realtà!".

Una realtà che ha messo in luce, oltretutto la generosità delle partecipanti. Infatti sono stati raccolti 2340 euro a favore della LILT: "Una cifra che difficilmente riusciamo ad ottenere" ha detto soddisfatto Enrico Platano, consigliere dell'associazione.

"AVANTI SU TRASCRIZIONI E REGOLAMENTAZIONE GPA"

Pride Cuneo: onda arcobaleno per i diritti di tutte le persone

Sabato 10 giugno si è tenuto il secondo Pride di Cuneo, la manifestazione per i diritti individuali su identità e orientamento. Al corteo hanno anche partecipato +Europa e Radicali, insieme all'associazione ApertaMente LGBTQIA+. "Con il nostro striscione abbiamo voluto riportare l'attenzione sulla trascrizione dei figli delle coppie omogenitoriali: i bambini non devono pagare l'omofobia delle istituzioni, che hanno fatto leva sulla GPA, quando in realtà è un argomento fuori contesto – dichiarano Flavio Martino e Alice Depetro, rispettivamente Coordinatore e Presidente di +Europa Granda -. I figli hanno bisogno di tutele, nonostante il modo in cui sono venuti al mondo».

A loro fa eco Raffaele Fiorito, Presidente di Radicali Cuneo "G. Donadei: «Sono orgoglioso della nostra partecipazione al Pride. Abbiamo sfilato con lo striscione della campagna 'Caro Sindaco, trascrivi' e, ancora una volta, chiediamo ai Consigli comunali della Granda di discutere le mozioni che abbiamo presentato sul tema della trascrizione dei figli delle coppie gay. Il nostro coloratissimo corteo è anche passato davanti ad una coppia di novelli sposi e il mio pensiero non è che potuto andare alla necessità di continuare a combattere affinché ogni forma di amore sia finalmente tutelata".

Festa per i 25 anni del CEMI – AGENFORM di Savigliano con Giorgetto Giugiaro e Giampaolo Dallara

A Savigliano i maestri che fanno belle le auto

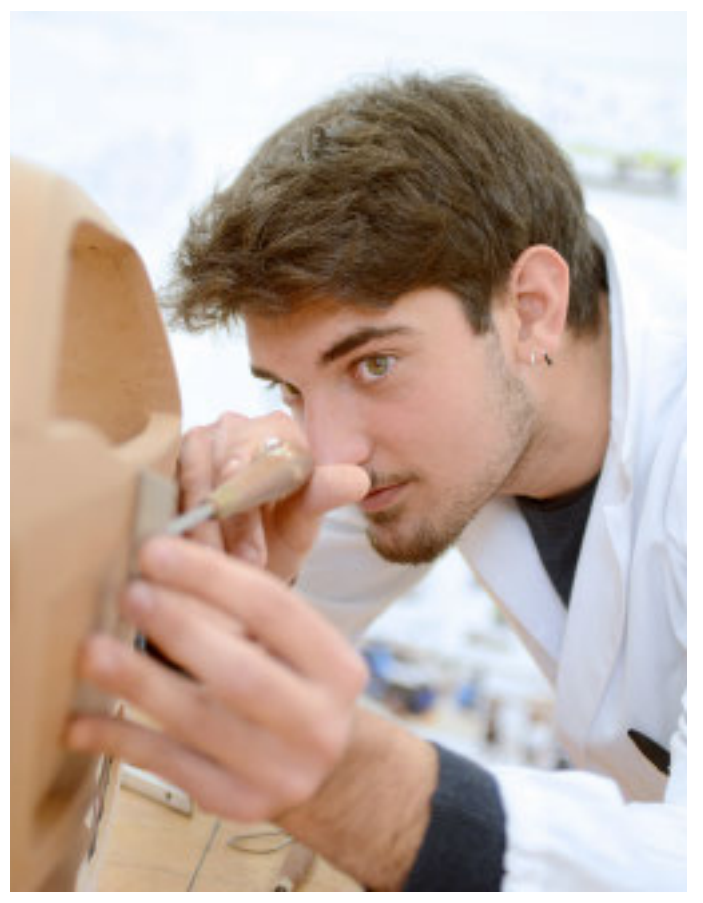
Venerdì 16 giugno dalle ore 17 AGENFORM festeggia alla "Crusa Neira" i 25 anni di CEMI ripercorrendo con gli allievi di oggi e di ieri il percorso svolto fino ad affermarsi quale autorevole realtà formativa per operatori della modellazione del settore automobilistico.

Era il 1998 quando venne istituito il CEMI: Centro Europeo Modellismo Industriale dell'AGENFORM in stretta collaborazione con l'A.N.F.I.A. Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica.

Oggi CEMI annovera tra i suoi ex studenti professionisti di successo nei settori del design industriale, arredamento, prototipazione e modellazione e si distingue per l'offerta qualificata di corsi formativi post laurea/diploma. La sede AGENFORM di Savigliano si è arricchita di tecnologie informatiche, strumenti e dotazioni a servizio degli attuali laboratori per la modellazione in legno, gesso, resine e clay che favoriscono la formazione anche pratica degli studenti rendendoli pronti all'inserimento operativo nelle realtà produttive.

"Alla festa presenzieranno personalità di rilievo quali **Giorgetto Giugiaro** che ha dato l'idea iniziale della scuola, **Silvio Angori,** presidente gruppo Car Design Engineering Anfia e **Giampaolo Dallara**, fondatore dell'omonima casa automobilistica, costruttrice di automobili da competizione – spiegano Tommaso Mario Abrate e Giancarlo Arneodo, Presidente e direttore di AgenForm – che contribuiranno al racconto del futuro di CEMI grazia alla loro visione privilegiata del settore sapranno ispirare nuovi obiettivi e sviluppi per rendere ancora più performante il percorso formativo" .

Grazie alla risposta entusiastica di molti ex allievi lo spazio "amarcord" - con il racconto illustrato di questi 25 anni arricchito dal contributo diretto dei protagonisti – si annuncia come momento saliente della giornata.



Dopo circa un mese e mezzo dall'apertura del passaggio pedonale

Passerella di S. Bernardo: attivati i nuovi ascensori

Dopo quasi un mese e mezzo di attesa dal giorno dell'inaugurazione il 28 aprile scorso, alla fine della settimana scorsa sono stati finalmente attivati e aperti agli utenti i 2 ascensori costruiti a fianco della nuova passerella pedonale ferroviaria di Borgo S.Bernardo.
Questi ascensori costituiscono la principale innovazione rispetto alla situazione precedente e consentono ora l'accesso alla passerella da parte dei disabili, degli anziani con problemi motori, di chi è in carrozzina e delle mamme con passeggini e simili: tutti utenti che finora non potevano attraversare la passerella.
I nuovi ascensori erano stati già attivati il giorno dell'inaugurazione, ma poi inspiegabilmente di nuovo fermati e disattivati con grande disappunto da parte degli utilizzatori <fragili> della struttura e del Comitato di Quartiere che aveva richiesto da tempo di inserire quest'innovazione nel progetto della nuova passerella.
Gli ascensori sono uno per lato: dalla parte della chiesa di S.Bernardo si accede di fianco alla sede del Comitato di Quartiere, mentre dal lato di via Oreglia si accede dal piccolo parcheggio realizzato appositamente durante la costruzione della passerella.
I 2 ascensori consentono anche il trasporto di biciclette e di monopattini poichè sono particolarmente ampi in larghezza, in altezza e in profondità.
In questo modo ora è molto più facile per pedoni e ciclisti il passaggio sopra la linea ferroviaria da e per la zona del rione tra la ferrovia e via Circonvallazione, per raggiungere i 2 supermercati, il centro medico privato, la palestra e le varie attività commerciali ed artigianali della zona, così come per i residenti in loco raggiungere la chiesa, la stazione ferroviaria e le scuole situate in centro o nel vicino Borgo S.Antonio.

Massimo Giaccardo

Martedì 20 giugno ore 21 nell'ambito della mostra del pittore Egidio Longo

Concerto «Voice in the world» a Borgo Vecchio Eventi

Discreto successo di visitatori e di interesse per la mostra di pittura dedicata nella sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, all'artista Egidio Longo di Mondovì e promossa dalla rassegna culturale <Borgo Vecchio Eventi>.
L'iniziativa proseguirà ancora per 2 fine settimana e sarà visitabile venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 giugno e poi ancora venerdì 23, sabato 24 e domenica 25 giugno, sempre dalle 17.30 alle 19.30.
Inoltre, da sottolineare l'apertura straordinaria di martedì 20 giugno quando, alle ore 21, la rassegna culturale nell'ambito della mostra d'arte proporrà il concerto musicale eseguito dal duo <Voice in the world>.
Protagonista della serata il duo musicale formato dalla cantante Marta Pignastaro e dal pianista Angelo Palmisano (noto come tastierista della Filarmonica Arrigo Boito) che offrirà al pubblico un repertorio che spazierà tra brani tratti da celebri opere liriche, canzoni napoletane, pezzi di autori americani e musica pop italiana. In particolare, duo eseguirà pezzi tratti da opere di Verdi, bellini e Puccini, brani di Gershwin, Bernstein e Rubinstein, ma anche la celeberrima<O Sole Mio> e canzoni di Mogol e di Lucio Dalla.
Prima e dopo il concerto gli spettatori potranno visitare la mostra di Egidio Longo.
Ingresso libero sia al concerto che all'esposizione dei quadri e in omaggio ai visitatori il catalogo a colori della mostra del pittore monregalese.

Massimo Giaccardo

«Quatr Pas En Piat»: aperte le iscrizioni

La Pro Loco di frazione Murazzo quest'anno apre di nuovo le sue iniziative nella bella stagione organizzando la <Quatr Pas En Piat>, la ormai tradizionale camminata gastronomica di inizio estate, che stavolta si svolgerà domenica 25 giugno. La <mangialonga> prenderà il via alle ore 12 con la partenza dal piazzale della chiesa parrocchiale e si svilupperà attraverso 6 tappe, in ognuna delle quali sarà servita una diversa portata del ricco menù: 1a tappa: Aperitivo – 2a tappa: Antipasto 1 – 3a tappa: Antipasto 2 – 4a tappa: Primo – 5a Tappa Secondo – 6a tappa: Dolce e caffè.
Il menù sarà preparato e servito dai volontari della Pro Loco e da altri frazionisti che daranno una mano alla gestione dell'evento. Al termine festa finale animata dai Double Bit. L'iniziativa è promossa con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano, della boutique Griff Inn e di Fruttero Sport. La manifestazione è aperta a max 250 partecipanti e le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno il 21 giugno (o prima in caso di esaurimento posti) presso: Alimentari La Dispensa, Murazzo – Centro Estetico di Nicole, Murazzo. Quote di partecipazione: Adulti: 22 euro – Bambini 5-10 anni: 11 euro – bambini sotto 5 anni: Gratis.
Al momento dell'iscrizione verrà fornito un tagliando per ogni iscritto che dovrà essere esibito alla partenza della <mangialonga>: chi ne fosse sprovvisto per partecipare dovrà ripagare l'intera quota.
I partecipanti sono invitati a munirsi di ombrelli e/o k-way poiché la manifestazione si svolgerà anche in caso di leggero maltempo, salvo piogge <torrenziali>.
Per informazioni profilo Facebook: Pro Loco Murazzo.

CNA IMPRESE CUNEO

Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano

AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano invita gli Enti, le Associazioni ed i cittadini del territorio a presentare proposte di iniziative o progetti che ritengano possano far parte dei programmi di intervento per l'anno 2024.

Si ricorda che la Fondazione svolge la propria attività prevalentemente nel territorio di tradizionale operatività, e precisamente nei Comuni di Fossano, Centallo, Cervere, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità.

Le iniziative o i progetti dovranno essere compresi in uno dei seguenti settori di intervento:

- Famiglia e valori connessi
- Crescita e Formazione giovanile
- Educazione, istruzione e formazione
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Religione e Sviluppo spirituale
- Assistenza agli anziani
- Diritti civili
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Protezione dei consumatori
- Protezione civile
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Attività sportiva
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze
- Patologia e disturbi psichici e mentali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Protezione e qualità ambientale
- Arte, attività e beni culturali
- Realizzazione opere pubbliche o di pubblica utilità

Tutte le proposte vanno corredate da una scheda informativa che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione, in Fossano, via Roma 122 - Palazzo Cassa di Risparmio di Fossano, 1° piano, oppure scaricata dal sito internet della Fondazione www.crfossano.it, allegando la documentazione esplicativa del progetto da realizzare con indicazione del piano finanziario relativo, nonché copia dell'ultimo bilancio analitico approvato dell'Ente richiedente firmato dal legale rappresentante.

Il materiale deve pervenire entro il 15 settembre 2023 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano per essere preso in esame nella predisposizione del programma di attività del prossimo esercizio (1/1/2024 - 31/12/2024).

I dati forniti verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione ed al trattamento dei dati personali e secondo le modalità indicate nell'informativa disponibile presso l'Ufficio Segreteria della Fondazione.
Fossano, 23 maggio 2023

Il Presidente
Dott. Gianfranco Mondino

PRESIDENTE DEL CIRCOLO DANILO TOTI - LA CONSIGLIERA TIZIANA AIRALDI PASSA A FDI

Fratelli d'Italia sbarca a Fossano

Nasce a Fossano il nuovo circolo di Fratelli d'Italia. Presidente è Danilo Toti, imprenditore e dirigente sportivo. La nuova realtà organizzativa è stata tenuta a battesimo dal vice-coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni, dal segretario provinciale di Cuneo William Casoni, dall'onorevole Monica Ciaburro e dal responsabile enti locali per la provincia di Cuneo Rocco Pulitanò.
Insomma il partito della Meloni sbarca in forze a Fossano conquistanso anche un consifliere comunale, Tiziana Airaldi. Infatti la consigliera comunale a Fossano, lascia il gruppo di Forza Italia e aderisce a Fratelli d'Italia. Lo annunciano il vice-coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni, il segretario provinciale di Cuneo di Fratelli d'Italia William Casoni, l'onorevole cuneese Monica Ciaburro e il responsabile Enti locali di Fratelli d'Italia per la provincia di Cuneo Rocco Pulitanò.
Danilo Toti è amministratore di due società nel mondo dell'energia (Dives e Anyway Green) e direttore generale del Salice, con la sua scuola calcio da 330 iscritti e una squadra di volley femminile.
Il neo-presidente dichiara: «Accetto quest'incarico con spirito assolutamente propositivo per far sì che Fossano abbia un volto nuovo su cui poter puntare nel futuro, cercando di essere vicino a tutte le realtà del Fossanese per ascoltare le proposte e le esigenze, portare avanti progetti nuovi e dare alla città il futuro che merita».

L'adesione dopo gli incontri di sensibilizzazione tenuti in classe con i volontari dell'Associazione

Studenti dell'Ancina iscritti ai donatori di midollo osseo

Sono 13 gli studenti del quinto anno del Liceo Ancina che hanno, in piena libertà, optato per l'iscrizione all'Associazione Donatori di Midollo Osseo: la scelta è stata perfezionata martedì 6 giugno quando ciascuno di loro ha avuto un ultimo colloquio con personale medico e volontari dell'Associazione, decidendo quindi di sottoporsi a un tampone salivare che consentirà la tipizzazione di ogni donatore potenziale che verrà chiamato a donare effettivamente solo se e quando si registrerà un fabbisogno in un paziente compatibile.
Già nei mesi scorsi, invece, gli incontri di sensibilizzazione nelle classi quinte sul tema delle donazioni nella cornice del progetto, ormai consolidato, "Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te", coordinato dalla professoressa Angela Tallone con la collaborazione dei responsabili locali di Admo, Avis e Aido.
Ecco comunque i nomi, in ordine rigorosamente alfabetico, dei 13 neoiscritti ad Admo: Alberto Bauducco, Alberto Caldera, Diletta Cavallero, Irene Dutto, Klodiana Kraja, Alphèe Lanati, Valentina Massimino, Giuliana Melis, Tommaso Piola, Valentina Racca, Anna Roccia, Alice Saglione e Gaia Sestu.
"Si tratta – dicono la dirigente Alessandra Pasquale e la prof.ssa Angela Tallone – di scelte davvero esemplari, tanto più meritevoli perché assunte nella loro autonomia e responsabilità da giovani che di qui a poche settimane saranno impegnati nell'esame di maturità ma che hanno sin d'ora dimostrato di aver già pienamente conseguito un attestato non meno importante, quello dell'umanità e della generosità".

NOTIZIE IN BREVE

Festa della Missione

Domenica 25 giugno presso il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti 103 si svolgerà la <Festa della Missione>.
L'iniziativa è rivolta a tutti gli amici, sostenitori e benefattori del Centro Missionario di Fossano che sostiene le Missioni Estere dei Frati Cappuccini del Piemonte nelle isole africane di Capo Verde e di S.Tomè e Principe. L'evento prenderà il via al mattino con il ritrovo in convento alle 9.30, seguito alle 10 dalla S.Messa e alle 11 da un incontro di testimonianze, ringraziamenti e presentazione di varie iniziative da parte dei missionari e sostenitori.
Alle 13 si terrà il pranzo nel cortile del convento (in caso di pioggia spostato nella vicina palestra dei Salesiani): per partecipare al pranzo è necessario iscriversi entro il 20 giugno contattando tramite Whatsapp il tel.346/6316390
quota 25 euro. Nel pomeriggio musica e festa insieme con animazioni varie.

Massimo Giaccardo

Incontro Mariano al Santuario di Cussanio

Mercoledì 14 giugno al Santuario di Cussanio si terrà il secondo appuntamento del nuovo cico di incontri di preghiera Mariana promossi dall'associazione Santa Famiglia di Nazareth e guidati da don Andrea Beretta, curato del Duomo e di S.Filippo. L'incontro prenderà il via alle 20.30 con la recita del S.Rosario e proseguirà poi con un momento di Adorazione Eucaristica. Conclusione prevista intorno alle 21.40. Invece, il successivo mercoledì 21 giugno verrà celebrata la S.Messa. La partecipazione è aperta a tutti.

CON IL GRANDE ROBY BELLA

Un bel saggio musicale dei bambini di Trinità

La scorsa settimana si è svolto a Trinità il saggio dei bambini della primaria. Il ricavato è servito per il progetto con Roby Bella per iniziare i bambini al canto. «Sono stati eccezionali - scrive il sindaco Ernesta Zucco - bravissimi tutti e super bravo Roby per aver fatto piacere la musica ed il canto a 150 ragazzi e bambini. Bravi i giovanissimi presentatori che si sono alternati con il canto! Grazie alle insegnanti per il prezioso lavoro di squadra. Palestra pienissima di genitori, nonni, zii e fratelli. È stato emozionante».

UNA PROPOSTA OPERATIVA DI LUCIANO CASASOLE: ALCUNE ORE SERALI

Come pedonalizzare via Roma?

Lo scorso sabato mattina lungo i lati di via Roma tutti i parcheggi erano occupati, nella parte centrale il traffico era continuo nei due sensi e sotto portici, affollati, si sentiva odore di gas di scarico. Se la via fosse stata chiusa al traffico, tanti Fossanesi avrebbero potuto godersela appieno. Da decenni si parla di "pedonalizzazione sì" e "pedonalizzazione no" e nessuno mai, compreso il sindaco più creativo e internazionale di sempre, si è posto la domanda: "pedonalizzare come?". Nonostante la naturale zona di passeggio e transito pedonale sia da sempre via Roma, nel recente passato a qualcuno è venuto in mente di modificare tale secolare usanza pedonalizzando l'asse via Cavour-via Garibaldi-Piazza delle Uova con il risultato che via Cavour continua ad avere i pedoni di sempre, in via Garibaldi passa meno gente di prima e in Piazza delle Uova si può sparare con la mitragliatrice a qualsiasi ora del giorno, sicuri di non colpire nessuno.
Il sindaco che ha promesso la pedonalizzazione di via Roma non ha mantenuto la parola e quello attuale ha detto "no" fin dall'inizio della sua campagna elettorale. E' possibile trovare una soluzione che vada incontro un po' a tutti?
Si potrebbe lasciare via Roma aperta al traffico fino alle 18 e riservarla ai pedoni dalle 18 alle 19,30 e, magari, ampliare questa fascia oraria di sabato e domenica (mattina 10,30-12,30 e pomeriggio dalle 17 alle 19,30). Si potrebbe anche pensare ad un orario estivo e ad uno invernale ed a modifiche strada facendo. Questa procedura è stata applicata oltre trent' anni fa dalla città di Alba per il passeggio serale in Via

Maestra e, un po' alla volta, è stata estesa all'intero centro storico. Ora tutti gli esercizi commerciali di Via Maestra, Piazza Michele Ferrero e zone adiacenti non accetterebbero mai l'apertura al traffico veicolare.
L'attuale Amministrazione di Fossano non ha promesso la pedonalizzazione al solo fine di prendere un po' di voti ed ha agito di conseguenza, ma a fine estate incomincerà la campagna elettorale e la replica dell'iniziativa albese potrebbe rientrare nei programmi di qualche formazione politica. Il fatto che tra tutti i contendenti e gli amministratori del passato non ci sia arrivato nessuno, depone a sfavore dell'elettorato fossanese che privilegia le parentele e le conoscenze personali rispetto all'interesse collettivo e, ovviamente di tutti i politici che in tanti anni non ci sono arrivati, ma mai come ora è necessario guardare avanti senza polemizzare perché è già trascorso quasi un quarto del ventunesimo secolo e Fossano non è ancora uscita dal ventesimo.

Luciano Casasole

Il fossanese Dario Armando presenta il suo libro

Incontro con l'autore a Bene

Giovedì 15 giugno a beneVagienna il fossanese Dario Armando presenterà ul suo libro autobiografico intitolato <Forse ho fatto un pellegrinaggio> con cui racconta i momenti e le persone importanti della sua vita rivisitate alla luce di un pellegrinaggio a piedi da Fossano al Santuario di S.Anna di Vinadio, compiuto alcuni anni fa.
L'incontro con l'autore è in programma alle ore 20.45 presso Casa Ravera, in via Vittorio Emanuele 43 ed è aperto a tutti.
La serata sarà presentata e moderata da Andrea Ottolia, giornalista de La Fedeltà di Fossano, e vedrà l'intervento di Padre Tonino, superiore del Convento dei Frati Cappuccini di Fossano, e di Beppe Leardi, scrittore e mobiliere, che dialogheranno con l'autore Dario Armando sull'importanza di "mettersi in cammino" ogni giorno della propria vita.
Il libro è stato pubblicato a fine 2021 suscitando un notevole interesse, come hanno dimostrato i tanti partecipanti accorsi alle sue varie presentazioni avvenute a Fossano, a Cuneo, a S.Anna di Vinadio e in altri paesi della Granda.
Durante l'incontro saranno letti alcuni passi significativi e Dario Armando illustrerà, dialogando con il pubblico. come e perchè abbia intrapreso questo progetto molto distante dalla sua professione di imprenditore agricolo nel settore ortofrutticolo.
Al termine della presentazione ai partecipanti sarà offerto un rinfresco a base dei prodotti della cooperativa agricola Cascina Pensolato di Fossano, il progetto sociale di lavoro esterno in agricoltura dedicato ai detenuti del carcere di Fossano e a soggetti disabili che Dario Armando segue da alcuni anni in frazione Baligio di Fossano in collaborazione con la Caritas Diocesana, la Fondazione NoiAltri e la Diocesi di Fossano.
I proventi della vendita del libro di Dario Armando saranno devoluti a sostegno di questo progetto.
A serata è a ingresso libero. Chi lo desidera potrà acquistare in loco il volume e farselo autografare dall'autore a fine incontro.

Massimo Giaccardo

Nella foto Daario Armando

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Campagna fiscale 2023. Gli sportelli acli sono a disposizione per il modello 730 e l'acconto imu

È iniziata la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli.
Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.
È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".
Confermata al 16 giugno anche la scadenza per il pagamento dell'acconto IMU: i proprietari di terreni e fabbricati devono provvedere entro quella data per non incorrere in sanzioni.
È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 e per richiedere la consegna del modello F24 per il pagamento dell'IMU preso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.

CI TROVI A:
• **CUNEO** in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
• **ALBA** piazza San Francesco, 4 • **BRA** piazza Roma, 5 • **FOSSANO** via Vescovado, 16
• **MONDOVÌ** p.zza S. Maria Maggiore, 6 • **SALUZZO** via Piave, 17
• **SAVIGLIANO** via Vittorio Veneto, 38

Per 10 giorni sino al 21giugno ingresso al Castello solo da viale Martiri dell'Indipendenza

Piazza Castello chiusa per il Palio

Massimo Giaccardo

In occasione dell'allestimento dell'arena che ospita il Palio dei Borghi, da lunedì 12 a mercoledì 21 giugno Piazza castello sarò chiusa al traffico veicolare e al passaggio pedonale con la sola eccezione del tratto lungo le case compreso tra via Cavour e via Mazzini.
Qui si potrà passare a piedi e in auto nello spazio largo circa 3 metri.
Invece, circolazione normale nel tratto di via Cavour tra la porta di S.Martino e l'inizio della zona solo pedonale della strada: questo tratto verrà chiuso al traffico nel tardo pomeriggio/sera di venerdì 16 e sabato 17 giugno in concomitanza con le 2 serate delle gare del Palio, per consentire la sfilata dei cortei storici.
Sempre sino al 21 giugno non sarà possibile accedere al Castello dall'ingresso principale attraversando la piazza, ma per raggiungere la Biblioteca, l'ufficio Turistico, la sede della Pro Loco Fossano e per effettuare le visite guidate del castello sarà obbligatorio passare dall'ingresso posteriore con accesso da viale Martiri dell'Indipendenza.
Infine, ricordiamo che mercoledì 14 e mercoledì 21 giugno il mercato dei banchi alimentari di piazza Castello sarà spostato in piazza d'Armi e che nella stessa piazza d'Armi sarà vietato il parcheggio sin dalla notte precedente con rimozione forzata delle auto eventualmente lasciate negli stalli.

LE PREVENDITE

Dove trovare i biglietti del Palio

Come nel 2022 l'ingresso al Palio sarà gratuito il venerdì sera per i Giochi popolari della tradizione e a pagamento sabato sera per la Giostra de l'oca che assegna il Palio.
Biglietto d'ingresso: 17 euro Adulti – 8 euro Bambini 6-11 anni e anziani Over 65 anni – Gratis bambini sotto i 6 anni.
Quest'anno sono state introdotte alcune novità per la vendita dei biglietti del Palio che avviene in prevendita a partire da giovedì 8 giugno e sino esaurimento posti disponibili presso l'Ufficio Economato del Comune di Fossano, in via Roma 91, 2° piano nei seguenti orari:
lunedì: dalle 8.30 alle 12.30 – dalle 14.30 alle 16
martedì: dalle 8.30 alle 12.30
mercoledì: dalle 8.30 alle 13.30
giovedì: dalle 8.30 alle 12.30 – dalle 14.30 alle 16.30
venerdì: dalle 8.30 alle 12.30
Per informazioni tel. 0172/699648 - 0172/699645
Da sottolineare che come lo scorso anno non verrà allestita la biglietteria in piazza Castello ne' il venerdì ne' il sabato della del Palio a meno che restino dei biglietti invenduti, ma è assai improbabile dato che lo scorso anno sono andati tutti esauriti in prevendita con alcuni giorni di anticipo.
Chi è interessato all'acquisto è invitato ad affrettarsi.
mg

Successo per l'<aperitivo del Palio> spostato sotto la tettoia vecchia di piazza Dompè

Pienone alla Festa dei Borghi

Grande successo sabato sera a Fossano per la Festa dei Borghi che come ormai tradizione pure quest'anno ha aperto ufficialmente il periodo del Palio.
Infatti, lo spostamento della manifestazione dalla sua sede all'aperto in piazza Castello al riparo della Tettoia Vecchia di piazza Dompè, decisa a causa delle avverse previsioni meteo, non ha in pratica creato problemi all'iniziativa che pure stavolta ha colto nel segno, coinvolgendo alcune centinaia di partecipanti prima con la gustosa cena servita in 2 turni e poi con lo splendido concerto del gruppo ABCD Band che ha fatto ballare giovani e adulti sono a oltre mezzanotte.
Il trasferimento nella nuova location più riparata alla fine non sarebbe servito, perchè i previsti temporali non ci sono stati, ma anche se spostata pochi giorni prima, la nuova sede della festa si è rivelata adatta e ha contribuito a mantenere immutato lo spirito dell'iniziativa. Infatti, da sempre lìevento vuol essere un momento di festa e di condivisione per la nostra comunità, che si riunisce come una grande famiglia e inizia a respirare l'atmosfera del Palio dei Borghi che poi per un paio di settimane accende in una sana rivalità tra i 7 rioni fossanesi.
L'iniziativa è stata organizzata e gestita come sempre dalla Pro Loco Fossano, grazie al lavoro di oltre una quarantina di volontarie e volontari di tutti i 7 borghi, che pre stavolta hanno lavorato insieme come una grande e coesa squadra.
Allo stesso tempo, ogni rione ha sfoggiato le magliette con i propri colori, così da far respirare ai tanti partecipanti già il clima del Palio e contribuire a creare la giusta attesa per la manifestazione in scena questa settimana.
Un successo la cena a base di carne alla brace, quest'anno servita al tavolo dai volontari, che ha coinvolto alcune centinaia di commensali: anzi sarebbero stati almeno altri 100/120 in più quelli che si sono presentato all'ultimo momento, ma per motivi di sicurezza, spazio ed organizzativi non è stato possibile far mangiare: infatti, quest'anno quasi tutti i posti erano andati esauriti in prevendita ed è stato possibile accogliere solo una ventina di commensali dell'ultimo minuto, dati i posti prenotati e le scorte di carne alla brace e delle altre portare del menù che erano state preparate.
L'auspicio da parte della Pro Loco Fossanp è che chi desidera partecipare a questi eventi in futuro si decida in anticipo e non all'ultimo momento, perchè a quel punto è molto difficile accontentare tutte le richieste sul momento.
Dopo l'ottima cena la festa è proseguita in musica grazie all'ottima e coinvolgente performance del gruppo ABCD Band che ha fatto scatenare tantissimi giovani, ma anche molti adulti proponendo la rivisitazione di moti brani cult degli Anni'80, '90 ed anche del nuovo millennio. La band ha proposto oltre 2 ore di uno show colorato e pieno di luci e musica che ha suscitato entusiasmo e molti applausi ed apprezzamenti, superando anche le difficoltà di esibirsi sotto una tettoia con copertura metallica che danneggia l'acustica di un concerto, ma lo show non ne ha risentito.
Insieme all'impegno e alla passione dei volontari della Pro Loco Fossano, coordinati dal presidente Andrea Cesare, la buona riuscita della serata è frutto anche della collaborazione dei volontari della croce Bianca Fossano e del Gruppo Comunale Protezione Civile che hanno curato il servizio do assistenza e il servizio d'ordine insieme ai Carabinieri e alla Polizia Locale.
La Pro Loco fossano ringrazia per il sostegno la Fondazione Crf e a Crf Spa ed il Comune di Fossano per il patrocinio e la disponibilità della tettoia e delle strutture di piazza Dompè.
Massimo Giaccardo

Nella foto i volontari che hanno reso possibile la festa

RIABILITAZIONE E NON SOLO

Lo sapevi che?

Lo sapevi che la tua postura potrebbe migliorare con dei semplici esercizi?

Mantenere una buona postura è fondamentale per la salute della colonna vertebrale e per prevenire dolori e lesioni muscolari. La postura corretta aiuta anche a respirare meglio, a migliorare la circolazione sanguigna e a ridurre la tensione muscolare.
Esistono molti esercizi che possono aiutare a migliorare la postura, rafforzare i muscoli del tronco e prevenire dolori e lesioni. Ecco alcuni categorie di esercizi per migliorare la postura:
1. Esercizi di stretching: lo stretching può aiutare a migliorare la flessibilità dei muscoli del tronco, delle gambe e delle braccia. Gli esercizi di stretching possono essere statici o dinamici, la loro funzione è quella di diminuire le tensioni patologiche del nostro corpo.
2. Esercizi di rafforzamento muscolare: gli esercizi di rafforzamento muscolare possono aiutare a migliorare il tono della muscolatura, facendo in modo che questa si affatichi di meno nelle nostre attività quotidiane e quindi rimanga sana ed attiva per più tempo.
3. Esercizi di equilibrio: gli esercizi di equilibrio possono aiutare a migliorare l'equilibrio e il controllo del nostro corpo nello spazio circostante. Con un equilibrio migliore il nostro corpo sarà meno sollecitato e stressato dal punto di vista meccanico.

4. Esercizi di respirazione: gli esercizi di respirazione possono aiutare a migliorare il rilassamento delle catene muscolari, rendendole più pronte a rispondere alle sollecitazioni che ricevono.
È importante sottolineare che la fisioterapia può essere un ottimo complemento agli esercizi per migliorare la postura. Un fisioterapista può aiutare a individuare eventuali problemi di postura e fornire esercizi personalizzati per correggere tali problemi. Inoltre, la fisioterapia può aiutare a ridurre il dolore e l'infiammazione associati a problemi di postura.
Anche altre attività come lo yoga o il pilates possono aiutarci a migliorare la postura, ma soprattutto a mantenere per più tempo i risultati raggiunti con il fisioterapista o con l'osteopata.
In conclusione, mantenere una buona postura è fondamentale per la salute della colonna vertebrale e per prevenire dolori e lesioni muscolari. Gli esercizi di stretching, di rafforzamento muscolare, di equilibrio e di respirazione possono tutti aiutare a migliorare il nostro benessere. Rivolgersi ad un professionista, per imparare quali sono gli esercizi più utili da fare potrebbe essere il primo passo per migliorare la postura.

Potete rivolgere le vostre domande al Dottor Simone Bertaina inviate una mail all'indirizzo info@fisioterapistacuneo.it

Molte conferme nel corteo storico guidato da Valter Airaldi e Bruna Panero

BORGO S. ANTONIO

Massimo Giaccardo

Borgo S. Antonio partecipa al Palio sin dalla sua istituzione nel 1961 ed ha vinto ben 10 volte la competizione storica: il rione è stato il primo ad essere costruito fuori dalle mura di Fossano e sorse intorno al convento dei Monaci Antoniani che curavano i malati nel loro ospedale e nel vicino lazzeretto per quelli contagiosi.
Il rione è stato per secoli il quartiere operaio della nostra città quello in cui c'erano le prime industrie manifatturiere come la storica cartiera lungo il canale che scende verso lo Stura.
A S. Antonio la passione per il Palio è molto forte come testimonia la folta tifoseria di giovani che da settimana prepara coreografie e striscioni da esibire in piazza Castello il 16 ed il 17 giugno e si è ritrovata insieme nelle cene della recente festa del quartiere.
Nelle sfilate i biancoverdi saranno rappresentati dal corteo storico che presenta una cinquantina di figuranti, in larga parte riconfermati rispetto l 202.
A guidarlo sempre gli Abbà Valter Airaldi e Bruna Passero (sposi anche nella vita reale) riconfermati da alcuni anni, alla testa di altre 6 copie di nobili e di un nutrito gruppo di ancelle e dame .
Nuovo invece il portastendardo Mauro Olivero, in passato arciere che ha vinto vari Palii di Fossano per i biancoverdi.
Figure caratteristiche i Monaci Antoniani e il gruppo di 9 tamburini guidato dal capitano Valentino Balocco e riconfermati rispetto al 2022,

Nella foto La squadra e i figuranti di Borgo S. Antonio

I biancoverdi si affidano ancora al fantino Nicolò Mulattieri e ai 3 esperti arcieri Dondi, Faletti e Lazzaroni

Borgo S. Antonio conferma tutta la squadra

Il Borgo Sant'Antonio è il rione in testa all'Albo d'Oro del Palio di Fossano grazie alle ben 10 vittorie conquistate nelle 43 partecipazioni del rione della parte bassa della città, rappresentato dai colori bianco e verde e dal simbolo del Toro nero rampante: un chiaro richiamo al fatto che da secoli il quartiere ospita il mercato del bestiame e alcune elle più importanti rassegne zootecniche del nostro territorio e della Granda.
Infatti, i biancoverdi hanno conquistato il Palio di Fossano in tutte le sue fasi: 2 volte negli Anni '60, poi altre 2 volte dopo la ripresa nel 1987, ai tempi della gara ippica ad ostacoli, ed infine, ben 6 volte, da 1996 al 2019, con l'attuale formula della corsa dei cavalli al galoppo, quando i biancoverdi raggiunsero il prestigioso traguardo dei 10 successi.
Un palmares di tutto rispetto grazie al quale il quartiere del Toro rampante è nettamente in testa alla classifica all-time, con 3 successi di vantaggio su Borgo Piazza, fermo a 7 da vent'anni, e il doppio delle vittorie di tutti gli altri rioni fermi a 5.
Questo blasone fa sì che quasi in tutte le edizioni della Giostra de l'Oca il Comitato di Quartiere si impegna a fondo per presentare una squadra in grado di puntare al trionfo, o comunque di giocarsela sino in fondo, come è stato negli ultimi anni, nei quali i biancoverdi hanno vinto nel 2019, conquistando il traguardo dei 10 successi, simboleggiati dalla <stella> che i tifosi hanno cucito si molti stendardi e bandiere del Borgo.
Per provare a vincere ancora una volta ed allungare il proprio vantaggio, il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Sarvia, punta sulla stessa squadra in gara lo scorso anno, in cui aveva fatto abbastanza bene, sino alla rovinosa caduta del fantino nella finalissima dei cavali, che aveva tolto ogni speranza di successo ai biancoverdi.
Nella corsa dei Cavalli confermato il fantino Nicolò Mulattieri (nome di battaglia <Goffredo>) da pochi anni portacolori dei biancoverdi. Durante l'anno Mulattieri disputa varie competizioni ippiche ed in particolare gare di salto con gli ostacoli, ma anche di velocità.
Il fantino ha raccolto l'eredità di Matteo Simondi il fantino della bassa Val Maira che nel 2019 aveva contribuito a far vincere a S.Antonio il 10° titolo. A sua volta Simondi aveva preso il posto del bravissimo fantino Mattia Chiavassa che ha vinto numerose edizioni della Corsa dei Cavalli del Palio fossanese, riuscendo, però, ad aggiudicarsi solo il Palio del 2013 per i biancoverdi, prima di fare il salto di qualità ed intraprendere una carriera nel giro del Palli importanti ed arrivando a correre le gare di selezione dei cavalli per il celebre Palio di Siena.
Nicolò Mulattieri lo scorso anno non terminò la finalissima perché chiuso in uno scontro con il cavallo del Salice e quello del Romanisio e quest'anno intende dimostrare il suo valore.
Nella gara di Tiro con l'arco i biancoverdi confermano ancora una volta la forte squadra composta da Giuliano Faletti (nome di battaglia <Furia>), Alfredo Dondi (<Caronte>) e Enzo Lazzaroni (<Kimera>) che sono 3 arcieri molto esperti e hanno già conquistato importanti gare a livello Italiano ed internazionale. Sabato sera saranno una delle formazioni favorite in pedana.
Gareggiano regolarmente nel tiro con l'arco da campagna.
La riserva è Marilena Forni (<Dea Diana>).
Infine, nei Giochi dei Giovani del venerdì Borgo S. Antonio schiera la formazione composta da Anna Testa, Luca Favole, Andrea Giuliano e Gioele Ghibaudo, In questa competizione i biancocerdi hanno vinto una volta soltanto.

Massimo Giaccardo

Nella foto il fantino Nicolò Mulattieri

Borgo Nuovo in campo nel ricordo di Giacomo Bogetti - Confermati gli Abbà Paola Merlo e Sergio Zorniotti

BORGO NUOVO

Massimo Giaccardo

Come ogni anno grande fermento nelle ultime settimane a Borgo Nuovo, il rione della zona nord-est della città, sorto a causa dello sviluppo urbano tra gli Anni '70 e inizi Anni'80, in una zona che per secoli era stata rurale tra la vallata dello Stura e la strada che da Fossano porta verso Bra, e situata intorno alla secolare cappella di San Michele.

Infatti, proprio S.Michele è il patrono del rione, nato ad inizio Anni'80 con l'istituzione della Parrocchia dello Spirito Santo in seno alla quale nacquero i primi comitati di quartiere e quindi il Borgo, chiamato Nuovo proprio perché l'unico di Fossano realizzato completamente da zero dove c'erano solo campi e cascine, l'unica rimasta delle quali è Cascina Sacerdote oggi trasformata in un centro polivalente che ospita la sede del Borgo Nuovo.

Anche se il quartiere esiste quindi da poco più di 40 anni, la passione e l'interesse verso il Palio dei Borghi è notevole, cresciuta nel tempo anche grazie ai successi nei primi Anni'90 quando i bianconeri conquistarono una tripletta di successi nel 1990, 1991 e 1992 come nessun rione aveva più fatto sin dagli Anni '60 e, soprattutto, come nessun borgo è mai riuscito a fare da allora ad oggi.

Successivamente, il palmares del rappresentato dal segno del Leone si è arricchito poi grazie ai trionfi nel 2000 e nel 2006 conquistati grazie all'allora fantino fossanese Valter Aimar e all'arciere principe del Borgo Nuovo, Giacomo Bogetti, protagonista principe nell'arena di piazza Castello per tante edizioni del Palio. Giacomo Bogetti s è spento pochi mesi fa, a causa di un male incurabile, e per questo la partecipazione del Borgo Nuovo alla manifestazione quest'anno sarà idealmente dedicata al suo ricordo per sottolineare l'impegno e la passione con cui per tanti anni Bogetti aveva collaborato con il Borgo Nuovo ed anche con la Parrocchia dello Spirito Santo.

E chissà se sabato sera durante la Giostra dell'Oca potrà esserci qualche iniziativa a sorpresa per ricordare uno dei protagonisti principali del Palio per quasi 30 anni.

Nei mesi scorsi il Comitato di Quartiere coordinato dal presidente Bruno Chiapello ha lavorato con impegno per mettere insieme la squadra di arcieri e fantino ed il corteo storico dei bianconeri, formato complessivamente da quasi una settantina di figuranti, tutti borgatini o ex-borgatini.

A guidarlo i riconfermati Abbà e Abbadessa Sergio Zorniotti e Paola Merlo che impersonano Carlo Alberto e Ginevra, marchesi del Leone, e sono al loro secondo anno in questo ruolo dopo l'esordio nel 2022.

Il corteo storico è formato da altre 11 coppie di nobili, in parte rinnovate rispetto allo scorso anno, e composte anche da giovani.

Nota caratteristica del Borgo Nuovo, il corteo presenta una netta maggioranza di figure femminili, grazie ad uno stuolo di 5 dame di compagnia e di 20 damigelle tra giovani e giovanissime.

Non manca poi un nugolo di paggetti, sia bambini che bambine.

Tra le figure caratteristiche il gruppo di ben 9 tamburini, composto da 5 ragazze e 4 ragazzi, alcuni dei quali recenti innesti ed altri da più anni nel ruolo.

Tutti durante le 2 sfilate del venerdì sera e del sabato sera saranno rivestiti dai sontuosi abiti rinascimentali che durante i mesi scorsi le addette alla sartoria del borgo hanno provveduto ad arricchire guidati come sempre dalla mano di sarti molto esperti.

Nel complesso il corteo è stato rinnovato in alcuni figuranti, con nuovi ingressi e qualche ritorno.

Come tradizione di Borgo Nuovo abbà e abbadessa e tutti i figuranti sono stati presentati al quartiere con una apposita cerimonia in parrocchia, avvenuta il penultimo sabato di maggio: il corteo ha preso parte alla S.Messa già vestito con i costumi rinascimentali ed ha ricevuto la tradizionale benedizione impartita dal nuovo parroco don Denys Revello, al suo esordio nelle funzioni legate al Palio dei Borghi.

A creare il clima di attesa verso la manifestazione in questi giorni contribuisce l'imbandieramento fatto dal Comitato di Quartiere di alcune delle strade principali e dei punti di accesso al Borgo Nuovo.

Inoltre, molte famiglie stanno appendendo bandiere bianconere con il simbolo del leone a balconi e finestre in parecchi palazzi e palazzine.

Questo testimonia come la passione verso il Palio sia importante nel rione bianconero, che nell'arena di piazza Castello potrà contare su una nutrita tifoseria, composta soprattutto da giovani e adolescenti, a partire da quelli che fanno riferimento alla parrocchia.

Nelle settimane scorse i responsabili del tifo, supportati dal Comitato di Quartiere per quanto riguarda il materiale, si sono incontrati per preparare coreografie e striscioni ed altre sorprese che saranno svelate soltanto sabato sera nell'arena di piazza Castello.

Gli ultrà bianconeri da sempre sono particolarmente <caldi> nel sostenere i propri beniamini e nel rivaleggiare con le <curve> degli altri rioni, in particolare con quelle verso cui esiste maggiore rivalità, a partire dai <vicini di casa> del Salice, ma anche dalle tifoserie dei rioni di Fossano bassa, Borgo S.Antonio e Borgo S.Bernardo, rioni che in passato hanno spesso conteso il Palio al Borgo Nuovo.

Per tornare alla vittoria dopo 14 anni si punta su conferme ed esperienza

I «leoni» vogliono ruggire ancora

Borgo Nuovo è rappresentato tra i rioni fossanesi dal simbolo del Leone e dai colori bianco e nero, scelto al momento della discesa in campo del nuovo rione nell'agone del Palio dei Borghi nel 1987, anche perché erano i colori della dinastia degli Acaja e sono ad oggi dei 3 colori, insieme al rosso, della città di Fossano.

Borgo Nuovo infatti, ha esordito nella Giostra de l'Oca solo a partire dalla ripresa della manifestazione e non aveva partecipato alla prima fase negli Anni '60 semplicemente perché il rione allora non esisteva e la zona a nord est del concentrico di Fossano era ancora in larga parte agricola.

Solo a metà degli Anni '70 si iniziarono a costruire case e palazzi per accogliere famiglie provenienti da fuori o giovani fossanesi che mettevano su casa traferendosi da altri rioni.

Così tra la fine degli Anni '70 ed i primissimi Anni '80 nacque la Parrocchia dello Spirito Santo e insieme a lei il Borgo Nuovo.

Nonostante la sua storia breve il rione bianconero fu capace di inserirsi subito nell'agone del Palio di Fossano e , bruciando le tappe, in pochi anni prese a lottare per la vittoria.

Anzi, nei primi Anni '90 il Borgo Nuovo dominò la Giostra de l'Oca per 3 volte di fila, con i trionfi nel 1990, 91 e 92, di cui furono protagonisti il fantino Macagno, bravissimo nel gareggiare sul percorso ad ostacoli che si faceva allora, e grazie alla squadra di arcieri capitanati da Giacomo Bogetti, il celebre <Aquila> del Palio di Fossano.

Giacomo Bogetti fu per oltre 2 decenni il simbolo stesso della partecipazione al Palio da parte di Borgo Nuovo, che condusse a conquistare quasi tutti i suoi 5 trionfi, i 3 degli anni '90 seguiti poi quelli del 2001 e del 2006.

Purtroppo, Giacomo Bogetti è scomparso pochi mesi fa a causa di un male incurabile, dopo essersi ritirato dal Palio di Fossano pochi anni fa, salutato dall'omaggio di tutte le tifoserie, anche quelle dei borghi rivali, che per tanti edizioni lo hanno sempre temuto, ma allo stesso tempo rispettato per la sua abilità e per essere uno dei personaggi che impersonavano il Palio stesso.

Così, almeno idealmente, per Borgo Nuovo la partecipazione all'edizione 2023 sarà carica di ricordi e di emozioni e sarà dedicata al suo arciere <Aquila> che dal cielo farà di tutto per sostenere i colori che ha rappresentato sempre con grande onore per tanti anni.

Per provare a tornare al successo che manca dal 2006 i bianconeri puntano soprattutto sull'esperienza: infatti, per la gara di Tiro con l'Arco il Comitato di Quartiere coordinato dal presidente Bruno Chiapello ha confermato la formazione di arcieri che lo scorso anno vinse la prova con ampio merito.

Si tratta di 3 abili arcieri tutti di fuori Fossano che durante l'anno disputano regolarmente competizioni regionali, interregionali e nazionali ad alto livello e con pregevoli risultati: si tratta Davide Vicini, già Campione Italiano ed Europeo celebre nell'ambiente degli arcieri anche come costruttore di archi da competizione, e poi di Paolo Baldini Marco Pontremolesi, atleti toscani tesserati per gli Arcieri Fivizzano. Società in provincia di Massa Carrara.

Considerato il loro palmares e il trionfo dello scorso ano, certamente sono tra i favoriti anche stavolta per il successo o comunque le prime posizioni nella prova del Tiro con l'Arco.

Invece, nella Corsa dei Cavalli, dopo numerose edizioni in cui Borgo Nuovo si era affidato a fantini di fuori, soprattutto quelli provenienti dal circuito del Palio di Asti e delle competizioni storiche tra Piemonte e Lombardia, quest'anno i bianconeri tornano all'antico e si affidano di nuovo ad un fantino locale, così come è sempre stato nelle edizioni in cui hanno vinto.

A rappresentare in pista il rione del Leone sarà stavolta Andrea Fea in sella ad un cavallo messo a disposizione sempre dallo stesso fantino: per Fea si tratta di un gradito ritorno perché ha già preso parte varie volte alla Giostra de l'Oca conquistando buoni risultati. In passato ha gareggiato soprattutto per Borgo Piazza e Borgo Vecchio, senza però mai vincere il Palio.

Quest'anno, però, potrebbe essere un interessante outsider su cui puntare, perché data la caratura degli arcieri bianconeri, se dovessero di nuovo far molto bene al fantino in finale potrebbe bastare un piazzamento sul podio per conquistare il Palio.

Da notare che con il ritorno in gara di Andrea Fea e le conferma di Valter Aimar per il Romanisio, quest'anno i fantini locali tornano ad essere, anzi 3 tenendo conto che Matteo Cuniglio di S.Bernardo è di Villafalletto, mentre Matteo Simondi di S.Antonio e Gloria Isaia di Piazza sono della bassa valle Maira. Di conseguenza i fantini di fuori provincia stavolta saranno solo 2, quelli del Salice e di Borgo Vecchio.

Massimo Giaccardo

Nella foto il fantino Walter Aimar, non solo fossanese, ma anche frazionista

Nuovi Abbà. Il corteo biancorosso sarà guidato da Bruna Bergese e Antonio Pettiti

BORGO S. BERNARDO

Massimo Giaccardo

Grande entusiasmo lo scorso venerdì sera nelle opere parrocchiali di Borgo S.Bernardo per la tradizionale <cena propiziatoria> in preparazione al Palio.
La serata ha ospitato la presentazione del nuovo Abbà e della nuova Abbadessa che guideranno quest'anno il corteo dei biancorossi: si tratta di Antonio Pettiti e Bruna Bergese (sposi anche nella vita reale come è nello stile di S.Bernardo) i quali hanno già fatto parte a più riprese delle coppie nobili del corteo storico. Inoltre, per alcuni mandati Antonio Pettiti è stato uno dei componenti del Comitato di Quartiere del rione di Fossano bassa.
I due nuovi <signori> del S.Bernardo prendono il posto di Luca e Maria Zanusso, che hanno interpretato il ruolo di Abbà per numerose edizioni del Palio.
Nel complesso, il corteo storico del Borgo rappresentato dal simbolo della Bilancia è formato da una cinquantina di figuranti, tra cui altre 8 coppie di nobili, 22 dame e damigelle, una decina di paggi e paggetti, anche bambini piccoli, tutti vestiti con i costumi rinascimentali.
Tra le figure caratteristiche da ricordare il gruppetto dei frati che sottolineano la presenza nel rione del convento dei Cappuccini e la mascotte degli arcieri, Lorenzo Bertero.
Il corteo storico sfilerà venerdì sera e sabato sera accompagnato dai ritmi scanditi dalla squadra di 9 tamburini, in gran parte confermata rispetto alle edizioni scorse e formata da ragazze e ragazzi esperti nel ruolo: si tratta di Massimiliano Panero (che funge da capitano), Francesca Gianoglio, Chiara Zanusso, Fulvio Decastelli, Daniele Manassero, Maurizio Roggero, Matteo Barolo e dei nuovi innesti Giorgia Bertolino e Stefano Locci. La maggior parte del gruppo dei tamburini, tutti borgatini, prosegue in questo impegno da parecchie edizioni del Palio.
Nel preparare il corteo storico, curato in modo particolare da Lanfranca Tortone, vice-presidente del Comitato di Quartiere, fondamentale è stato il lavoro del gruppo di sarte volontarie che da tempo durante l'inverno e la primavera si impegna nel riparare, arricchire, riadattare i costumi per i nuovi figuranti. La sartoria è coordinata da Caterina Mina, storica volontaria ed ex-presidente di Borgo S.Bernardo per tanti anni, ed è composto da Lanfranca Tortone, Mari Galliano, Orsola Musso, Antonella Manassero, Silvana Gerbaldo e Silvana Brizio.
Infine, per quanto riguarda il tifo il Comitato di Quartiere ha provveduto ad appendere bandiere biancorosse nei punti di maggior passaggio del rione e in quelli di accesso, così da creare il giuso clima di attesa verso il Palio che nel rione del simbolo della Bilancia è molto sentito.
Sugli spalti di piazza Castello anche quest'anno la tifoseria biancorossa sarà una delle più numerose, scatenate ed attrezzate a sostenere i propri beniamini con cori, trombe da stadio e coreografie e a confrontarsi a colpi di striscioni e sfottò con le altre curve di ultrà.
La tifoseria è composta da molti giovani e giovanissimi che ruotano intorno alla parrocchia e sarà tutta vestita con i vari tipi di t-shirt rosse con i simboli del borgo realizzate a più riprese negli anni scorsi.
Il sogno dei tifosi è di tornare a vincere dopo quasi 20 anni di digiuno perchè Borgo S.Bernardo ha una squadra che può puntare in alto, a partire dal fantino Cuniglio, uno dei favoriti.

Nella foto i nuovi Abbà

Confermatissimo il fantino Matteo Cuniglio, vincitore della corsa nel 2022

Arcieri tutti esordienti per Borgo S. Bernardo

Borgo San Bernardo è uno dei rioni fossanesi in cui sono più forti la passione e l'interesse verso il Palio, ma purtroppo per i biancorossi la vittoria manca da più di 20 anni. Infatti, l'ultimo trionfo risale al 2002, l'edizione rimasta famosa per essere stata la meno spettacolare e meno combattuta del Palio, quella in cui la Gara degli Arcieri fu eliminata e fu valida solo la corsa dei cavalli, ma con protagonisti dei fantini professionisti ingaggiati dal Comune e provenienti dal circuito dei Palii della Toscana: un esperimento corso su un percorso tra via Roma e piazza Castello che fu un vero flop, perchè i fantini <esterni>, totalmente slegati dai Borghi, si misero d'accordo per spartirsi il montepremi e i premi a vincere offerti da qualche rione e offrirono uno spettacolo indecente.
Borgo S.Bernardo ebbe il merito di essere abbinato al fantino <giusto> e di avergli promesso un bel gruzzolo di caso di vittoria: e così vinse quell'edizione.
Un successo poi mai più ripetuto, anzi, per qualcuno anche porta-sfortuna: infatti, nelle 18 edizioni seguenti i biancorossi hanno sfiorato più volte il trionfo, senza mai raggiungerlo, tranne che nel 2016, ma quella vittoria fu poi revocata poiché il fantino di allora, all'insaputa del Comitato del Borgo, aveva somministrato al cavallo un medicinale non era consentito dalle regole antidoping per curare una malattia e non aveva comunicato il fatto ai veterinari.
Così, seppure senza colpa, anzi con un notevole danno d'immagine per colpa del fantino, a Borgo S.Bernardo fu tolta quella vittoria, che sul campo era sembrata meritata, e il palmares dei biancorossi rimane fermo a 5 trionfi da quasi 20 anni e solo Borgo Piazza è a secco da più tempo.
Per provare a tornare finalmente al successo il Comitato del Quartiere raffigurato dal simbolo della Bilancia punta su una squadra rinnovata per ¾ dei componenti.
Infatti, confermatissimo il fantino Matteo Cuniglio di Villafalletto, che ha già disputato una decina di edizioni della Giostra de l'Oca, quasi tutte per Borgo S.Bernardo, con una breve pausa tra il 2015 e il 2017. Scenderà on pista in sella al cavallo Winner Easy, lo stesso dell'edizione scorsa.
Cuniglio ha vinto la corsa dei cavalli nel 2022 e anche stavolta sarà uno dei fantini con più esperienza al Palio di Fossano, insieme a Valter Aimar del Romanisio. Oltre allo scorso anno in passato Cuniglio ha vinto altre volte la corsa o si è spesso piazzato tra i primi e resta anche stavolta uno dei favoriti, pur tenendo conto che ci saranno alcuni fantini esordienti e sconosciuti a Fossano.
Durante l'anno Cuniglio non disputa altre gare storiche simili al Palio, ma partecipa comunque a raduni e competizioni ippiche.
Tutta nuova, invece, la squadra degli arcieri a cui si affida il rione biancorosso di Fossano bassa: infatti, il Comitato di Quartiere, guidato dal presidente Enrico Dalmasso, ha scelto di affidarsi a 3 arcieri esordienti assoluti al Palio dei Borghi.
Si tratta di 2 fossanesi Flavio Boscarino e Luca Mondino e di Ettore Somà, che proviene dall'Albese.
I 3 arcieri saliranno per la prima volta in pedana nell'arena di piazza Castello e dovranno anche superare l'emozione dell'esordio di fronte al pubblico imponente e rumoroso che li guarderà dalle tribune.
Infatti, quella biancorossa quest'anno sarà l'unica squadra di arcieri tutta formata da esordienti nella Giostra de l'Oca.
I 3 arcieri durante l'anno disputano gare di tiro con l'arco da campagna e con l'Arco Olimpico alcuni per l'Arclub Fossano.
Invece, Borgo S.Bernardo conferma in blocco la squadra dei giovani che venerdì sera parteciperà ai Giochi della Tradizione: questa formazione, infatti, ha vinto l'edizione scorsa della gara del venerdì sera e aveva già trionfato una volta prima dello stop per la pandemia.
La squadra è composta da 1 ragazza Alessia Demichelis, e da 3 ragazzi Emanuele Careddu, Simone Demichelis e Matteo Iannaccone. Riserve: Francesca Gianoglio e Gabriele Calandri.
Da sottolineare che Borgo S.Bernardo vanta un'ottima tradizione nei Giochi dei Giovani del Palio di Fossano: infatti, dal 2010 ad oggi in 11 edizioni i biancorossi hanno vinto ben 5 volte, anche se il successo non è poi stato di buon auspicio per trionfare nel Palio vero e proprio.
Comunque, questa squadra di Borgo S.Bernardo è sicuramente esperta e tra le favorite per i primi posti nella gara del venerdì sera.

Massimo Giaccardo

Nelle foto la squadra che nello scorso anno ha vinto i giochi dei giovani e il fantino del Borgo, Matteo Cuniglio, vincitore della corsa dello scorso anno

Nuovi «signori»: esordio per l'abbà Michele Fruttero e l'abbadessa Michela Gosmar

BORGO PIAZZA

Una cinquantina di componenti con le figure caratteristiche del Notaio e del Cardinale

Massimo Giaccardo

Borgo Piazza è uno dei rioni storici della città, essendo uno dei 2 <terzieri> originali del Medioevo, quando nacque il Comune di Fossano nel 1236, ma anche uno dei 4 borghi storici che diedero vita al Palio nel 1961.
Sin da allora il rione si sviluppava intorno a via Roma, che era la vera <piazza> della città murata, e alle sue traverse e alla chiesa di S.Maria e S.Giovenale poi diventata Cattedrale dopo l'istituzione della Diocesi nel '500, proprio il periodo rinascimentale in cui è ambientato il Palio di Fossano.
Sin da allora il rione è stato quello in cui vivevano i notabili e la borghesia, in cui c'erano le principali botteghe artigiane e soprattutto le sedi delle istituzioni e del potere civile e militare, che sono in pratica il Castello degli Acaja, i palazzi istituzionali e nobiliari dove ancor oggi hanno sede i principali enti pubblici e privati.
Tutta questi secoli di storia fanno di Borgo Piazza il rione nobile e blasonato della nostra città insieme a Borgo Vecchio.
Il blasone dei giallo ocra è testimoniato soprattutto dal corteo storico dei <Sagittari> (dal simbolo del rione) che è formato da figuranti che rappresentano le vere famiglie nobili della Fossano <Rinascimentale (e non sono in parte inventati come queli che rioni che allora non esistevano).
Il corteo storico di Borgo Piazza è composto da una cinquantina di figuranti e la novità principale di quest'anno è l'esordio di 2 nuovi Abbà e Abbadessa: si tratta di Michele Fruttero e Michela Gosmar che prendono il posto di Gianluca Aprile e Cinzia Favole che hanno interpretato il ruolo negli ultri 6 anni.
Michela Gosmar e Michele Fruttero (che sono sposati anche nella vita reale) impersoneranno i conti Cristina e Giorgio Costa della Trinità e fanno parte da molti anni del corteo storico giallo-ocra come coppia di nobili.
I nuovi Abbà avrebbero dovuto essere presentati a fine maggio durante la nuova versione della Festa del Quartiere in piazza castello, poi annullata per maltempo, e quindi faranno il loro esordio direttamente alla Cena Rinascimentale di mercoledì 14 giugno.
Il corteo storico è poi formato da altre 7 coppie di nobili, accompagnate da molte dame, damigelle paggi e paggetti. Da segnalare che, rispetto ad altri rioni, il corteo giallo ocra presenta alcune figure caratteristiche come il cardinale, il Notaio, l'Avvocato che simboleggiano il clero e la borghesia non di origine nobile che già viveva ed era protagonista nel cuore della città durante il Rinascimento.
Ad accompagnare le sfilate sarà come sempre il gruppo dei tamburini, quest'anno ridotto soli 5 componenti causa alcune assenze: si tratta dei confermati Gabriele Faccia, Joseph Boglione e delle newentry
Nicolò Greco, Gabriele Jachino e Stefano Giachero.
Il gruppo prova da parecchie settimane ritmi e marce per trovare un buon affiatamento.
Nel complesso il corteo storico è in parte rinnovato con un paio di nuove coppie nobili formate da giovani e l'ingresso di qualche nuova damigella e paggetti.
Tutti saranno vestiti con i sontuosi costumi rinascimentali che durante l'inverno sono stati risistemati e arricchiti grazie al lavoro di Elena Jachino, la storica ex-presidente del Borgo piazza che continua ad occuparsi della sartoria e della composizione del corteo storico, ed è stata affiancata nelle riparazioni da alcune volontarie.
Infine, per quanto riguarda la tifoseria negli ultimi anni gli ultras di borgo Piazza sono cresciuti di numero grazie al coinvolgimento di nuovi giovani, impresa non facile data la popolazione ridotta del rione e la presenza di tanti anziani. Per quest'anno i tifosi grazie al supporto del comitato di Quartiere, hanno fatto confezionare altre magliette del tipo introdotto lo scorso anno, per ampliare la <macchia di colore> giallo e ocra nel proprio settore di tribuna. Inoltre, i tifosi stanno preparando striscioni, bandiere, palloncini e altre sorprese con cui sostenere la propria squadra.
Da parte loro i volontari del comitato di Quartiere hanno provveduto a confezionare e distribuire nuove bandiere da appendere a balconi e finestre, mentre sono stati posizionati i tradizionali bandieroni sul campanile e sulla facciata del Duomo, sul <cubo> di piazza Vittorio Veneto e sul Bastione dove il rione confina con il Salice.

Nella foto i nuovi Abbà

Confermata la fantina Gloria Isaia che sarà l'unica donna nella Corsa dei Cavalli

Nuovi arcieri per Borgo Piazza

Il Borgo Romanisio è in Borgo Piazza è uno dei primi 3 storici rioni di Fossano e nell'albo d'oro del Palio dei Borghi spicca per il numero di vittoria con 7 trionfi, alle spalle del solo Borgo S.Antonio in testa con 10, ma davanti a tutti gli altri rioni.
In particolare, il quartiere del centro città, ha vinto 3 edizioni del Palio dei <pionieri> negli Anni'60 e poi, dopo la ripresa ha trionfato altre 4 volte nel 1987, 1988, 1999 e 2001, grazie alle prestazioni degli arcieri e dello storico fantino Roque Luis Coronel, il <re> della corsa dei cavalli per oltre una dozzina di anni.
Inoltre, il rione simboleggiato dal segno zodiacale del sagittario ha il privilegio di ospitare <in casa> tutti gli eventi del Palio, che sono allestiti appunto in piazza Castello, in via Roma e nelle strade collegate del centro storico.
Questo fa sì che la manifestazione sia molto sentita dai borgatini, ma allo stesso tempo inizia a farsi sentire la mancanza di successi da ben 19 edizioni: infatti, Borgo Piazza è la contrada <nonna> (come dicono a Siena) del Palio, cioè quella che non vince da più anni.
Per privare a invertire la rotta e rinverdire i fasti degli anni'60, '80 e a cavallo di fine millennio, il Comitato di Quartiere guidato dalla presidentessa Sandra Giraudo punta su una squadra molto rinnovata.
Infatti, tutti nuovi i 3 arcieri che saliranno in pedana per i colori giallo-ocra, ed anzi 2 saranno esordienti nel Palio di Fossano.
L'unico con già varie esperienze nella giostra de l'oca è il fossanese Daniele Bergia (nome di battaglia <Il guerriero>), che è al suo primo anno con borgo Piazza, ma in passato ha già gareggiato varie volte per Borgo S.Bernardo e Borgo S.Antonio, con cui ha vinto il Palio.
Durante l'anno Bergia gareggia per l'Arclub Fossano in competizioni di tiro con l'arco da campagna e olimpico a livello regionale, interregionale e nazionale.
I 2 arcieri esordienti nella giostra fossanese sono Fabio Abrate (nome di battaglia <Panzos>) e Osvaldo Mulas (nome di battaglia <Bonifacio del Castello>), entrambi di Bra, anche loro impegnati a livello agonistico nelle più importanti gare di tiro con l'arco da campagna e olimpico.
In queste settimane gli arcieri di Borgo Piazza si stanno allenando spesso con il gruppo degli arcieri che si ritrovano a tirare alle oche in movimento sul tapis roulant nel sottochiesa del Salice o all'oratorio di Borgo Vecchio.
Per la Corsa dei Cavalli, i giallo ocra confermano per il 2° anni di fila la giovane fantina Gloria Isaia di Dronero (nome di battaglia <Eloisa>), che sarà l'unica donna in pista e una delle 2 in gara insieme all'arciera Sonia Picco di Borgo Romanisio.
Gloria Isaia gareggerà in sella al suo cavallo <Sacco de St.Ger>.
Durante l'anno Glpria Isaia gestisce una sua scuderia ippica a Roccabruna e gareggia nella specialità del salto con gli ostacoli, mentre l'unica manifestazione storica che disputa è quella del Palio di Fossano in cui lo scorso anno si è piazzata al 5° posto, vincendo la finalina.
Difficile fare un pronostico sulle possibilità di vittoria questa squadra, dato che ben 2 arcieri sono esordienti, ma di certo sarà fondamentale che Gloria Isaia si qualifichi per la finalissima della corsa dei cavalli in modo da portare un buon bottino di punti da sommare a quelli degli arcieri che potrebbero essere una delle sorprese della gara.
Infine, per quanto riguarda i Giochi Popolari della Tradizione del venerdì sera, Borgo Piazza schiera una squadra formata da 4 giovani e 2 giovani riserve. Rispetto al 2022, confermati Sofia Bonacossa, Francesco Fruttero ed Alberto Riberi, mentre la novità è il ritorno, dopo alcuni anni, di Jacopo Boscarino, che aveva già gareggiato in edizioni scorse.
Le riserve sono Corinna Colangelo e Federico Bonacossa.
Solo 1 dei giovani della squadra è esterno, mentre gli altri sono tutti borgatini. Da sottolineare che Borgo Piazza non ha mai vinto i Giochi dei Giovani e ci terrebbe a sfatare questa sfavorevole tradizione.

Massimo Giaccardo

Nellaefoto la fantina Gloria Isaia e la presidente Sandra Giraudo, nonchè la squadra pee i giochi popolari della tradizione

Speciale PALIO DI FOSSANO

AL VIA LA DISFIDA DEI BORGHI

Grande attesa per l'evento che unisce storia, tradizione e puro agonismo sportivo

Massimo Giaccardo

Da alcuni giorni Fossano è entrata nel clima del Palio dei Borghi, la rievocazione storica che quest'anno arriva alla sua 44a edizione e fa memoria di quando nel Rinascimento la città era una delle più importanti del Piemonte e del Ducato di Savoia, di cui era strategica piazzaforte nel sud-ovest del Piemonte.

In particolare, il Palio di Fossano ricorda l'accoglienza data nel 1585 dai Fossanesi e da nobili accorsi da tutto il Ducato ai novelli sposi Carlo Emanuele I di Savoia e Caterina d'Asburgo, figlia del Re di Spagna, che dopo le nozze in terra iberica stavano ritornando verso casa. A Fossano rimasero alcuni giorni, accolti da grandi banchetti, festeggiamenti e fuochi d'artificio e in loro onore fu disputato appunto un palio, una sfida di abilità tra cavalieri che dovevano tagliare al galoppo la testa di oche contenute in una cesta.

Questa tradizione è poi stata ripresa negli Anni'60 del '900 ed è via via cresciuta, specie dopo la ripresa della manifestazione nel 1987, diventando l'evento principe dell'estate fossanese e la manifestazione in cui ad essere protagonisti sono proprio i Fossanesi suddivisi nei 7 rioni che via via sono entrati a far parte della disfida, iniziata con i 4 rioni storici a cui negli anni si sono aggiunti gli altri 3.

Il Palio dei Borghi, come sottolineato durante la presentazione fatta in Comune è la manifestazione più attesa dell'anno, coinvolge non solo circa 500 figuranti appartenenti ai 7 cortei storici dei 7 rioni, al corteo del Monarca e al gruppo sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, ma anche un altro migliaio e più di tifosi, soprattutto giovani, che in queste 2 settimane rinnovano ogni anno la rivalità tra le contrade che culminerà sabato 17 giugno nella Giostra de l'Oca, la gara che assegnerà il Palio.

Dopo 2 anni di stop a causa della pandemia, la manifestazione era ripresa a giugno 2022 suscitando grandissimo interesse, tant'è che tutti i posti disponibili nell'area di piazza Castello erano andati esauriti con largo anticipo.

Quest'anno l'entusiasmo e l'interesse sono molto alti e da giorni in città si respira l'atmosfera del Palio, grazie anche all'imbandieramento che i borghi cittadini hanno allestito nei rispettivi rioni, posizionando bandieroni e striscioni lungo le principali vie di accesso, ma anche grazie alle molte famiglie che stanno appendendo stendardi e bandiere a finestre e balconi.

Il Palio dei Borghi, infatti, è la vera manifestazione dello spirito fossanese e, allo stesso tempo costituisce anche un forte richiamo turistico per tutto il circondario ed oltre, come testimoniano le richieste di biglietti che arrivano da altre città.

L'edizione 2023 è organizzata sempre dall'Amministrazione Comunale e soprattutto dall'Assessorato alle Manifestazioni, in collaborazione con la Pro Loco Fossano ed i comitati di quartiere e Pro Loco dei 7 Borghi fossanesi: Borgo Vecchio, Borgo Piazza, Borgo Salice, Borgo S.Antonio, Borgo S.Bernardo, Borgo Nuovo, Borgo Romanisio.

L'evento è promosso grazie all'indispensabile contributo della Fondazione CRF e alla collaborazione delle associazioni del volontariato operativo e delle Forze dell'Ordine per quanto riguarda la sicurezza ed il servizio d'ordine.

Quest'anno la manifestazione conferma il suo programma consueto degli ultimi anni, con alcune novità.

In primo luogo la Cena Rinascimentale che darà il via all'evento è stata anticipata al mercoledì e si svolgerà il 14 giugno nel cortile del Castello degli Acaja proponendo un menù tipico con prodotti di eccellenza ispirato ai piatti del Rinascimento, preparati e serviti dai volontari della Pro Loco Fossano. La cena precede posti limitati solo su prenotazione con un certo anticipo e vedrò i commensali ospiti del Monarca e della Monarchessa, le figure simbolo del Palio di Fossano, ispirati proprio ai duchi Carlo Emanuele I e la moglie Caterina d'Asburgo. (vedi articolo dedicato per i dettagli e adesioni).

Speciale PALIO DI FOSSANO

La rievocazione storica si terrà dal 14 al 17 giugno in piazza Castello e in via Roma

FRA STORIA E... TENZONE

Il Comune vieta i fumogeni ai tifosi

Il Palio dei Borghi presenta anche alcune novità. Ma vediamo come si svolgerà. L'anticipo della cena di un giorno permetterà giovedì 15 giugno lo svolgimento con maggior sicurezza delle prove dei cavalli e dei fantini che poi correranno il Palio 2 giorni dopo: dalle 20 in poi in piazza Castello i 7 fantini in lizza ed i loro cavalli potranno saggiare la tortuosa pista in terra battuta a forma di oca dove poi sabato sera si svolgerà la Corsa dei cavalli.
Sempre la stessa sera i veterinari verificheranno che i cavalli siano in regola e daranno l'OK per la partecipazione o chiederanno la sostituzione con una riserva.
Il programma proseguirà venerdì 16 giugno dalle 19.30 in poi con la prima sfilata in via Roma e centro storico dei cortei storici dei 7 borghi e del corteo del Monarca, accompagnati dagli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. I cortei saranno formati da circa 500 figuranti.
La sfilata raggiungerà piazza Castello dove alle 21.30 si terranno i giochi della Tradizione che vedranno protagoniste le squadre dei giovani dei 7 borghi impegnate in 4 prove, di cui 3 confermate e 1 nuova rispetto al 2022 (vedi articolo dedicato).
La classifica dei Giochi Popolari dei Giovani non avrà valore per assegnare il Palio, ma determinerà l'ordine di tiro della Gara dell'Arco e la composizione delle batterie di qualificazione della gara dei Cavalli. Ingresso libero per il pubblico che al termine, altra novità, potrà assistere alle prove in notturna degli arcieri.
Il momento clou sarà come sempre sabato sera: infatti, il 17 giugno, alle 19.30 prenderà il via dal bastione la seconda sfilata dei cortei storici in via Roma e per le vie del centro, che sullo stesso percorso della sera prima raggiungerà il castello e sfilerà di fronte al pubblico.
Poi il via alle 2 gare, che insieme formano la <Giostra de l'Oca>, che alterneranno le manche della Corsa dei Cavalli con il tiro delle squadre degli arcieri, in gara una alla volta (i dettagli nel pezzo dedicato alla Giostra de l'Oca).
La somma dei punti ottenuti da ciascun borgo determinerà la classifica finale e assegnerà il Palio al borgo vincitore, rappresentato da un nuovo drappo dipinto con i simboli della manifestazione, realizzato da un artista fossanese che verrà svelato nei prossimi giorni.
Le serate di giovedì 15 e venerdì 16 saranno ad ingresso gratuito per il pubblico, mentre il biglietto d'ingresso per la Giostra de l'Oca di sabato sera è stato aumentato a 17 euro (ridotto a 8 euro per i bambini da 6 a 11 anni e per gli ultra 65enni).
Invece, le sfilate dei cortei storici in centro sono, ovviamente, aperte a tutti.
Per quanto riguarda la gara del sabato sera il regolamento è confermato rispetto alle edizioni precedenti: unica novità l'introduzione del VAR per la gara dei cavalli che sarà ripresa da 3 telecamere poste in posti distinti, in modo da riprendere le varie fasi della corsa e aiutare i giudici a decidere in caso di controversie.
Infine, la novità principale riguarda la questione della sicurezza in merito alla quale il sindaco Tallone ha annunciato che i controlli saranno implementati ed, in particolare, sarà vietato totalmente l'utilizzo dei fumogeni da parte delle tifoserie prima e durante le gare. Questa scelta è stata presa perchè lo scorso anno il fumo avrebbe, secondo quanto sostenuto dal Sindaco, creato problemi ad alcuni spettatori. Di conseguenza sarà vietato agli spettatori introdurre ed accendere fumogeni nell'arena e sugli spalti durante tutta la manifestazione. Anzi, il primo cittadino ha anche minacciato la squalifica dei borghi i cui tifosi dovessero far uso di fumogeni, affermazione che ha suscitato perplessità da parte dei rappresentanti dei 7 borghi, in quanto da un lato comunicata a pochi giorni dall'evento e dall'altro poiché non hanno strumenti per controllare i loro sostenitori sino a tal punto.
Tutti si sono impegnati a fare opera di convincimento nei confronti delle proprie tifoserie, anche perchè in alcuni casi, i fumogeni sono già stati acquistati per essere usati nelle coreografie già preparate nelle settimane scorse.
Il divieto è poi stato ribadito a fine settimana da un incontro del Sindaco con i rappresentanti delle tifoserie, ma nei fatti solo sabato prossimo si vedrà se verrà rispettato e se ci saranno trasgressioni e con quali conseguenze.
Invece, è stata del tutto rigettata dai Borghi e soprattutto da tutte le tifoserie l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di modificare la disposizione delle tifoserie sugli spalti. L'idea avanzata dal Sindaco in conferenza stampa era quella di riservare il posto centrale ai tifosi del borgo vincitore l'anno precedente (in questo caso il Romanisio): la proposta ha riscontrato parere negativo da parte dei rappresentanti dei Borghi e la netta contrarietà di tutte le tifoserie, espressa in un apposito incontro avvenuto a fine settimana.
Tutte le tifoserie, anche quella del Romanisio che occupa la posizione più defilata rispetto alla pista della Corsa dei Cavalli, hanno confermato di voler mantenere le attuali posizioni in tribuna e quindi non ci saranno cambiamenti.
Per le prossime edizioni si valuterà l'ipotesi di introdurre eventualmente una sorta di <rotazione> sugli spalti, ma comunque sempre mantenendo l'attuale suddivisione in modo da impedire contatti diretti tra i borghi con le rivalità più accese.
Allo stesso modo ha suscitato molte perplessità l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di modificare la disposizione delle tifoserie sugli spalti, per riservare il posto centrale ai sostenitori del borgo vincitore lo scorso anno (in questo caso il Borgo Romanisio): la proposta ha riscontrato forti resistenze da parte dei rappresentanti dei Borghi, anche perchè la disposizione attuale è frutto di un saggio compromesso che ha distanziato tra loro le tifoserie storicamente rivali e più accese (S.Bernardo, Salice, s.Antonio, Borgo Nuovo) inframmezzandole con quelle dei rioni tradizionalmente più tranquilli (Borgo Vecchio e Piazza), mentre il Romanisio è sul lato della tribuna vicino all'ingresso nell'arena perchè è stato l'ultimo borgo ad entrare nel Palio ed ha dovuto sistemarsi nell'unico spazio che restava sulla tribuna centrale. La questione è piuttosto delicata in quanto lo spostamento delle postazioni, se fatto senza tutti gli accorgimenti necessari, potrebbe peggiorare la situazione invece che migliorare la sicurezza, andando a spostare degli equilibri costruiti negli anni, che al di là delle rivalità della gara, da parecchie edizioni hanno eliminato episodi sgradevoli tra tifosi che invece erano molto più frequenti in passato.
Tra le conferme da sottolineare che sia i Giochi Popolari del venerdì che la Giostra de l'oca di sabato saranno presentati da Pinuccio Bellone, da anni la <voce> ufficiale dell'evento; confermata anche la partecipazione del gruppo Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja che interverranno sia mercoledì sera alla cena Rinascimentale sia alle sfilate e alle gare di venerdì e di sabato.
Al termine della presentazione il Monarca Andrea Cesare e la Monarchessa Elisa Dotta hanno ringraziato tutti i volontari dei Borghi e della Pro Loco Fossano, tutti i figuranti e le tifoserie per l'impegno con cui da anni tengono vivo e fanno crescere il Palio che per Fossano è un periodo magico e contribuisce a rendere più viva e vivace la città.

Massimo Giaccardo

Nella foto borghigiani davanti alle gradunate con una cascta di fumogeni

Venerdì 16 giugno dalle 21.30 in piazza Castello

I giovani nei Giochi della tradizione

A dare il via alle gare Del Palio dei Borghi sarà venerdì 16 giugno la serata dedicata ai Giochi della Tradizioni, conosciuti anche come Giochi Popolari dei Giovani: la manifestazione è organizzata dai giovani della Pro Loco Fossano, diretti eredi del Comitato Ragazzi Fossanesi che una quindicina di anni fa inserì questo evento nel programma del Palio per rendere i giovani più protagonisti. Ad aprire la serata alle ore 20 la prima celle 2 sfilate dei Cortei Storici del Monarca e dei 7 Borghi, che quest'anno partirà dal Bastione per percorrere via Roma sin quasi a piazza Battuti Rossi e poi tornare indietro di nuovo al Bastione, svoltare il via Bianco e viale Sacerdote per entrare nel Castello dal retro ed infine uscire nell'arena dal ponte sul fossato.
Alle 21.30 il via ai Giochi della Tradizione che saranno presentati sempre dallo speaker Pinuccio Bellone e vedranno in gara per ogni borgo una squadra formata da 4 giovani, di cui 1 ragazza e 3 ragazzi. Ogni formazione presenta poi 2 riserve.
I giochi saranno anche stavolta 4: confermati il <Tiro alla Fune>, la <Corsa a staffetta con le bandiere> e il <Puzzle Tridimensionale>. La novità rispetto al 2023 sarà il quarto gioco, che presenta un mix di lanci, salti e abilità a restare in equilibrio. I giochi saranno disputati sulla stessa pista in terra battuta che il giorno dopo ospiterà la corsa dei cavalli del Palio e saranno diretti da un gruppo di giudici messi a disposizione da ciascun borgo, che registreranno i punteggi, controlleranno i tempi e commineranno eventuali penalità.
Alla fine sarà stilata una classifica complessiva che assegnerà in premio al borgo vincitore il <totem> ligneo simbolo di questi giochi, ma soprattutto determinerà per la Giostra de l'oca del giorno dopo la composizione delle batterie della Corsa dei Cavalli e l'ordine di tiro della Gara con l'Arco.
Infatti, nella Prova di Tiro con l'Arco i 7 Borghi gareggeranno nell'ordine inverso rispetto alla classifica dei Giochi dei Giovani.
Ma la classifica dei Giochi Popolari sarà ancor più importante per la composizione delle 2 batterie della Gara dei Cavalli: infatti i primi 3 borghi classificati al venerdì sera andranno a formare la manche con soli 3 rioni, dalla quale è più facile sulla carta qualificarsi alla finalissima, rispetto all'altra batteria composta dai borghi piazzati dal 4° al 7° posto nei giochi dei Giovani. Ricordiamo, infatti, che ogni batteria qualifica i primi 2 borghi arrivati alla finalissima, per cui è più facile arrivare in finale e giocarsi il Palio passando dalla batteria a 3 cavalli che da quella più affollata con 4.
Come lo scorso anno il venerdì sera l'ingresso nell'arena di piazza Castello per assistere all'arrivo della sfilata dei cortei storici e poi ai Giochi Popolari è del tutto libero per il pubblico e, con tutta probabilità saranno già presenti in tribuna e varie tifoserie dei 7 Borghi in per sostenere le rispettive squadre di giovani.

Massimo Giaccardo

PALIO DI FOSSANO Speciale

Regole confermate per le 2 gare che sabato 17 giugno assegnano il Palio

LA GIOSTRA DELL'OCA

Introdotta la Var per i Cavalli

Il momento clou del Palio dei Borghi sarà come sempre sabato sera la disputa nell'arena di piazza Castello della Giostra de l'Oca, la disfida tra le squadre di arcieri, i fantini ed i cavalli dei 7 borghi fossanesi per la conquista dell'agognato drappo del Palio.
La serata prenderà il via alle ore 19.30, quindi lo speaker Pinuccio Bellone che poi presenterà una ad una le 7 squadre composte ciascuna da 3 arcieri e 1 fantino con il suo cavallo.
Il Monarca proclamerà il via ai giochi e la Giostra de l'Oca avrà inizio: tutto si svolgerà con le stesse regole delle ultime edizioni con una sola, ma importante novità.
Infatti, a seguito di alcune polemiche circa qualche episodio dubbio avvenuto nella corsa dei cavalli dello scorso anno e pure in anni precedenti, specie relativo al delicato momento della presa delle spade, l'amministrazione Comunale ha introdotto quest'anno una sorta di VAR come nel calcio: saranno sistemate 3 telecamere che riprenderanno la corsa da 3 diversi lati e forniranno ai giudici immagini utili per decidere in caso di episodi dubbi o contestazioni. In particolare, le telecamere saranno utili per verificare all'arrivo eventuali tagli più o meno simultanei delle teste delle oche di cartone e per capire se ci sono state irregolarità nella presa delle spade.
Nella Prova di Tiro con l'arco le squadre dei 7 borghi saliranno in pedana una per volta composte da 3 arcieri, ognuno dei quali avrà a disposizione 6 frecce: da abbattere 18 oche di polistirolo in movimento su un tapis roulant posizionato di fronte al castello dal lato interno del fossato, mentre gli arcieri tireranno da una pedana sull'altro lato del fossato ad una distanza di circa 22/23 metri. Saranno valide solo le oche colpite ed abbattute e non quelle trapassate dalle frecce, ma non cadute dal tapis roulant. Le squadre di arcieri gareggeranno una per volta con pochi minuti a disposizione. Il numero di oche abbattute formerà la classifica assegnando punti ad ogni borgo (da 9 per i vincitori, 7 per il 2° posto e così via sino a 1 per il 7° posto) che si sommeranno ai punti conquistati nella Corsa dei Cavalli.
Le performance degli arcieri saranno alternate a quelle della Gara dei Cavalli suddivisa in 4 prove.
Tutte le corse si svolgeranno con partenza dal canapo data da un mossiere e poi 3 giri al galoppo sul tortuoso percorso a forma di oca allestito tra le tribune, il fossato del castello e la zona della piazza di solito adibita a parcheggio.
Al 3° e ultimo giro i fantini dovranno prendere una delle spade posizionate sulla staccionata ai lati della pista e con questa, sempre in sella al cavallo, tagliare la testa di una delle oche di cartone che costituiscono il traguardo. Questo tipo di arrivo è unico nel suo genere nei Palii che si disputano in Piemonte e nel Nord-Ovest e spesso ha messo in difficoltà molti fantini esperti provenienti da gare più famose come il Palio di Asti e simili.
Vince la gara chi taglia la testa dell'oca per primo e poi segue chi taglia in successione. Il fantino che perde la spada deve fare un giro di penalità e prenderne un'altra per poi tagliare la testa dell'oca.
Si inizierà con le 2 batterie, ciascuna delle quali qualificherà alla finalissima i primi 2 arrivati. Invece, i 3 borghi eliminati andranno a disputare la finalina dal 5° al 7° posto.
Si correrà prima la batteria a 4 cavalli e poi quella a 3.
Tra una corsa e l'altra saranno inserite le gare degli arcieri e, per dar tempo ai cavalli di riposarsi, anche alcune esibizioni della Piccola squadra e della grande Squadra degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja, nati ad inizio degli Anni'60 del secolo scorso proprio con il Palio dei Borghi.
La Gara dei Cavalli proseguirà con la finalina per i piazzamenti dal 5° al 7° posto e poi con la finalissima che sarà decisiva per l'assegnazione del Palio.
Infatti, i punteggi della Corsa ippica sono gli stessi della gara di tiro con l'Arco.
Verificato l'arrivo della finalissima, i giudici compileranno la classifica e assegneranno il Palio al borgo Vincitore.
In caso di parità verrà disputato uno spareggio tra i fantini ed i cavalli dei borghi a pari merito, come già accaduto alcune volte in passato.
La serata terminerà con la cerimonia di consegna del Palio.

Massimo Giaccardo

Mercoledì 14 giugno ore 20 nel cortile del Castello Ultimi posti disponibili

La Cena Risorgimentale alla Corte del Monarca

Come avviene da oltre un decennio ad aprire la settimana del Palio dei Borghi anche quest'anno sarà la Cena Rinascimentale che come sempre sarà preparata dai valenti cuochi della Pro Loco Fossano e servita a tavola dalle cameriere e camerieri dei 7 borghi, per l'occasione vestiti da popolani.
La novità principale della Cena Rinascimentale 2023 rispetto al passato è l'anticipo di un giorno dell'evento che di solito si teneva al giovedì sera: una scelta mirata per non sovrapporre l'iniziativa con le prove dei cavalli e dei fantini e le verifiche da parte dei veterinari, che gli scorsi anni si svolgevano in contemporanea di fronte e sul retro del castello, creando alcuni problemi logistici a chi entrava e usciva dalla cena e di accesso alle cucine, poste sul retro del maniero dove sono posizionati anche i box dei cavalli.
In questo modo, anzi, chi mercoledì parteciperà alla cena il giorno dopo potrà anche assistere alle prove.
Per il resto la Cena Rinascimentale conferma i suoi punti forti a partire dal menù esclusivo composto da piatti tipici del'500, ma rivisitati secondo i gusti di oggi. Saranno servite sia portate fredde che calde e nel rispetto della rievocazione storica non saranno serviti cibi che allora non esistevano in Europa. Il tutto accompagnato da pregiati vini Piemontesi del nostro territorio.
Infatti, la Cena Rinascimentale intende fare memoria dei banchetti con cui i Fossanesi nel 1585 festeggiarono il Duca di Savoia Carlo Emanuele I e la sua giovane sposa Caterina d'Asburgo, sposati pochi giorni prima in Spagna e appena tornati nel Ducato.
A fare le loro veci saranno sempre il Monarca e la Monarchessa che presiederanno la cena seduti al tavolo centrale e affiancati dagli abbà e dalle abbadesse dei 7 Borghi fossanesi, tutti in abito rinascimentale.
I commensali saranno seduti nelle tavolate disposte a raggiera sotto il porticato.
La serata prenderà il via alle ore 20, con l'ingresso solenne dei Monarchi e della loro corte e sarà allietata anche quest'anno dall'esibizione degli Sbandieratori e dei Musici Principi d'Acaja e da alcune esibizioni di danza ispirate ai balletti dell'epoca.
I posti disponibili sono piuttosto limitati e le prevendite per la cena sono già iniziate da alcuni giorni: al momento ci sono ancora biglietti disponibili, ma si prevede si esauriranno in fretta, per cui gli interessati devono affrettarsi.
Le adesioni si raccolgono direttamente presso la sede della Pro Loco Fossano, al piano terra del castello degli Acaja, aperta lunedì mattina ore 9-11 oppure contattando il tel.338/7783663. Quota di partecipazione: 30 euro tutto compreso.

Massimo Giaccardo

Il vicario don Flavio Luciano ha presentato i contenuti della «Laudato Sì» di Papa Francesco

«Notte delle Chiese» dedicata al Creato

I cristiani chiamati a scelte concrete di giustizia sociale nella vita quotidiana

Interessante incontro venerdì sera a Fossano per la <Notte delle Chiese>, l'iniziativa dedicata all'apertura serale dei luoghi di culto artistici animati da eventi culturali, mostre e visite guidate. Nella nostra città la Diocesi Cuneo-Fossano ha proposto l'apertura straordinaria della chiesa della Ss.Trinità, gioiello barocco fatta costruire dalla omonima confraternita (i Battuti Rossi) che si occupava dell'annesso ospedale. A Fossano la <Notte delle Chiese> è stata dedicata al tema della salvaguardia del Creato e dell'Ambiente e dei suoi legami con la Giustizia Sociale e la Pace.

Questi argomenti sono stati approfonditi dall'intervento , intitolato <Dove sei? Tempo di cambiamento>, portato da don Flavio Luciano, vicario episcopale per la pastorale, che ha illustrato i passaggi fondamentali della <Laudato Sì>, l'enciclica in cui Papa Francesco sottolinea l'importanza fondamentale per i Cristiani della cura del Creato e dell'impegno per la Giustizia Sociale e la Pace.

Don Flavio Luciano

Questo perchè in un mondo globalizzato ed interconnesso vivere la propria fede significa sempre di più saper fare scelte quotidiane responsabili e consapevoli con i valori cristiani di solidarietà, condivisione e giustizia, secondo uno stile che Papa Francesco ha chiamato <ecologia integrale>, che unisce l'attenzione alla persona con la cura del Creato.

Don Flavio Luciano ha presentato i principali messaggi che Papa Francesco sottolinea nella <Laudato Sì>, anche con l'utilizzo di una serie di pannelli informativi che compongono la mostra intitolata <Il grido della Terra> e sono stati installati per l'occasione sui 2 lati della chiesa: questa installazione si potrà visitare per una decina di giorni la domenica e durante i momenti di apertura della Ss.Trinità a cura dei volontari dell'omonima confraternita.

In particolare, don Flavio Luciano ha posto l'accento sull'attuale sistema economico mondiale che sfrutta le risorse della terra in modo eccessivo, produce disastri ambientali, crea povertà invece di benessere e sviluppo: Papa Francesco e la Chiesa mettono in discussione il concetto stesso di progresso, rimarcando che oggi al progresso tecnologico non si accompagna uno sviluppo sociale, specie nei paesi del sud del mondo le cui risorse vengono sfruttate a vantaggio di pochi e dei Paesi ricchi. E sono bastate poche cifre a testimoniare queste situazioni di enormi ingiustizie: nel mondo poco più di una novantina di super-ricchi possiede le risorse di circa 3 miliardi di persone povere, inoltre, secondo gli esperti la Terra è in grado di dare nutrimento adeguato a 12 miliardi di persone, ma attualmente l'umanità è composta da 8 miliardi di persone di cui almeno 1 rischia di morire di fame, nonostante il cibo per sfamarlo ci sia, ma è mal distribuito e spesso sprecato.

E' stato calcolato che nel 1961, solo 60 ani fa, l'uomo consumava la metà delle risorse prodotte ogni anno dalla Terra, mentre oggi ha superato il 130%: ciò significa che sta consumando ogni anno più di quanto la Terra produce nello stesso periodo e sta sottraendo risorse alle generazioni future. Ad esempio, se tutta l'umanità consumasse e sprecasse come fa la popolazione dei soli USA servirebbero le risorse di 4 pianeti come la Terra per mantenere questo livello di consumi, ma la Terra è una sola. E questo sfruttamento indiscriminato delle risorse contribuisce a creare la povertà in continenti come Africa, Asia, America Latina e provoca guerre, carestie e l'ondata di immigrazione che negli ultimi decenni sta investendo l'occidente. Un'immigrazione in parte voluta, anche in Italia, da certi poteri forti per avere a disposizione manodopera a bassissimo costo come i braccianti africani e asiatici sfruttati nelle piantagioni di pomodori, ortaggi e frutta del centro-sud d'Italia.

In conclusione, don Luciano ha sottolineato come tutti nella propria vita quotidiana, a partire dai credenti, possono fare scelte responsabili per salvaguardare il Creato: dall'acquisto di prodotti locali a km zero a quello dei prodotti del commercio equo e solidale, dalla riduzione degli sprechi di energia, alla limitazione dell'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici e della bicicletta per gli spostamenti urbani, all'installazione di pannelli solari nelle proprie case. E poi ancora una migliore raccolta differenziata per avviare il più possibile i rifiuti al riciclo, ma anche il riutilizzo domestico di oggetti, vestiti, libri, etc che non utilizziamo più, ma possono essere scambiati con altre persone a cui servono, invece di essere buttati come rifiuti.

Questo è lo spirito delle Comunità Laudato Sì che sulla spinta del documento di Papa Francesco sono nate in tutta Italia e una è stata costituita anche a Fossano e promuove da qualche anno iniziative di sensibilizzazione, come la piantumazione di alberi, la raccolta differenziata dei rifiuti nelle aree di verde pubblico, e, a breve, la creazione di una <comunità energetica>.

In conclusione, don Luciano ha rimarcato che per dare risposte a questi problemi è necessaria una maggior attenzione da parte della politica e di chi governa a tutti i livelli, sia statale, ma anche delle amministrazioni locali e che i Cristiani sono chiamati ad impegnarsi in politica per mettere questi temi al centro del dibattito politico-amministrativo e per realizzare scelte concrete di sviluppo responsabile e rispettoso del Creato e contro lo sfruttamento delle risorse e delle persone.

Scelte controcorrente che si possono fare anche a livello amministrativo locale come la diminuzione della cementificazione del suolo agricolo, l'incentivo all'uso dei mezzi pubblici, la raccolta differenziata porta a porta, il rimboschimento delle zone a rischio frana, la piantumazione di nuovi alberi, invece che il taglio di quelli esistenti. Ma le scelte responsabili in questo settore sono parecchie come testimonia l'esempio di quei Comuni che in Italia si stanno impegnando per la salvaguardia dell'ambiente.

In conclusione don Luciano ha sottolineato che la comunità cristiana, le psarocchie, i gruppi giovanili si confrontino e approfondiscano questi temi in modo da portarli all'attenzione dell'opinione pubblica e del dibattito politico-amministrativo a livello generale, ma anche a livello locale, affinchè se ne discuta già in vista delle Elezioni Amministrative del 04 che interesseranno i Comuni del nostro territorio.

Massimo Giaccardo

DELEGATI CUNEESI ALL'ASSEMBLEA DI ITALIA VIVA

Hellmann e Giovannini a Napoli

Si è tenuta sabato 10 giugno, l'assemblea nazionale di Italia Viva '365 all'alba, l'alternativa è riformista'. Il partito guidato da Matteo Renzi, si è ritrovato a Napoli per decidere, insieme ai delegati e ai membri dell'assemblea nazionale, le sorti del partito alla luce della rottura dell'alleanza politica con Azione.

Ad un anno dalle elezioni europee e regionali, Italia Viva è pronta a mettere in campo il suo impegno, perchè fortemente convinta della necessità di un metodo riformista. Presenti a Napoli anche i coordinatori cuneesi del partito, Francesco Hellmann e Marta Giovannini.

"Un'assemblea molto partecipata e di fondamentale importanza per capire le strategie future del partito e di quell'area liberal democratica per la cui costruzioni stiamo lavorando anche nella nostra Provincia. L'occasione ci ha consentito anche di interloquire con i nostri Parlamentari di riferimento per confrontarci con loro su tutte le tematiche legate al territorio della Granda» – affermano i due coordinatori provinciali. Nelle settimane successive all'Assemblea i delegati cuneesi condivideranno con i coordinamenti territoriali della Granda, i risultati emersi durante gli incontri nella città Partenopea. Sarà possibile seguire l'assemblea sui canali social di Italia Viva.

La mostra visitabile sino al 18 giugno

R-Women: ultima settimana di apertura

Sta suscitando un buon interesse la mostra fotografica <R-Women – Essere donne in un mondo complesso> allestita nei locali ai piano terra del palazzo della Curia Vescovile (ingresso da via Vescovado 8) e dedicato alla condizione femminile in Iran e nel Medio Oriente.

L'iniziativa promossa dall'associazione Sapori Reclusi, Diocesi di Fossano, MAB (Museo, archivio, biblioteca diocesani) con il supporto della Fondazione CRF e la collaborazione di numerose altre associazioni locali ha attirato un buon numero di visitatori nei primi 2 fine settimana di apertura al pubblico.

Inoltre, hanno suscitato un certo interesse anche i 2 eventi collaterali organizzati nei giorni scorsi, prima venerdì la proiezione del film <Climbing Iran> a I Portici e poi domenica il pranzo do sostegno ed il successivo spettacolo di poesia e musica dedicato ad artiste oraniane e italiane, ospitato al circolo Autonomi. Ma di questi Appuntamenti diremo meglio nel prossimo numero.

La mostra presenta le foto scattate da 9 fotografe e fotografi iraniani professionisti che con i loro scatti presentano la condizione della donna in Iran nella sua quotidianità fatta di diritti civili negati, imposizioni da parte del governo, mascherate da precetti religiosi, e repressione per chi chiede più libertà e uguaglianza di diritti e opportunità tra donne e uomini.

Durante la mostra è possibile anche incontrare alcune attiviste, artiste e fotografe iraniane rifugiate in Italia e visitare una piccola esposizione delle foto realizzate da un corso di fotografia tenuto dal noto fotografo fossanese Davide Dutto con un gruppo di donne profughe dall'Ucraina.

La mostra <R-Women> sarà ancora aperta venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 giugno in via Vescovado 8 (ex-museo diocesano) con orario 16.30-19.30. Ingresso libero.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

Fossano incontra la buona politica

Lunedì 19 Giugno, il Comitato Fossanese di Italia Viva promuove un incontro con l'On. Luigi Marattin, deputato di Italia Viva eletto nella circoscrizione di Cuneo: l'appuntamento si terrà alle ore 18 presso il locale Antico Casolare in via Roma 142, a Fossano. L'evento rientra nell'ambito dei periodici incontri del Deputato con il suo elettorato.

Insieme a Marattin saranno presenti i coordinatori provinciali del partito Marta Giovannini e Francesco Hellmann e modererà il dibattito Armando Boretto, referente locale di Italia Viva.

I partecipanti si confronteranno sul tema "Fossano incontra la buona politica", occasione per discutere in merito all'area politica dei liberal democratici sia a livello nazionale sia a livello locale.

Inoltre, la discussione affronterà il tema del rapporto fra il PNRR e le riforme, che dovrebbero potenziare equità, efficienza e competitività del nostro Paese.

Ma il confronto sarà anche l'occasione per parlare di delega fiscale e di altri argomenti suggeriti dal pubblico.

Per informazioni scrivere all'indirizzo email: italiavivafossano@gmail.com

Inviato da Outlook

Dama: torneo amatoriale a Fossano

Sabato 17 giugno a Fossano, presso il Dama Hotel di via Circonvallazione, in concomitanza con il Campionato Regionale 2023, il Circolo Dama Fossano organizza nel pomeriggio un torneo promozionale di Dama Italiana rivolto a tutti gli appassionati non tesserati che giocano a livello amatoriale.

La gara si disputerà con ritrovo alle 14.30, iscrizioni in loco e inizio alle 14.45/15 e sarà articolata su più turni di gioco sino alle premiazioni che si terranno nel tardo pomeriggio nell'ambito di quelle del Campionato Regionale.

La partecipazione è aperta liberamente a tutti gli appassionati che conoscano le regole della Dama Italiana. Premi per i primi 3 classificati.

Per motivi organizzativi è gradito segnalare entro il 16 giugno la propria partecipazione contattando, anche per informazioni, i tel. 351/7173312 – 380/5076062.

mg

Rosario in onore della Madonna del Salice

Anche se il Mese Mariano è terminato la Parrocchia di S.Maria del Salice prosegue la sua devozione verso la Madonna proponendo tutti i mercoledì di giugno la recita del S.Rosario.

L'iniziativa si terrà ae ore 18.15 presso la statua della Madonna ospitata nel pilone di fronte al sagrato della chiesa sul controviale pedonale che divide corso Colombo e viale Regina Elena), quella nota peer essere stata <rapita> alcuni anni fa e poi ritrovata in circostanze mai chiarite del tutto.

La recita sarà guidata dal parroco don Damiano Raspo e si terrà il 14, il 21 ed il 28 giugno, sempre alle 18.15. Il Rosario è sposto in chiesa nel caso in cui sia in suffragio di un defunto. Tutti gli interessati sono inviati ad unirsi alla celebrazione.

mg

PER LA PRIMA VOLTA PER LE STRADE DEL CENTRO STORICO DI BREO

MOUNTAIN FILM

Torna la rassegna cinematografica dedicata alla montagna

Torna, in versione primaverile, il Mondovì Mountain Film, la rassegna cinematografica di montagna organizzata dal CAI Mondovì con il sostegno della Fondazione CRC e il patrocinio della Città di Mondovì. La rassegna è ormai giunta alla sesta edizione.
Il primo appuntamento è per giovedì 15 giugno alle ore 21,30 in piazzetta Moizo, a Mondovì Breo, davanti alla chiesa di Sant'Agostino, per una serata dedicata alle donne alpiniste e alla loro visione della montagna. Ospite dell'evento, l'atleta monregalese Francesca Zucco, scialpinista e alpinista che sta portando il nome di Mondovì nelle maggiori competizioni internazionali.
Classe 1997, nata e cresciuta a Mondovì, Francesca ha cominciato a praticare scialpinismo da ragazza quasi per caso, grazie alla sua famiglia. «Non ho mai vissuto lo sport come una costrizione - racconta -. Da bambina ne ho praticati diversi, dalla danza allo sci. Un giorno mio papà, che ha sempre fatto scialpinismo, mi ha detto: "Proviamo". Di lì è cominciato tutto».

Una passione, quella per le pelli, che è diventata presto impegno agonistico di altissimo livello e che l'ha portata a tagliare il traguardo delle più importanti gare della disciplina. Per citare solo le ultime della stagione appena conclusa, la Monterosa Ski Alp, che l'ha vista salire sul secondo gradino del podio con la compagna di cordata Tatiana Locatelli, e il quarto posto allo storico Trofeo Mezzalama. Agonismo sì, ma non solo. È stato proprio lo scialpinismo ad avvicinarla a una montagna che oggi vive a 360 gradi: verso i vent'anni, infatti, ha cominciato anche a praticare alpinismo, conquistando molte classiche dell'arco alpino, dal Monte Rosa alla traversata dei Lyskamm, fino alla vetta del Monte Bianco in giornata.
Oggi è stata riconosciuta dal CAI tra i quaranta alpinisti emergenti (di cui 12 donne) del panorama italiano.
Al Mondovì Mountain Film, Francesca Zucco racconterà la sua esperienza, ripercorrendo con immagini e video i traguardi più belli e più difficili della sua carriera e condividendo con il pubblico sogni e progetti futuri. Il suo intervento sarà aperto dalla proiezione del cortometraggio "The Traverse", film documentario dei registi-alpinisti Ben Tibbetts e Jake Holland, dedicato alla traversata sci ai piedi delle due atlete Valentine Fabre e Hillary Gerardi da Chamonix a Zermatt.
Cento chilometri di scialpinismo non-stop sulla Haute Route, tra la bellezza severa delle Alpi e alcuni dei passaggi più impegnativi al mondo, con l'obiettivo di essere le prime donne a portarla a termine. La pellicola verrà proiettata in collaborazione con il Trento Film Festival.
«Per la prima volta - dichiara il neo eletto presidente della Sezione di Mondovì, Pietro Manassero - il Mondovì Mountain film viene realizzato per le strade del centro, per promuovere sempre più la conoscenza e la cultura della montagna in un luogo che, anche semplicemente per collocazione geografica, ne è naturalmente attratto. Si rafforza così, dunque, la collaborazione con la Città di Mondovì, in cui la nostra sede è radicata ormai da oltre un secolo. Siamo felici, poi, di poter avviare il Festival ospitando Francesca Zucco, atleta di altissimo livello del nostro territorio, cui va il nostro ringraziamento».
Gli appuntamenti del MMF sono a ingresso libero.

AL CAFFÈ SOCIALE

Due ciance in piemontese e... in inglese

Martedì 13 giugno al Caffè Sociale della Stazione di Mondovì, primo appuntamento con «Le lingue - ël piemonteis ënt ël piat». Ore 19,30: aperitivo; ore 21; due ciance con Nicola Duberti. Il ciclo «Le lingue» prosegue venerdì 16 giugno alle 18,30 con «Sip & chat», aperitivo e conversazione in inglese con Silvia Pio, seguito alle 21 con il documentario «Exodus» di Alessandro Ingaria; e poi si torna a cianciare in piemontese con Nicola Duberti martedì 20 e 27 giugno. Tutti sono invitati a partecipare, ingresso libero.

INAUTO

QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it
Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo
seguici su Facebook e su Instagram

KM 0
AUDI Q3 (35) DESIGN 2.0 TDI 150CV S-TR. KM0
Gennaio 2023
Tetto Panoramico Apribile, Metallizzato, Cerchi 18", Clima automatico Bizona, Fari Full LED con indicatori di direzione dinamici, Audi Virtual Cockpit, Adaptive Cruise Control, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Garanzia Audi fino a Gennaio 2025…
Prezzo € 44.900

KM 0
AUDI Q2 (35) ADRENALIN 2.0 TDI 150CV S-TRONIC KM0
Febbraio 2023
Cambio automatico e sequenziale, Cerchi Audi Sport 19", Fari LED Matrix, S-Line esterno, S-Line Interno, Audi Virtual Cockpit, Volante S-Line appiattito con leve x S-Tronic, Clima bizona, Cruise control, Portellone elettrico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Garanzia Audi fino a Febbraio 2025…
Pronta Consegna

COME NUOVO
AUDI A1 CITYCARVER (25) TFSI BLACKLINE 95CV
Agosto 2021 km 17.300
Vernice metallizzata bicolore, Sedili sportivi, Fari Full LED, Indicatori di direzione dinamici, Volante sportivo appiattito, Audi Virtual Cockpit, Clima bizona, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi smartphone Interface, Bluetooth, Audi Pre Sense, Predisposizione Navi, Garanzia Audi estesa Agosto 2025 / 80.000km…
Prezzo € 26.900

KM 0
FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KM0
Dicembre 2022
Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7"DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024…
Prezzo € 26.900

KM 0
OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC D 120CV AUT. KM0
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...
Prezzo € 26.900

COME NUOVO
TOYOTA PROACE CITY VERSO LUXURY 1.5D 130CV
Aprile 2021 km 32.000
Tetto panoramico, Clima automatico bizona, Cerchi lega 17", Keyless, Navigatore, Smartphone Integration, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Vetri oscurati, Fendinebbia, Barre portatutto, Ruota di scorta, Garanzia Toyota fino ad Aprile 2024…
Prezzo € 28.900

COME NUOVO
FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000
Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024…
Prezzo € 26.950

COME NUOVO
RENAULT CLIO ZEN 5P. 1.0 Tce 100CV
Marzo 2021 km 29.000 Metallizzato, Cerchi Flexwheel 16", Fari Full LED, Clima automatico, Sistema multimediale Easy Link 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Sensori di parcheggio, Vetri oscurati, Keyless Entry, Lane assist, riconoscimento segnali stradali, Garanzia 12 mesi…
Prezzo € 16.800

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

PER I LICEI SI PROSPETTA LA SOLUZIONE MICHELOTTI

EDILIZIA SCOLASTICA

Via alle consultazioni, in attesa dell'incontro pubblico

L'Amministrazione comunale di Mondovì conferma l'incontro pubblico sulle scuole superiori, come avevamo anticipato sullo scorso numero di Piazza Grande. In questi giorni si stanno tenendo una serie di "audizioni" che preludono all'incontro estivo. «Abbiamo lavorato, fin da inizio legislatura, ad una progettualità completa che andrà a ridisegnare l'edilizia scolastica superiore della nostra città – dice Luca Robaldo sindaco di Mondovì –: un lavoro che proporremo alla città in una assemblea pubblica che si svolgerà nelle prossime settimane, non appena la documentazione utile sarà pronta.
Le linee guida, oltre a quelle relative al 'Baruffi', sono già state spiegate ai componenti dei gruppi consigliari di minoranza sia di centrodestra sia di centrosinistra, coi quali abbiamo condiviso la volontà di organizzare questo incontro pubblico e che sono certo non faranno mancare il proprio contributo - magari anche critico - al proposito».
Non sono ovviamente mancati gli interventi delle minoranze, ognuna delle quali ha rivendicato la "paternità" dell'iniziativa, o quantomeno una "spinta" per la sua organizzazione. «In un incontro con la nostra minoranza svoltosi sabato 3 giugno – hanno detto Laura Gasco, Cesare Morandini, Davide Oreglia, consiglieri comunali del Centro-sinistra – ci sono stati illustrati dal sindaco e dal consigliere provinciale Pietro Danna i contenuti della progettazione in corso da parte della Provincia a proposito del riassetto dell'edilizia scolastica nella nostra città. Contestualmente abbiamo richiesto al sindaco l'organizzazione a breve di un'assemblea pubblica in cui tali contenuti possano essere illustrati alla città, e possano essere raccolte richieste di chiarimento, opinioni e suggerimenti. Apprendiamo con favore che la nostra richiesta sia stata condivisa dal sindaco, e restiamo in attesa della convocazione». Analogamente, ecco il Centro-destra: «Già nel novembre del 2022 avevamo presentato un ordine del giorno – ha detto Rocco Pulitanò, capogruppo di Fratelli d'Italia – dove chiedevamo un Consiglio comunale aperto a tema edilizia scolastica. Forse in quella fase le progettualità non erano complete, ma oggi che lo sono e l'incontro pubblico viene convocato, significa che comunque avevamo visto giusto e l'iniziativa sarà senz'altro importante». «Guardiamo con favore all'iniziativa intrapresa dalla maggioranza – ha aggiunto Enrico Rosso – che in pratica è la risposta a tutte le nostre sollecitazioni, come minoranza, da inizio mandato a questa parte. Ascolteremo con molta attenzione le progettualità che ci verranno sottoposte e le valuteremo, pur mantenendo ferme le nostre posizioni già assunte in passato in materia di edilizia scolastica».
Lo scorso mercoledì Robaldo, assieme al vicesindaco Gabriele Campora, ha incontrato alcuni residenti di zona Polveriera. Giovedì 15 giugno parteciperà al Collegio docenti dell'Istituto 'Baruffi' «e, successivamente – evidenzia Robaldo –, chiederò la medesima opportunità anche ai Licei. Sono grato al consigliere provinciale Pietro Danna che fin dal 2018 segue costantemente queste tematiche e senza il cui fondamentale lavoro non saremmo oggi in grado di proporre una soluzione che consideriamo perseguibile ed all'altezza delle legittime aspettative della comunità educante e della città tutta. Come sindaco e presidente della Provincia sento forte la responsabilità, soprattutto su questi temi, e la sentono forte insieme a me i colleghi di Giunta e dei gruppi di maggioranza».
Parallelamente all'ipotesi del "Baruffi" alla Polveriera, sta prendendo corpo lo spostamento dei Licei presso il padiglione Michelotti dell'ex-Ospedale a Piazza: si tratterebbe di acquisire l'immobile di proprietà dell'ASL Cuneo1 (da valutare i costi dell'operazione) e coinvolgere parzialmente l'ambito delle ex-carceri, attualmente oggetto di un piano di recupero.

A RAGAZZI DEI LICEI

Borse di studio dell'Academia

Sono Sofia Repetto, della classe 3ª Rondine del Liceo delle Scienze Umane, Ludovica Ambrogio e Andrea Rossetti - rispettivamente della 2ª e della 3ª Classico del Liceo "Vasco-Beccaria-Govone" - i vincitori delle tre borse di studio messe a disposizione dalla Scuola Comunale di Musica e dall'Accademia Montis regalis. La premiazione si è svolta lo scorso 1 giugno, in Sala Ghislieri in occasione del saggio di chiusura dell'anno scolastico musicale della Scuola comunale. Tutto questo si è reso possibile grazie alla generosa offerta da parte di due famiglie, in memoria di Silvia Dalla Chiusa, mentre una terza borsa di studio è il frutto della donazione di un anonimo.

ALUNNO DEL GIOLITTI-BELLISARIO-PAIRE

A Elia Farinelli il Premio Giovani e filosofia

Il Premio Nazionale "Giovani e Filosofia", evento annuale di punta della rivista di studi filosofici "Essere&Pensiero", ha trovato il suo vincitore nella figura di Elia Farinelli, studente della classe III B Ita presso l'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire" di Mondovì, già finalista al recente "Concorso Eloquenza" del Lions Club Mondovì Monregalese. La cerimonia di premiazione si è svolta questa mattina, nell'Aula Magna "Paolo Borsellino" dell'istituto, alla presenza della Dirigente Scolastica, prof.ssa Donatella Garello, e della responsabile di plesso Ita-Ipc, Prof.ssa Marina Bonelli. In un clima di gioia e condivisione, il prestigioso riconoscimento è stato consegnato a Farinelli dal direttore responsabile di "Essere&Pensiero", il giornalista e docente di Filosofia prof. Francesco Pungitore, mettendo in luce il talento e l'impegno del giovane studente.
Giunto alla sua terza edizione, il Premio "Giovani e Filosofia" ha valutato come meritevole il saggio presentato da Elia Farinelli, incentrato sui giovani e sulla speranza, riconoscendone il significativo contributo al dibattito filosofico.
Pungitore ha sottolineato l'eccezionalità del lavoro nelle motivazioni: "Nonostante la giovane età, ha brillantemente dimostrato di possedere capacità di riflessione filosofica e piena padronanza delle correnti complesse del pensiero umano. La sua abilità nel discutere con eloquenza si lega a una consapevole visione e a una sorprendente conoscenza delle diverse sfere del sapere". A Farinelli, in omaggio anche un buono per l'acquisto di libri e una recente pubblicazione della collana "Essere&Pensiero".
Il riconoscimento ha suscitato grande entusiasmo tra docenti e studenti del "Giolitti-Bellisario-Paire" che hanno espresso tutto il loro orgoglio per il prestigioso premio conquistato da un giovane così talentuoso e motivato.
"Elia Farinelli non è solo un esempio di brillante impegno scolastico - ha sottolineato ancora Pungitore - ma rappresenta anche un modello di riflessione critica e di ricerca della verità. Con il suo pensiero, sta illuminando la sua generazione, evidenziando l'importanza di un dialogo autentico per giungere a una profonda comprensione del nostro posto nel mondo".
Un successo che non riguarda solo Elia, ma tutta la comunità dell'Istituto "Giolitti-Bellisario-Paire", dimostrando ancora una volta, come ha puntualmente sottolineato la Dirigente Scolastica prof.ssa Donatella Garello "che l'educazione e la dedizione sono due aspetti essenziali che concorrono a far emergere i talenti, contribuendo a costruire il luminoso futuro dei nostri giovani".

FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE DIGITALE

Corsi sul CAD-CAM al Garelli

Si sono svolti all'Istituto Garelli di Mondovì in questo anno scolastico due corsi di formazione sulle tecnologie digitali Cad Cam.
Il corso organizzato dal prof. Paolo Gotta e tenuto dall'odt. Ivan Ambrogio, ha coinvolto la classe quarta e le due classi quinte dell'Istituto su argomenti riguardanti l'utilizzo del sistema Exocad per scoprire le molteplici funzioni e lavorazioni dello scanner Sinergia Scan Advanced Plus, del processo di fresaggio e sinterizzazione di manufatti e dell'utilizzo di stampanti 3D.
Il corso si è concluso con un test di 15 domande e con la progettazione di un lavoro al cad eseguito dagli studenti ed inoltre è stato considerato parte integrante delle ore obbligatorie di alternanza scuola lavoro (PCTO).
Si ringrazia l'odt. Ivan Ambrogio per aver fornito agli studenti le competenze necessarie all'utilizzo di queste nuove tecnologie digitali che sono ormai la base dell'odontotecnica moderna ma che sono comunque complementari dell'odontotecnica analogica.
Il corso organizzato dal Prof. Alessandro Cartillone e tenuto dalla dott.ssa Tiziana Minelli, ha invece coinvolto gli studenti della classe terza su argomenti dell'odontoiatria conservativa e moderna.

CI SARÀ ANCHE UN LIBRO SU GIORGETTO GIUGIARO

MONDOVÌ & MOTORI

Un'estate calda con il rombo delle quattro ruote

Un'edizione particolare, nel ricordo di una grande persona che non è più tra noi. Mondovì e Motori 2023, ricorda con grande affetto l'ideatore del "Week End con le Vecchie Signore", Mario Garbolino, scomparso prematuramente nel gennaio scorso. Una premessa dovuta, per la grande passione e dedizione con le quali Mario ha contribuito alla crescita di questa importante kermesse, ormai conosciuta a livello internazionale.

Un richiamo che all'interno di questa edizione porterà il nome di un altro grande protagonista che partito da Garessio ha raccolto stima e riconoscenza in ogni angolo del pianeta. Parliamo di Giorgetto Giugiaro, al quale è riferito il terzo libro della collana "La Storia Siamo Noi", edita da CEM, e scritto dalla giornalista Paola Scola. Il titolo è "Giugiaro", come ci racconta la giornalista cebana. «Con piacere ho raccolto l'invito dell'organizzazione di "Mondovì & Motori" a curare il volume dedicato a Giorgetto Giugiaro, perché è sempre affascinante e appagante andare alla scoperta di un personaggio e una personalità di questo profilo e con queste caratteristiche. Per La Stampa avevo già avuto alcune occasioni di intervistare il cavaliere, così come avevo avuto l'onore di dialogare con lui, lo scorso autunno, in una serata monografica dedicatagli all'Humanities Forum di Villa Tornaforte Aragno di Cuneo. Dunque, conoscevo una parte della quantità di idee, iniziative e progetti dei quali è stato protagonista, come car designer del secolo. Eppure, riascoltarlo, rileggere tante cose di lui e della sua vita straordinaria per scrivere questa piccola biografia mi ha portato a scoprire altro e altro ancora. E pare poco: come fa un adolescente partito da Garessio a diventare un mito e conquistare il mondo». Grande attesa, dunque, per la presenza del designer garessino al fianco della giornalista del quotidiano "La Stampa", per una presentazione di alto profilo.

Una grande soddisfazione rendere omaggio ad un grande interprete del car design come Giugiaro, afferma Enzo Garelli, il quale presenterà anche l'opera di restauro sulla Fiat "Topolino", compiuto dai ragazzi del "CFP Cebano Monregalese" e "Cigna-Baruffi-Garelli", con il supporto di due maestri restauratori, Stefano Mirto e Marino Musso.

A ruota seguirà l'intervento di Nadia Garbolino, che con grande impegno porta avanti la strada intrapresa dal padre, promettendo un'edizione particolare di Mondovì e Motori, volta a ricordare Mario, come lui avrebbe voluto. Appassionata anch'essa di auto d'epoca, a lei l'onore di presentare le novità di questa edizione, con un ricordo particolare.

«Non è stato semplice riprendere la quotidianità dopo il lutto che ha colpito la mia famiglia, così come quella di Mondovì e Motori. Tuttavia, prima di andarsene, Mario aveva già gettato le basi di questa edizione. Troveremo il giusto modo per commemorarlo».

E a proposito delle novità che accompagnano il 2023 aggiunge: «Faremo nuovamente base a Vicoforte, precisamente a Casa Regina Montis Regalis. Suggestivo sarà il trasferimento il venerdì verso Bossea, con la relativa visita alle grotte. Il sabato ci trasferiremo invece a Mondovì, dove sarà in programma nella serata la classica presentazione degli equipaggi in costume d'epoca. La domenica come già succedeva gli anni scorsi, ci trasferiremo in piazza Ellero, sempre a Mondovì, per rimanerci lungo tutta la giornata, affiancandoci alla Mostra Scambio. Numerose le adesioni che sono pervenute, da ogni angolo dell'Italia, ma anche dalla vicina Francia, tutte costantemente di vetture ante 1940».

Grande attesa anche per la parte dinamica, che vivrà oltre la passerella delle "Vecchie Signore", anche l'evento supercar, denominata "Salita in Alta Quota", che quest'anno vedrà al via alcune tra le più leggendarie vetture disegnate da Giorgetto Giugiaro. Indimenticabile la sua mano nel design di vetture come la Volkswagen Golf, Lanca Delta, Fiat Panda, Fiat Uno e Fiat Punto, solo per citarne alcune. Un appuntamento con la storia dell'auto, che sarà a cura del referente supercar Davide Peruzzi. Parallelamente, grande curiosità desta l'evento riservato ai camion d'epoca, curato da Silvano Bruno, all'interno del quale vivrà un fantastico itinerario che da Caraglio porterà al Colle della Maddalena, con arrivo a Mondovì.

In conclusione, grande soddisfazione da parte del presidente dell'Associazione La Funicolare, Mattia Germone, come traspare dalle sue parole: «Esordisco, associandomi a tutti i membri del comitato di Mondovì e Motori, con un ricordo al compianto Mario Garbolino. Abbiamo passato settimane difficili, poiché ancora oggi fatichiamo a credere che non sia più tra noi. Tuttavia, grazie al supporto della figlia Nadia, stiamo portando avanti con grande dedizione quello che in questi anni era riuscito a creare, cercando di migliorarlo sempre di più. Sarà una grande edizione, dopo Ceirano e Bertone, eleviamo un altro grande interprete dell'automotive di casa nostra, Giorgetto Giugiaro. Parallelamente, un grande applauso alle scuole per il lavoro che hanno compiuto con il restauro sulla Topolino effettuato grazie alla disponibilità della Officina Iveco Garelli Enzo & C».

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELENIA Urania OLEOBLITZ

PREMIUMADM

Distributore autorizzato

PETRONAS

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas

Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) -Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

INTERVISTA A TUTTO TONDO CON IL NEO PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO MATTIA GERMONE

RALLENTIAMO

«Torneranno di moda il negozio sotto casa e la bottega di paese»

Roberto Formento

Mattia Germone ha 42 anni. Dal settembre del 2002 è titolare del bar "Antico Borgo" nel centro storico di Mondovì Piazza, realtà per cui lavora da più di 25 anni. Da alcuni giorni è presidente di Confcommercio-As.Com. Monregalese, dopo aver ricoperto la carica di vice-presidente dell'Associazione. Lo incontriamo per un'intervista "slow", faccia a faccia, uno strumento che – come abbiamo constatato con lo stesso intervistato – è forse passato un po' di moda, a favore di un flusso informativo costante e spesso disordinato (e superficiale) imposto ritmo social. Strumento, però, che consente a noi e ci auguriamo ai lettori di avere una visione delle cose più approfondita.

Germone, partiamo dal commercio. A quale genere di evoluzione stiamo assistendo?
Nel commercio tradizionale, nello spazio di pochi anni tutto si è stravolto. Persino il settore della somministrazione, che sembrava quello più al riparo dalle continue novità e innovazioni, si è dovuto trasformare e adeguare: basti pensare alla crescente attenzione per le intolleranze alimentari e al numero sempre maggiore di allergie. Tutto si è trasformato ad una velocità impressionante.

Noi poco uniti? Prima dobbiamo imparare a conoscerci

In tutto ciò, qual è ad oggi la difficoltà più evidente?
Il meccanismo si inceppa dal momento che il piccolo commerciante tradizionale non può più offrire il servizio del "tutto e subito" come attualmente la clientela è abituata a richiedere. Rispetto al passato, il commerciante non può più permettersi di tenere fermo il proprio magazzino. È diventato pressoché impossibile trovare un'azienda che conceda merce in conto vendita: non ho ancora avuto modo di analizzare i dati in merito, ma posso solo immaginare il "peso" della giacenza che possono avere determinate attività. Il tutto in uno scenario in cui le possibilità di accesso al credito si sono ridotte drasticamente. Ecco perché il cliente, soprattutto in determinati settori, non può avere subito ciò che cerca. E allora si rivolge altrove.

Quindi, che armi ha in mano il commercio tradizionale per contrastare lo strapotere dell'e-commerce dei colossi?
È una domanda difficile per uno che è presidente da pochi giorni. Diciamo che come Confcommercio è una questione che ci siamo posti in più occasioni e su più scenari: non solo a Mondovì, ma anche con il provinciale e con il regionale. E ognuno di questi potrebbe avere riscontri diversi. Ammetto che la risposta agli acquisti online non c'è ancora, al momento sembriamo non volerla cercare.

In che senso?
Alcuni prodotti ci sembrano "impossibili" da trovare nel commercio locale. Ma non è così. Ne ho avuta esperienza diretta e personale alcuni giorni fa, cercando di acquistare un CD: ho scoperto per caso che una libreria di Mondovì vende "anche" questo prodotto. Non so quanti lo sappiano. Questo per dire: un tempo c'erano i negozi specializzati, oggi non più. Ma forse siamo noi stessi a non essere troppo bravi a pubblicizzare i nostri prodotti e i nostri servizi.

Forse un utilizzo più efficace, strutturata e coordinata della tecnologia potrebbe essere utile. Ma cosa ci può dire sull'età media della popolazione che afferisce alla vostra Associazione?
Per alcune categorie l'età media è alta. È innegabile che per una serie di attività non c'è ricambio generazionale. Attualmente sono probabilmente in pochi i commercianti che consiglierebbero ai figli di fare questo lavoro. Ma si tratta di un problema generale, a livello nazionale: la concorrenza sleale dei colossi, alcune situazioni in cui la normativa non si dimostra efficace, fanno sì che ci si senta poco tutelati.

Allora per un certo tipo di commercio non c'è futuro?
Non sarei così pessimista. Per ora non si intravede una soluzione a breve termine, ma sono convinto che presto o tardi si ritornerà alla bottega di paese, al negozio specializzato. A quei negozi che diventano un punto di riferimento per storia e "sapere", esperienza, competenza: figure che nessuna intelligenza artificiale può sostituire. Perché siamo entrati in un vortice che è diventato troppo rapido, un sistema che sta rivelando le sue falle, prima di tutte quella del fatto che "chi più spende, meno spende". Ammettendo gli errori, ci stiamo accorgendo che non è più tempo del "tutto e subito".

Dal punto di vista di Confcommercio, il territorio è unito?
"Unito" è un parolone. Forse non c'è totalmente unità, ma se prendiamo il periodo della pandemia – nel quale tutti eravamo sospesi su un enorme punto interrogativo – Confcommercio attraverso i suoi uffici ha fatto un lavoro di unione importantissimo. Si è fatta chiarezza sui decreti e si sono inventate delle "pillole", ossia brevi riunioni in cui abbiamo cercato di formarci su diverse tematiche, come il social media management, che ci hanno consentito di ripartire in modo più aggressivo. Paradossalmente, il periodo più duro è stato un'opportunità per conoscerci e per riavvicinarci l'uno all'altro.

Cambiamo focus, perchè Confcommercio giustamente non è solo "commercianti". Parliamo di ricettività: è solo un'impressione o questo nel Monregalese è un settore che "tira"?
È in crescita. Non per nulla nel nuovo direttivo abbiamo inserito Silvia Ferrero in rappresentanza del settore extra alberghiero; nel direttivo provinciale è rappresentato il settore b&b. Questo è però un discorso più ampio: se vogliamo crescere dobbiamo rivedere alcune cose.

Per esempio?
Il pubblico a cui ci rivolgiamo. Se Mondovì e il Monregalese vogliono crescere dal punto di vista turistico devono puntare su un turismo "famigliare", non sui grandi gruppi. Abbiamo un'offerta turistica vastissima – e tante piccole "chicche" che in pochi conoscono –, ma che non ci consente di fare grandi numeri. Bisogna ricercarsi il pubblico. Un'altra pecca è che non siamo ancora pronti a dire quanto siamo "belli": certo, ognuno di noi sta qui perché è innamorato di questa zona, abbiamo più di un esempio di persone che hanno scelto di lavorare qui rinunciando ad introiti più altri altrove, per una migliore qualità di vita. Ci manca forse il traino di chi arriva da "fuori" e può raccontare meglio il come e il perché il Monregalese sia bello da visitare e da vivere.

Turismo: il Monregalese è per le famiglie, non per i grandi gruppi

Chiudiamo con la più classica delle domande: quali sono le "priorità" che il nuovo direttivo Confcommercio si è dato?
La prima è quella di aprirsi al territorio, incontrare e conoscere i colleghi, ascoltare le loro richieste, le loro esigenze. Rappresentiamo 21 Comuni, ognuno ha le sue peculiarità e le sue necessità. Ci interfacceremo innanzitutto con gli operatori commerciali, ma anche con le Amministrazioni pubbliche, alcune delle quali sono cambiate. Seconda priorità, attirare risorse attraverso i bandi. E poi ancora, organizzare corsi, serate, momenti aggregativi, per avvicinare più persone possibile e farle sentire parte di un gruppo. Poi ci saranno da analizzare altri macro-problemi, come quello della desertificazione dei Centri storici.

LAVORI DI RIPRISTINO

70 mila euro per via delle Moglie

Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale per la prevenzione e la cura del dissesto idrogeologico che affligge il territorio di Mondovì, localmente aggravatosi dopo le piogge del mese appena terminato. Nei giorni scorsi, infatti, la Giunta comunale ha approvato il progetto definitivo - esecutivo dei lavori di consolidamento di via delle Moglie (interessata da alcuni movimenti franosi) per un importo complessivo di 70mila euro, finanziati dalla Regione Piemonte in seguito alla segnalazione a suo tempo inviata dal Comune.
«Un intervento importante che ci consente di consolidare il piede di appoggio del rilevato stradale - il commento dell'assessore ai Lavori Pubblici, Gabriele Campora - ed evitarne così il collasso e il conseguente cedimento completo del piano viabile. Nel tratto dissestato la carreggiata è piuttosto stretta e un eventuale nuovo cedimento provocherebbe l'isolamento completo degli abitanti, dal momento che la strada non ha altri sbocchi verso valle. Ringraziamo, dunque, il consigliere Enrico Priale che ha costantemente seguito l'iter procedurale, la Regione Piemonte, i progettisti e gli uffici tecnici per l'impegno e la collaborazione, che ci permettono di intervenire in maniera efficace e risolutiva».

LE INIZIATIVE DEL COMUNE

Azione a sostegno degli alluvionati in Emilia Romagna

Ad un mese dalla terribile alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna e, in particolare, le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, il Comune di Mondovì rinvigorisce la propria azione di sostegno in favore dei territori colpiti dal maltempo. Dopo l'adesione formale alla raccolta fondi promossa dall'ANCI nazionale "Per i nostri sindaci e le nostre comunità" (a cui è ancora possibile aderire attraverso l'IBAN intestato ad ANCI con causale Per i Comuni colpiti; IT 20 N 06230 03202 000057138452), infatti, l'Amministrazione comunale ha deciso di coinvolgere in maniera operativa anche il gruppo comunale di Protezione civile e le associazioni locali di volontariato. A ciascuna realtà, dunque, è stato richiesto di realizzare un'attività congiunta e coordinata di sensibilizzazione, raccolta fondi e aiuti con iniziative pubbliche utili a veicolare l'invito alla solidarietà e alla generosità in maniera più incisiva e capillare. In parallelo, infine, il Comune di Mondovì si impegnerà ad attuare un'apposita campagna di comunicazione volta ad acuire la consapevolezza di quanto accaduto e l'importanza di una cooperazione interregionale.

OSPEDALE DI MONDOVÌ

Donazione dalla famiglia Ravotti all'Oncologia

In memoria di Cristina Blengini, il marito Giovanni Ravotti e la figlia Francesca hanno donato, grazie alle offerte raccolte, un carrello in acciaio, un bollitore per la preparazione di tisane ed uno stereo, per il confort dei pazienti del Centro Terapia dell'Oncologia di Mondovì, durante l'attesa e la somministrazione delle terapie. Inoltre, per agevolare l'attività di assistenza, hanno donato un armadio e le cuffie wirless per i telefoni.
Il direttore della Struttura complessa Oncologia Area Nord Cristina Granetto e il direttore della Struttura dipartimentale di Oncologia Mondovì Paolo Bruna, unitamente a tutto il personale, ringraziano di cuore la famiglia Ravotti per la donazione ricevuta.

SONO 34 I PROGETTI FINANZIATI DALLA FONDAZIONE CRC: 785 MILA EURO LO STANZIAMENTO COMPLESSIVO

RISORSA ACQUA

Il Monregalese si attrezza per preservarla

Roberto Formento

AdnKronos

Le abbondanti piogge dell'ultimo periodo hanno un po' offuscato, nelle nostre menti, il grave problema siccità che ha attanagliato le nostre terre nei mesi scorsi. La gestione della risorsa acqua è e rimane prioritaria. Per questo motivo Fondazione CRC ha lanciato il Bando Risorsa Acqua: 785 mila euro a sostegno di 34 progetti in provincia di Cuneo dedicati a migliorare la gestione dell'acqua a livello urbano e a favorire un maggiore adattamento del territorio alle condizioni climatiche attuali. Il tutto con uno stanziamento complessivo in aumento di 300 mila euro rispetto al budget iniziale.

Il bando si è articolato in due misure: la prima, "Nature based solution" per la gestione sostenibile dell'acqua (realizzazione di sistemi di drenaggio, raccolta e ridistribuzione delle acque meteoriche, bacini e trincee di infiltrazione, stagni di ritenzione e golene e boschi ripariali), dedicata alle amministrazioni comunali con sede in provincia di Cuneo, ha visto finanziati 14 progetti, per un contributo complessivo di 346.700 euro. Un intervento particolarmente significativo, che vede un importante contributo regionale, è quello promosso dal Comune di Argentera per la realizzazione di un bacino di accumulo, con una capienza di 7mila mc, utilizzabile per l'innevamento delle piste da sci. Con la Misura 2, "Interventi puntuali di recupero e riutilizzo delle acque a servizio di edifici e impianti", allargata a tutti gli enti, sono stati 20 i progetti sostenuti, per un contributo complessivo di 368.500 euro. Gli interventi riguardano la realizzazione di impianti per raccolta e recupero dell'acqua piovana e per impianti idraulici a servizio di edifici e aree verdi, per utilizzo agricolo o sanitario, e kit per il recupero acqua superficiale, potabilizzatore, pompa, tubazione.

«Con la delibera del Bando Risorsa Acqua, la Fondazione CRC completa la strategia complessiva messa in atto in questi anni sul tema della sostenibilità ambientale: 34 progetti, promossi da numerosi enti, vedranno la luce nei prossimi mesi e contribuiranno a gestire in maniera più efficiente, lungimirante e innovativa la risorsa acqua, un bene sempre più prezioso e centrale per la nostra comunità e per tutto il paese – dichiara Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC –. Grazie agli importanti risultati conseguiti dalla gestione del nostro patrimonio, e consolidati nel Bilancio chiuso ad aprile, la Fondazione ha deciso di incrementare la dotazione di risorse del bando con ulteriori 300 mila euro rispetto a quanto ipotizzato all'origine. Una scelta che rappresenta un segnale ulteriore e importante di attenzione, dopo aver assistito ad un periodo caratterizzato prima da estrema siccità e ora da un'abbondanza di precipitazioni che ha causato catastrofi come quella dell'Emilia Romagna e danni ingenti anche in provincia di Cuneo».

I progetti finanziati

Numerosi i progetti finanziati anche nel Monregalese. A cominciare da Castelnuovo di Ceva, che con il Bando CRC ha ricevuto 30 mila euro per la realizzazione di un micro-invaso, un laghetto collinare per lo stoccaggio dell'acqua. Contributo di pari importo, 30 mila euro, anche per Bene Vagienna, che promuove un progetto di raccolta e riutilizzo acque meteoriche. Infine, 19 mila euro a Morozzo per il recupero di cisterne in disuso da destinare a raccolta acqua piovana.

In merito alla Misura 2 (interventi puntuali di recupero e riutilizzo delle acque a servizio di edifici e impianti), 20 mila euro sono destinati al Comune di Chiusa Pesio per il progetto "La pioggia in goal": al momento, e sino all'effettivo inizio dei lavori, l'Amministrazione comunale chiusana non intende svelare i dettagli ma è possibile, visto il titolo, che si vada ad operare in favore dlel'irrigazione del campo sportivo comunale. Al Comune di Torre M.vì vanno 8 mila euro per la manutenzione straordinaria della bealera irrigua. Infine, importante finanziamento allo Sporting Club di Mondovì: 18 mila euro per "Diamo valore all'acqua piovana: manna dal cielo".

«Il nostro progetto intende evitare in modo quasi completo la dispersione delle acque superficiali meteoriche, attraverso la canalizzazione e la raccolta delle acque piovane e derivate dallo scioglimento della neve – ci spiegano dallo Sporting Club di Mondovì –, facendole confluire in una vasca in cemento a valle della nostra struttura. Questo avverrà sia convogliando opportunamente le rilevanti quantità delle grondaie che raccolgono le acque del tetto della club-house, sia non disperdendo le acque meteoriche superficiali. Tramite una pompa, poi, l'acqua verrà utilizzata per l'irrigazione dei campi da gioco con superficie in terra rossa, che abbisognano durante il periodo estivo di particolari e frequenti irrorazioni per non generare screpolature e polvere, ma che, anche durante il resto dell'anno, necessitano di essere bagnate con regolarità. I due campi coperti in terra rossa, devono poi essere bagnati anche durante tutto il periodo invernale. L'acqua dell'impianto costruito servirà anche all'irrigazione di tutte le aree verdi e di quelle fiorite, presenti all'interno del circolo». Il progetto tecnicamente prevede un'altra fase: «Per arrivare a questo intervento, è necessario che nella fase di raccolta dell'acqua meteorica, la stessa venga convogliata preliminarmente verso una vasca intermedia, per un trattamento di decantazione e trattamento fisico. Poi, tramite la pompa posta a valle della struttura, l'acqua verrà inviata nelle varie aree di utilizzo, tramite un efficiente impianto di irrigazione sotterraneo con tubazioni in materiale plastico».

18 MILA EURO PER LO SPORTING

Con la raccolta delle acque piovane si irrigheranno i campi e le aree verdi

UNICO RAPPRESENTANTE ELETTO PER IL PIEMONTE

Confcommercio Giovani: Comino confermato nel direttivo nazionale

Mercoledì scorso a Roma si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio, al cui vertice è stato acclamato presidente Matteo Musacci di Ferrara, già vice presidente del gruppo e presidente dei giovani di Fipe-Confcommercio.

Nella votazione successiva Carlo Giorgio Comino è stato confermato nel Consiglio direttivo nazionale, unico rappresentante eletto della regione Piemonte.

«Dopo un inizio di consigliatura molto entusiasmante e formativo – afferma Comino, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Confcommercio della provincia di Cuneo – caratterizzato da incontri itineranti in tutta Italia, l'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e la pandemia, il percorso di crescita che stavamo percorrendo è stato fortemente compromesso e solo in questo ultimo anno si è potuto tornare alle attività in presenza. Con l'esperienza maturata e forte di conoscenze ormai consolidate all'interno del gruppo e della segreteria nazionale, sono convinto che si potrà fare un ottimo lavoro che poi si potrà trasmettere al territorio provinciale».

«Con grande soddisfazione – sottolinea Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo – plaudo alla conferma dell'amico Carlo nel Consiglio direttivo nazionale dei Giovani, una "palestra" fondamentale per la nostra classe dirigente e per la loro crescita imprenditoriale».

Il Gruppo Nazionale dei Giovani Imprenditori nasce nel 1988 come rappresentanza dei giovani operatori del Terziario. La base associativa del gruppo è infatti costituita dagli imprenditori «under 42» aderenti alla Confcommercio.

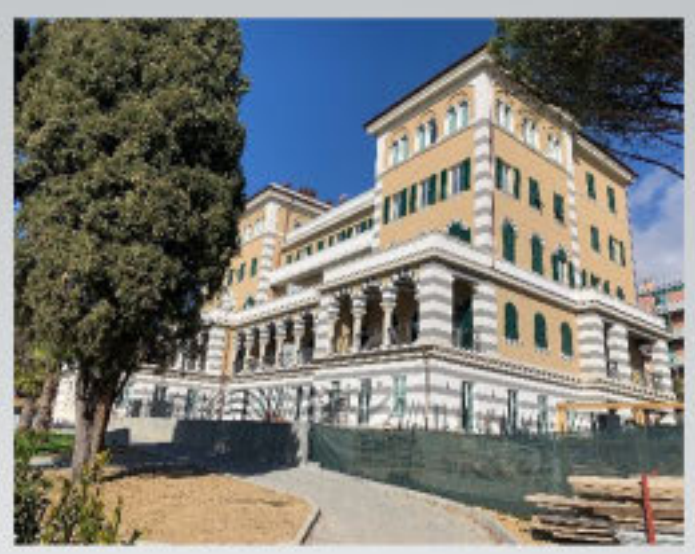
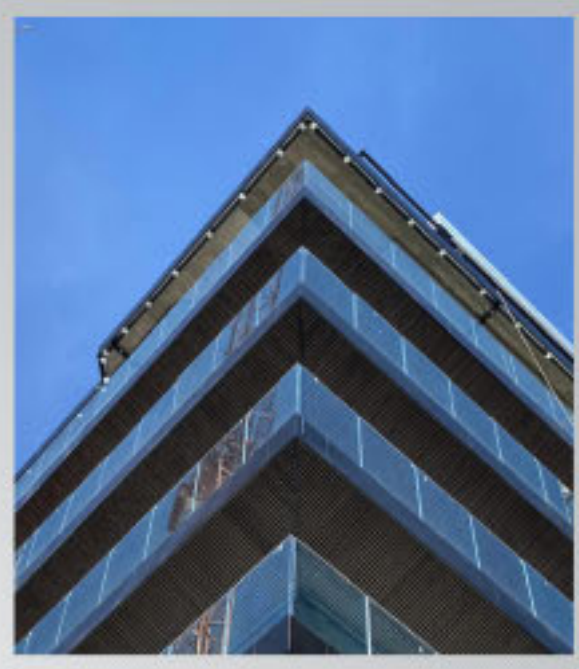
Presente in modo capillare, attraverso le strutture provinciali, in tutte le Regioni italiane, l'associazione riunisce più di 130 categorie appartenenti ai diversi settori del commercio, turismo, servizi alla persona ed alle imprese, dei trasporti, delle professioni e piccole e medie imprese e del terziario di mercato di Confcommercio.

ROCCA DE'BALDI

Cittadinanza onoraria agli alpini

Domenica 4 giugno a Rocca de' Baldi si è svolta la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria alla Sezione Alpini di Mondovi. Numerosi i sindaci e gli amministratori presenti all'evento che si è svolto nella suggestiva cornice del Borgo Antico. La cittadinanza onoraria è stata voluta dal sindaco, l'alpino Bruno Curti e dal consiglio comunale come riconoscimento dell'importanza della presenza alpina all'interno della comunità locale, sia nei momenti di commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, sia per l'impegno civile manifestato nelle emergenze. Il riconoscimento è stato ritirato dal presidente della Sezione Ana di Mondovì Armando Camperi a nome di tutti gli iscritti. Al termine della cerimonia è stato inaugurato il monumento dei Caduti in località Pasquero.

S. C. C. COSTRUZIONI GENERALI

S.C.C.

Tel. 0174/570011

info@scccostruzioni.com

Da 65 anni costruire è il nostro lavoro.

MOTEC, SOMOTER, B&M, CONICOS, GARBOLI

e dal 2009 S.C.C.

Capacità ed esperienze acquisite con la costruzione di strade, ponti e viadotti, gallerie, acquedotti e fognature, urbanizzazioni, edifici residenziali, artigianali, commerciali e industriali, alberghi, restauro e ristrutturazione di fabbricati.

In possesso di Certificazioni Qualità, sostenibilità e competenza; Attestazione rating di legalità; Iscrizione nella white list e nell'Albo Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.

CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE AMISAL - AMICI DI SANTA LUCIA ODV

Riapre il Santuario di S. Lucia

Il Santuario di Santa Lucia in Villanova Mondovì si staglia dal XVI secolo sul versante del Monte Calvario (o Momburgo) dominando la Valle Ellero ed è erede di un'antica devozione popolare, ancora oggi viva e vitale, nonché autentico testimone di passate frequentazioni estive e di rifugio partigiano ai tempi della seconda guerra mondiale.
Dopo numerosi anni in cui le suore missionarie della Passione (di Villavecchia) hanno garantito l'apertura della grotta-cappella per i visitatori e i pellegrini, dall'estate 2020 un gruppo di volontari, sotto la guida del parroco di Villanova, le affianca e si prodiga per far rivivere il Santuario, favorendo il recupero dei locali, l'apertura estiva da giugno a settembre e proponendo apprezzate e partecipate visite guidate.
Per continuare a valorizzare il Santuario, qualche mese fa è nata l'Associazione di Volontariato AmiSaL - Amici di Santa Lucia - ODV, che si figura come Ente del Terzo Settore.
L'Associazione ha come obiettivo, oltre ad aggregare i volontari e associati, quello di far conoscere questo prezioso gioiello che arricchisce

tutta Villanova, la Valle Ellero, il monregalese e non solo.
Ad oggi, i Volontari si sono alacremente prodigati nella pulizia dell'edificio, della grotta e dei luoghi annessi, e delle zone circostanti e dell'abbellimento floreale (per il quale si ringraziano le Suore di Villavecchia).
La riapertura estiva per l'anno 2023 ha avuto luogo domenica 28 maggio, nella solennità di Pentecoste, con la Messa al mattino e le visite guidate al pomeriggio. Questa giornata ha richiamato un folto pubblico di pellegrini, tanto da contarne più di 250 al mattino e un abbonante centinaio al pomeriggio.
«Questa ripartenza fa ben sperare in un rinnovato interesse ed entusiasmo – dichiara il direttivo dell'AmiSaL – continuando il cammino intrapreso già negli anni scorsi, dove abbiamo visto una presenza di circa 1.700 persone nella stagione estiva in ognuno degli ultimi 3 anni di riapertura, provenienti anche da molte parti d'Italia e dall'estero, oltre a pellegrinaggi e visite di gruppi organizzati. Per quest'anno abbiamo già tre pellegrinaggi prenotati e siamo disponibili ad accogliere turisti e pellegrini nelle date previste per le visite guidate».
La grotta-Santuario sarà visitabile tutte le domeniche dal 4 giugno, fino a metà settembre (orario 14.30-18). Ogni domenica, alle ore 16.30, le suore missionarie della Passione animeranno la preghiera del rosario in grotta. Le visite guidate avranno luogo nel pomeriggio di domenica 11 giugno, 2 luglio, 6 agosto, 30 settembre. Per le visite guidate, nelle date segnalate poco sopra, si consiglia la prenotazione ai contatti sotto indicati.
Da quest'anno, un'importante novità: i Volontari dell'AmiSaL si sono attivati al fine di poter offrire le visite guidate, oltre che in italiano, anche in lingua francese e in inglese, così da soddisfare appieno anche i visitatori stranieri, in quanto per la corrente stagione estiva alcuni gruppi e pellegrinaggi hanno già segnato la prenotazione.
Per riferimenti, adesioni e informazioni, si può contattare l'Associazione tramite l'indirizzo e-mail (santalucia.villanova@gmail.com) o i recapiti telefonici (tel./sms/whatsapp 351.6384771). Grazie sin da ora a tutti i pellegrini, visitatori e a tutti coloro che ammireranno, anche quest'anno con un occhio speciale, il prezioso gioiello della Valle Ellero.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione AmiSaL

VICOFORTE

Bomba d'acqua, statale allagata

Venerdì nel tardo pomeriggio anche Vicoforte è stato vittima di una bomba d'acqua che si abbattuta soprattutto a sud della collina di Fiamenga, provocando allagamenti in via delle Cappelle e nella Strada Statale 28, interessando anche alcune case. Il pronto intervento dei vigili del fuoco e la ricognizione sulla viabilità dei volontari della Protezione civile vicese hanno consentito di gestire in sicurezza la situazione. «Per fortuna l'irruenza della pioggia è stata limitata nel tempo – commenta il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco –, ma purtroppo l'acqua è straripata da cunette ed alcuni tombini, provocando allagamenti nelle strade. La viabilità è stata presto normalizzata, ma permangono molti danni al fondo stradale in parecchi punti che presentavano già criticità. Ciò richiede più tempo per rendere maggior sicurezza e provvederemo nel minor lasso di tempo possibile».

VICOFORTE

La Giunta visita le Scuole: da rivedere l'accesso alla Primaria

Per presentarsi agli studenti, ai docenti ed agli operatori scolastici, il neo sindaco di Vicoforte gian Pietro Gasco ed i componenti della Giunta comunale si sono recati a far loro visita. Tutte le classi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Vicoforte hanno quindi salutato gli amministratori comunali con i quali si dovranno interfacciare nei prossimi anni ed in particolare i nuovi assessori alla pubblica istruzione, Daniela Tarò, ed alle politiche sociali e giovanili, Barbano Nano, oltre al vice sindaco Roberto Botto.
Con l'occasione i nuovi amministratori vicesi hanno anche preso atto del generale buono stato di conservazione degli edifici scolastici che comunque necessitano di alcuni interventi di miglioramento che saranno presto valutati; particolare attenzione è stata posta alla gestione degli accessi per gli studenti della Scuola primaria per i quali occorre modificare la situazione attuale che è palesemente non funzionale e da ritenersi provvisoria.
Il giorno precedente, il sindaco e l'assessore Tarò avevano anche portato il saluto dell'Amministrazione comunale agli studenti che, nella palestra comunale e con la presenza del dirigente prof. Melino, avevano presentato i risultati di un interessante progetto sulla robotica.
«È stato bello visitare le scuole per augurare buone vacanze agli studenti ed agli insegnanti – commentano dall'Amministrazione comunale –, ma soprattutto per porre le basi della reciproca collaborazione che sarà immediatamente attivata per diventare concreta ed operativa sin dal prossimo anno scolastico».

PIANFEI

La BCC ha inaugurato una nuova sede a Genova

Presente da oltre 20 anni in provincia di Savona, giovedì 8 giugno la Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi ha ufficialmente inaugurato a Genova la sua quinta filiale in terra di Liguria. La filiale della Città della Lanterna, aperta al pubblico da mercoledì 10 maggio, si trova in piazza Rovere 58/64. Osserva i seguenti orari: dal lunedì al venerdì, per operazioni di sportello, dalle 08.20 alle 13, e per attività di consulenza, dalle 08.20 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30. Questi i recapiti: tel. 010/8485148 – fax 010/8485149 mail: fil18genova@pianfeierocca-debaldi.bcc.it
"L'apertura della filiale di Genova – afferma il presidente della Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi, Paolo Blangetti – è il raggiungimento di un importante obiettivo a cui abbiamo lavorato con impegno per oltre due anni e testimonia la volontà di proseguire nella nostra crescita. Arrivare a Genova è una sfida che conferma l'importanza strategica che riveste per noi la Liguria. Il nostro istituto vuole mantenere quel rapporto privilegiato che ha instaurato con i suoi soci, clienti e territorio e per fare ciò occorre affrontare le difficoltà che giornalmente si presentano, mantenendo quella professionalità e disponibilità che ci caratterizzano. Non fermarsi e crescere sani sono necessità e un obiettivo che la banca cercherà di perseguire anche in futuro per essere vicina a tutti. Noi ci siamo e vogliamo esserci anche domani".
La Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi ha presentato e approvato a fine maggio il miglior bilancio dei suoi 60 anni di storia, rendiconto che si è chiuso con il massimo storico per il patrimonio netto, arrivato a quota 51,7 milioni di euro (+5,4 milioni rispetto al 2021) e con un utile netto che si è attestato 7,2 milioni di euro, nuovo record d'istituto. Sempre confortanti le percentuali relative ai coefficienti prudenziali: il Total Capital Ratio al 19,39% conferma l'ottimo andamento della disponibilità patrimoniale della banca. Dopo l'exploit del 2021, anche il 2022 ha registrato un'ulteriore crescita delle masse amministrate (raccolta e impieghi) passate dai 1.143 milioni di euro del 2021 a 1.193 milioni.
La Bcc di Pianfei e Rocca de' Baldi è presente con 14 sportelli nelle province di Cuneo (9), Savona (4), e Genova, dove operano 82 collaboratori e risiedono circa 6mila soci. In Liguria, in particolare, la Banca è operativa a: Genova, Savona, Borgio Verezzi, Finale Ligure e Albisola Superiore.

SAN MICHELE

La Provincia incontra il nuovo sindaco

La Provincia ha incontrato lunedì 5 giugno la nuova amministrazione comunale di San Michele Mondovi. Il consigliere provinciale Pietro Danna Presente ha fatto il punto della situazione con il sindaco Daniele Aimone e il vicesindaco Andrea Avagnina.
Il consigliere Danna: «Ho incontrato con piacere la nuova amministrazione del Comune di San Michele Mondovi ed è stato un incontro proficuo per verificare quanto realizzato negli anni scorsi a livello di interventi sulla viabilità locale provinciale e rispetto a quelli da programmare. L'incontro è stato utile anche per fare il punto sui lavori che interesseranno presto il cavalca ferrovia sulla strada provinciale 34 (verso la valle Mongia). In questi anni il rapporto di collaborazione tra Provincia e Comune di San Michele è stato proficuo, e sono certo che continuerà su questa falsariga nel prossimo futuro: ringrazio, quindi, il sindaco per l'invito rivoltomi».

EUROPE ADVISORY

Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

COLDIRETTI: "FINORA LE MISURE NON SONO STATE SODDISFACENTI"

Peste suina: chiesta una Commissione permanente alla Regione

Non si arresta, la pesta suina africana. Negli ultimi giorni, nove nuovi casi accertati dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta: due in Piemonte, a Denice (Vale Bormida acquese) e Mongiardino Ligure, entrambi in provincia di Alessandria. Le altre 7 positività di cui dà conto il bollettino sono state riscontrate in Liguria, tutte in provincia di Genova: quattro a Montoggio, uno a Neirone, Serra Riccò e Torriglia (13), tra le zone più colpite. Si tratta di aree che, seppur divise amministrativamente da due provincie e regioni diverse, sono territorialmente contigue. Attualmente sono otto le Regioni italiane interessate dalla malattia: in Piemonte – dove i casi di peste dei cinghiali sono arrivati a 442 – sinora sono stati abbattuti circa settemila capi dei quali 4.300 nelle aree di restrizione. Dopo il ritrovamento alcune settimane fa di un cinghiale positivo alla PSA a Cairo Montenotte, a soli 10 Km dal confine cuneese, Saliceto è entrato in Zona di restrizione II, ovvero in area infetta, ed è stata conseguentemente ampliata la Zona di restrizione I, ossia l'area cuscinetto: sono stati inseriti i Comuni di Monesiglio, Sale delle Langhe, Camerana, Castelnuovo di Ceva, Priero, Prunetto, Montezemolo e Perlo, che si sono aggiunti a Bergolo, Pezzolo Valle Uzzone, Cortemilia, Levice, Castelletto Uzzone, Perletto, Castino, Cossano Belbo, Rocchetta Belbo, Santo Stefano Belbo e Gottasecca.

«Ci vorranno tre anni almeno per l'eradicazione della Peste suina africana. ma il Piemonte per il momento è promosso per quanto sta facendo. Nelle aree di restrizione non bisogna abbassare la guardia e, soprattutto, serve un maggior impegno da parte delle Provincie e del mondo venatorio. Chiederò alla comunità piemontese ulteriori sforzi, con i servizi veterinari attivi h 24»: così riferiva in Consiglio regionale nei giorni scorsi il commissario nazionale Vincenzo Caputo, nominato dal Governo lo scorso mese di febbraio. Maiali e cinghiali sani possono contagiarsi tramite contatto con animali ammalati, per questo, come ha annunciato il commissario, si è iniziato ad utilizzare anche gli elicotteri per la rimozione delle carcasse infette dei cinghiali ed anche l'Esercito per il controllo dei corsi d'acqua.

La PSA può avere gravissime ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, con possibili pesanti danni economici in relazione al blocco delle movimentazioni delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati all'interno dell'Ue e nell'export. Solo in provincia di Cuneo è a rischio una filiera che conta 800 aziende e quasi 900 mila capi destinati soprattutto ai circuiti tutelati delle principali DOP italiane per la preparazione della miglior salumeria nazionale.

Lo scorso 8 giugno una rappresentanza di suinicoltori piemontesi e i vertici di tutte le Federazioni provinciali Coldiretti hanno incontrato Alberto Cirio, insieme al commissario Caputo, al vicepresidente della Regione Fabio Carosso e all'assessore all'Agricoltura Marco Protopapa. «Gli abbattimenti sono ancora totalmente insufficienti, anche in zona buffer e in quella infetta: lo scorso anno sono arrivati a superare appena i 25 mila quando l'obiettivo era di raggiungere i 50 mila e intanto la peste dei cinghiali dilaga spingendosi sempre più pericolosamente verso la Granda – dichiara il presidente di Coldiretti Cuneo Enrico Nada –. A fronte di questo scenario non possiamo che rilevare come le misure adottate fino ad ora siano state insoddisfacenti. Abbiamo presentato al governatore Cirio e al commissario Caputo un decalogo delle azioni prioritarie, costituendo una Commissione permanente e periodica di monitoraggio per salvaguardare le nostre imprese suinicole a rischio.

«È urgente incrementare il livello di sicurezza, avvalendosi anche delle Forze armate e delle Forze dell'Ordine per il depopolamento – spiega il direttore di Coldiretti Cuneo, Fabiano Porcu – affinché la problematica venga limitata e non si estenda ulteriormente andando a creare una paralisi anche delle attività ludico-ricreative e dell'indotto ad esse collegato nelle aree soggette a restrizioni. Chiediamo poi di dare seguito alla proposta, che già aveva trovato un'apertura da parte del commissario Caputo durante l'incontro dello scorso 8 maggio ad Alessandria, di attivare una filiera no food che permetta di valorizzare la carne di cinghiale».

CHIUSA DI PESIO

Al Parco Mostra di Michele Pellegrino

Venerdì 16 giugno, alle ore 18, presso la sala conferenze della sede del Parco naturale Marguareis, a Chiusa Pesio (via Sant'Anna 34), sarà inaugurata l'esposizione permanente "Una traccia nel tempo – La montagna dell'esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino".

La mostra è una testimonianza nel paese natale dell'artista della grande e originale opera documentativa della situazione delle vallate cuneesi negli anni del boom economico, del turismo di massa e dello spopolamento delle aree rurali.

L'allestimento a cura dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime è stato progettato e curato dall'associazione culturale Gli Spigolatori con la partecipazione degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano e il contributo della Fondazione CRC che è anche proprietaria delle immagini.

I progettisti hanno organizzato l'esposizione in capitoli tematici che approfondiscono singolarmente gli aspetti antropologici salienti della produzione artistica di Pellegrino: dall'infanzia ai momenti conviviali, dai ritratti dei volti al duro lavoro nei campi, ogni sezione segue un filone specifico collegato agli altri dal fil rouge della rappresentazione delle terre alte ed è accompagnata da citazioni ad hoc, così da riproporre al visitatore finale un lavoro corale di immagini e parole.

La mostra è arricchita dalla presentazione di una videointervista all'artista-fotografo realizzata da Roberto Audino e dall'opera "Friendship" del compianto scultore monregalese Corrado Ambrogio, realizzata proprio in onore dell'amico Michele Pellegrino e donata dalla vedova, Cristina Carlotto.

Una traccia nel tempo sarà aperta nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al giovedì, 9-12 e 14-15, venerdì 9-12. Informazioni: Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime, Parco naturale Marguareis, via Sant'Anna 34, Chiusa di Pesio, tel. 0171 976800

FRABOSA SOTTANA

Lavori sul ponte della Bottera

Il Ponte sul Tanaro lungo la strada provinciale 661, denominato delle Monache, il ponte sul fiume Corsaglia in località Bottera lungo la sp 232 e il ponte sul fiume Bormida lungo la sp 111 presentano una serie di criticità, quali ad esempio macchie di umidità diffuse, calcestruzzo dilavato ed ammalorato, distacco dei copri ferri, armature ossidate e corrose con staffe scoperte, giunti danneggiati e scossaline inesistenti. Dal momento che tutti e tre gli attraversamenti sono situati su strade piuttosto trafficate, occorre rendere le strutture idonee al transito in sicurezza delle varie tipologie di mezzi di trasporto; per questo motivo l'ufficio tecnico della Provincia di Cuneo – sezione di Mondovì ha redatto un progetto di fattibilità tecnica ed economica per intervenire su tutte e tre le strutture.

Le lavorazioni previste, a seconda dei casi, riguardano interventi su parti strutturali, il ripristino e sistemazione della soletta con relativi scarichi delle acque, il rifacimento dell'impermeabilizzazione, il ripristino del manto d'asfalto e della segnaletica, e infine la sostituzione dei parapetti esistenti con barriere stradali del tipo H2 bordo ponte. La spesa complessiva ammonta 577.648 euro, di cui 410.000 per lavori a base d'asta e 167.648 per somme a disposizione dell'amministrazione, e verrà coperta con fondi ministeriali stanziati nell'ambito del cosiddetto "Decreto Ponti", il 225 del 7 maggio 2021.

PER LA COLLINA

Dalla Regione una nuova legge sull'abbruciamento

Per gli agricoltori e i Comuni piemontesi si allarga e diventa più semplice la possibilità di smaltire i residui vegetali di sfalcio attraverso la pratica dell'abbruciamento controllato. È il risultato dell'ordine del giorno presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni e approvato nei giorni scorsi dal Consiglio regionale del Piemonte.

«Con l'approvazione di questo documento – spiega Bongioanni - la Giunta regionale si impegna a estendere rapidamente l'accesso all'abbruciamento controllato anche ai comuni collinari e collinari depressi, e non più soltanto ai comuni montani come accade finora».

La normativa vigente prevede che solo nei Comuni montani sia consentito bruciare - in piccoli cumuli e in quantitativi non superiori a tre metri cubi giornalieri per ettaro e in periodi dell'anno determinati e circoscritti - paglia e altri residui agricoli e forestali, sfalci e potature compresi quelli delle aree verdi urbane. «Per essere operativi in modo efficace e in tempi brevi - spiega Bongioanni – ho chiesto di intervenire sulla legge regionale 3/2020, della quale sono l'autore e primo firmatario. Molti Comuni collinari e di pianura vivono quotidianamente problematiche di gestione degli sfalci dei materiali vegetali - a partire dai castagneti - molto simili a quelli dei comuni classificati montani, per i quali sono previste dalla legge regionale deroghe al divieto di abbruciamento».

«INDAGINE CONGIUNTURALE DEL MANIFATTURIERO» - UNIONCAMERE PIEMONTE E UFFICI STUDI

Produzione industriale + 0,3%

Dall'indagine emerge la buona capacità di reazione agli shock da parte dei nostri imprenditori

da Cuneo

La produzione industriale in provincia di Cuneo nel I trimestre 2023 ha realizzato una variazione del +0,3% rispetto all'analogo periodo del 2022, più bassa rispetto al dato regionale (+1,4%), riportandosi ai valori medi del 2019 (+0,8%). R**isultato, quello cuneese, che mostra come le imprese del territorio abbiano una buona capacità di resistenza e reazione a fronte degli shock degli ultimi anni,** caratterizzati da inflazione e prezzi oscillanti conseguenze derivanti dalla più recente invasione russo-ucraina.

Mauro Gola, presidente Camera di Commercio

Il risultato emerge dalla 206ª "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera" realizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli Uffici studi delle Camere di commercio provinciali nei mesi di aprile e maggio 2023 con riferimento ai dati del periodo gennaio-marzo 2023. **La ricerca ha coinvolto 1.827 imprese industriali piemontesi, di cui 261 cuneesi** che hanno 12.408 addetti e un valore di oltre 4,3 miliardi di euro di fatturato.

Nel I trimestre 2023 il rilancio dell'output si associa ai risultati positivi di alcuni degli indicatori congiunturali analizzati. A fronte di un fatturato totale del +1,9%, gli ordinativi interni risultano stabili, ma la dinamica sui mercati stranieri risulta in sofferenza con un fatturato estero del -0,5% accompagnato da ordinativi esteri del -1,4%. Il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64,51%.

"Pur in presenza di un quadro nazionale e internazionale caratterizzato da luci e ombre le imprese manifatturiere dimostrano un'ottima capacità di resistenza - sottolinea il presidente camerale **Mauro Gola** -. Scendono i prezzi degli input produttivi ma l'inflazione è ancora alta, stagnano i consumi interni e la debolezza dell'Eurozona non aiuta le nostre esportazioni. È auspicabile che si possa tornare quanto prima a condizioni strutturali di sviluppo più equilibrate."

Nel I primo trimestre 2023 tutti i comparti mostrano segno positivo eccezion fatta per le altre industrie manifatturiere (-1,2%).

Discreta la performance del tessile-abbigliamento-calzature che registra un +2,6%, seguito dalle industrie metalmeccaniche con il +1,3% e dalle alimentari con il +0,6%.

Scendendo nel dettaglio dimensionale d'impresa emerge come in termini di output prodotto solo alcune imprese abbiano riportato risultati positivi. La variazione tendenziale della produzione industriale registra +1,9% per le micro imprese (0-9 addetti) e +1,8% per le piccole imprese (10-49 addetti); mentre rip orta -1,0% per le medie imprese (50-249 addetti) e -3,8% per le realtà di maggiori dimensioni (oltre 250 addetti).

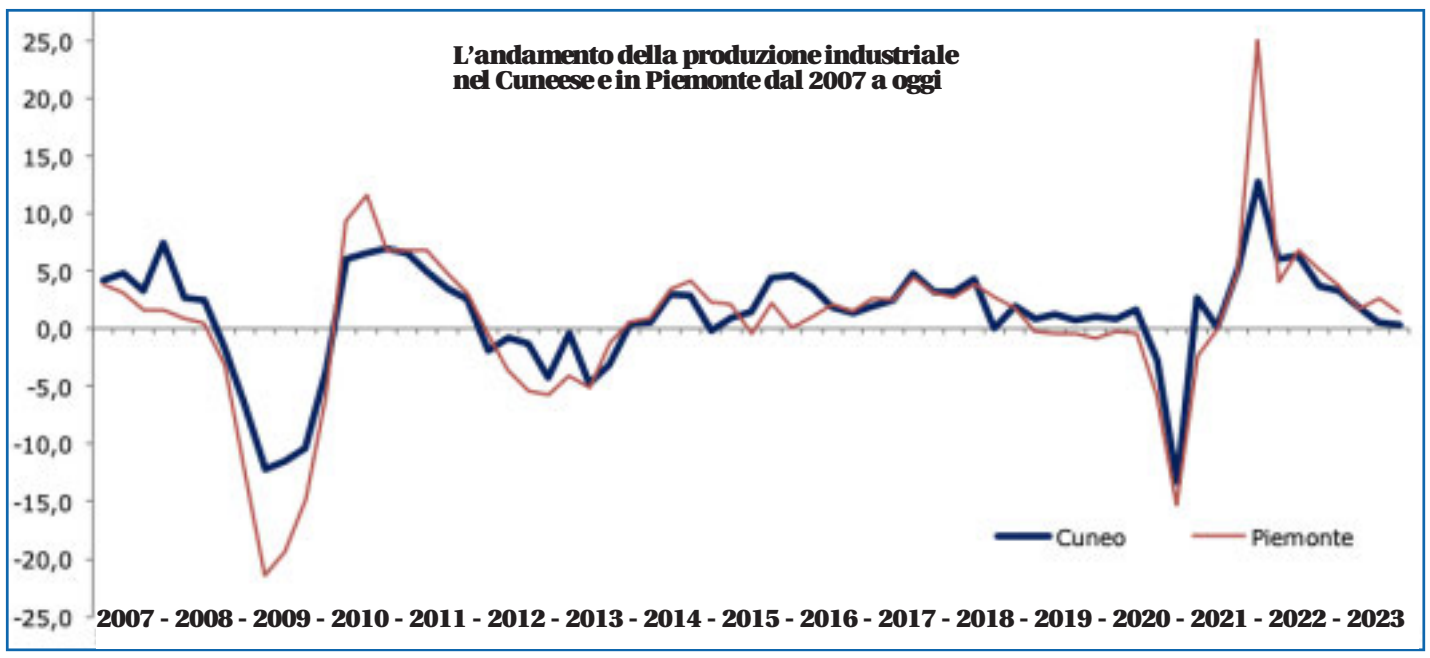
Indicatore	Variazione % I trim 2023/I trim 2022
Produzione industriale	+0,3
Ordinativi interni	+0,0
Ordinativi esteri	-1,4
Fatturato	+1,9
Fatturato estero	-0,5
Grado di utilizzo degli impianti (%)*	64,51

Le imprese della Granda e la sostenibilità ambientale

Al campione, costituito da 261 imprese manifatturiere cuneesi, è stato chiesto di rispondere a una serie di domande relative al tema della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

Più della metà afferma di applicare, laddove possibile, i principi della sostenibilità/economia circolare all'interno della propria filiera in particolare nella produzione e nella gestione dei rifiuti dove un'impresa su quattro dice di aver condotto o di prevedere azioni di economia circolare.

La maggior parte delle aziende oggetto del campione afferma di aver adottato misure che rispondono a principi di sostenibilità finalizzate a un risparmio energetico e al rispetto delle normative previste. Sono altresì d'accordo nel sostenere che gli ostacoli incontrati nel loro percorso di transizione ecologica sono principalmente legati all'aspetto economico/finanziario e burocratico/normativo. E così per una transizione verso un'economia circolare e per una migliore sostenibilità i loro principali bisogni si concretizzano in agevolazioni e incentivi e semplificazioni normative e burocratiche; nelle associazioni di categoria e in altre imprese operanti sul territorio trovano gli stakeholder più significativi con cui instaurare collaborazioni in materia.



Intervista con Silvio Monasterolo della Cia di Fossano

«Stagione agricola ancora difficile, bisogna adeguarsi ai cambiamenti»

Silvio Monasterolo è presidente Cia della zona di Fossano. Coltiva le fragole e numerosi tipi di ortaggi insieme alla moglie, Bianca Rosa Garelli, nella frazione Tagliata, al confine con il Comune di Cervere. Con lui abbiamo tracciato un bilancio della stagione produttiva 2022, riservando particolare attenzione al settore orticolo. Dice: *"Il caldo soffocante, gli intensi raggi del sole e la siccità hanno "bruciato" molti ortaggi nelle fasi di nascita e di crescita. La produzione di frutta e verdura ha subito un calo complessivo del 30% rispetto agli anni precedenti. Inoltre, hanno inciso negativamente sul bilancio delle aziende l'aumento delle spese per le materie prime e l'energia. I prezzi del gasolio agricolo, della manutenzione dei macchinari operativi, dei fertilizzanti e di qualsiasi materiale impiegato nel nostro settore per lavorare, hanno subìto rincari esponenziali".*

Le conseguenze? *"I costi sono saliti alle stelle, ma gli agricoltori, tranne poche colture, hanno venduto i prodotti alle stesse condizioni del 2021. Anzi, chi smercia all'ingrosso ha visto diminuire i prezzi. In particolare il settore della frutta, che è stato ulteriormente penalizzato dalla guerra russo-ucraina. Molti imprenditori del comparto hanno dovuto ridurre la raccolta. E le attività che vendono direttamente ai consumatori hanno applicato dei modestissimi ritocchi dei prezzi, perché le buste paga e le pensioni delle persone sono sempre state le stesse. Quindi si è incassato di meno, però con le spese di produzione decisamente lievitate verso l'alto".*

Su queste basi quali sono le prospettive per i prossimi mesi? *"Ha piovuto e, per il momento, la questione siccità è stata tamponata. Le falde sono tornate quasi ai livelli del pre-emergenza. Tuttavia, le Istituzioni non devono dimenticare il problema perché se torna a mancare l'acqua le difficoltà per il settore agricolo si ripresentano. Bisogna costruire gli invasi, aiutare il comparto con dei contributi mirati alla realizzazione di impianti capaci di garantire il risparmio idrico e rivolti a recuperare i vecchi pozzi di accumulo dell'acqua che, nella nostra zona, sono stati abbandonati per i costi di manutenzione insostenibili".*

Il presidente di zona dell'organizzazione agricola: "Il problema siccità al momento è stato tamponato, ma può ritornare. I costi dell'energia e delle materie prime e la mancanza di manodopera continuano a farsi sentire. Per le colture con le quali è possibile bisogna indirizzarsi verso la vendita diretta al consumatore"

Le piogge delle settimane passate hanno anche causato qualche danno? *"Le fragole in pieno campo e le ciliegie si sono spaccate e non è più stato possibile raccoglierle. Così come è diventato un problema seminare o trapiantare le colture. Ma l'acqua serviva".*

I costi dell'energia e delle materie prime? *"Si sono attestati a prezzi più alti del periodo prima della crisi e, purtroppo, ho la sensazione che non diminuiranno. Ma non possono essere assorbiti solo dalle aziende agricole, a cui i prodotti vengono pagati poco, e dal consumatore finale, che acquista frutta e verdura a prezzi decisamente più cari. Occorre distribuire il guadagno e i costi fra tutti gli attori della filiera".*

Altre questioni in ballo? *"Il problema della mancanza di manodopera che, già presente da alcuni anni, continua a farsi sentire. Non si trovano persone, ad esempio, per raccogliere la frutta".*

Come sarà l'annata 2023? *"Una stagione ancora difficile. Bisogna imparare ad adeguarsi ai cambiamenti climatici e al nuovo corso delle stagioni. Per tutte le colture con le quali è possibile, dobbiamo indirizzare sempre di più il nostro lavoro verso lo smercio diretto al consumatore, evitando i passaggi intermedi. Su questo aspetto, chi produce qualità e riesce a portare avanti quel tipo di vendita avrà una stagione migliore rispetto al 2022. Se, poi, il Made in Italy trova la necessaria e adeguata valorizzazione sui mercati potrebbe andare meglio anche per altre colture prodotte in grandi quantità".*

Un giudizio sul nuovo Sviluppo Rurale promosso dalla Regione? *"C'è da lavorare sui bandi affinché vengano aiutati tutti i comparti agricoli".*

Nelle foto Silvio Monasterolo e mentre è al lavoro nei campi

ISPRA E COLDIRETTI CUNEO

A causa del cambiamento del clima 1/3 di terra fertile è a rischio frane

A causa della cementificazione e dell'abbandono l'Italia ha perso il 30% dei terreni agricoli nell'ultimo mezzo secolo, con la superficie agricola utilizzabile che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sulla tenuta idrogeologica del territorio. È quanto afferma la Coldiretti in occasione della Giornata mondiale dell'Ambiente celebrata oggi, 5 giugno, dalle Nazioni Unite.

Il risultato è che oltre 9 Comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale), secondo l'ISPRA, hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane e alluvioni anche per effetto dell'estremizzazione del clima – spiega Coldiretti Cuneo – che sempre più di frequente propone bruschi passaggi dalla siccità estrema a precipitazioni violente, come quelle che da settimane interessano anche la Granda provocando frane, smottamenti e allagamenti localizzati.

Per effetto delle coperture artificiali il suolo non riesce a garantire l'infiltrazione di acqua piovana che scorre in superficie aumentando la pericolosità idraulica del territorio. Il problema non risparmia la Provincia di Cuneo – rimarca la Coldiretti – dove il consumo di suolo ha raggiunto 36.477 ettari di superficie, al secondo posto in Piemonte dopo la Provincia di Torino.

"Alla luce di questo scenario, dobbiamo difendere il nostro patrimonio agricolo e la disponibilità di terra fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo dell'attività agricola" dichiara il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**, che sottolinea: "Il primo passo sulla strada del recupero della capacità produttiva è lavorare sulle infrastrutture e sull'innovazione, a partire dal sistema degli invasi necessari per raccogliere l'acqua e combattere la siccità ma occorre anche investire sulla digitalizzazione con lo sviluppo di applicazioni di agricoltura di precisione, dall'ottimizzazione produttiva e qualitativa alla riduzione dei costi aziendali".

Contro il dissesto idrogeologico dobbiamo prevenire con infrastrutture adeguate e innovative

In quest'ottica, evidenzia il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu,** "è importante anche accelerare sul riconoscimento del ruolo delle nuove tecniche di evoluzione assistita Nbt per investire sulla genetica green capace di tutelare l'ambiente, proteggere le produzioni agricole con meno chimica e difendere il nostro patrimonio di biodiversità"

BUONE NOTIZIE DAI DATI ARPA E REGIONE PIEMONTE

Quasi azzerata la siccità e deciso miglioramento della qualità dell'aria

da Torino

Quasi azzerato il deficit di piogge e migliorati i dati della qualità dell'aria: questa l'anteprima 2023 sullo stato dell'ambiente in Piemonte in occasione della presentazione della Relazione sullo stato dell'Ambiente in Piemonte, redatta da Arpa e Regione Piemonte.

Per quanto riguarda la siccità, **le piogge del mese di maggio – più di 230 millimetri – hanno permesso di recuperare, quasi del tutto, il deficit di pioggia:** nel periodo gennaio-aprile 2023 il deficit era a -50%, ora, grazie alle precipitazioni delle ultime settimane, si è arrivati a -7%, grazie ad un +90% della media di precipitazioni del mese di maggio registrate dal 1991.

Sul fronte della **qualità dell'aria, il 2023 fotografa, nei primi cinque mesi dell'anno, un miglioramento dei dati relativi al PM10 e anche della concentrazione degli ossidi di azoto rispetto allo stesso periodo del 2022.**

Al miglioramento della qualità dell'aria hanno contribuito le misure messe in atto dalla Regione: nella programmazione 2023-2027 dei FESR, **Fondi Europei di Sviluppo Regionale, ha previsto lo stanziamento di 475 milioni di euro per la transizione ecologica, oltre il doppio rispetto programmazione precedente,** quando per questa voce c'erano 181 milioni. Anche nella programmazione 2023-2027, del Psr, il Programma di Sviluppo Rurale, ci sono 73,2 milioni di euro, mentre tra il 2014-2022 erano 64,3.

Nel 2023 la Regione lavora su 470 milioni di euro, da varie fonti di finanziamento, per il miglioramento della qualità dell'aria, per i trasporti, per l'efficientamento energetico, le green community e l'idrogeno.

Per quanto riguarda i **trasporti**, sono stati acquistati, con 36 milioni di euro del Ministero dell'Ambiente, 145 nuovi pullman e altri 488 con 78 milioni di euro provenienti da vari fondi.

Altri 100 mezzi sono in arrivo, entro il 2026, con le risorse di completamento del Pnrr (29 milioni).

«Misure per 470 milioni già nel 2023. Risorse anche dai fondi europei della programmazione 2023-2027, triplicate rispetto a 2014-2021»

I 5,3 milioni di risorse regionali hanno già consentito di sostituire 317 veicoli commerciali di imprese e privati inquinanti con mezzi green; grazie a 1,4 milioni sono state acquistate oltre 700 stufe a basso impatto ambientale, e 3,1 milioni sono in campo per favorire progetti di mobilità sostenibile in città.

«**Abbiamo triplicato le risorse rispetto al passato perché quella della tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria è una partita nella quale non c'è tempo da perdere** – spiega il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** - i dati del 2023 sono migliori rispetto a quelli del 2022 e questo è per noi stimolo per proseguire sulla strada intrapresa e premere sull'acceleratore delle misure a favore dell'ambiente. Per farlo abbiamo previsto risorse, per sostituire i mezzi pubblici, per aiutare i privati ad acquistare auto a ridotto impatto ambientale e sostituire gli impianti di riscaldamento.».

«**Il primo obiettivo che ci siamo dati al momento del nostro insediamento, nel 2019, è stato quello di aggiornare tutti i piani relativi alle questioni ambientali ed energetiche che erano fermi da anni** – ha commentato l'assessore all'Ambiente **Matteo Marnati** - **E li abbiamo fatti tutti:** dal nuovo Piano di Tutela delle Acque, fermo al 2007, al Piano Energetico Ambientale, datato 2004, passando per l'approvazione della nuova Strategia di Sviluppo Sostenibile all'approvazione del primo stralcio della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici e da ultimo, ma non ultimo, il nuovo Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, con nuove grandi sfide. **I primi 200 milioni di euro, una prima parte dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale sono già stati destinati all'ambiente e alla competitività e prevedono azioni ad ampio raggio** che spaziano dal miglioramento dell'efficienza energetica delle imprese ad interventi di sistemazione idrogeologica, per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici, e interventi finalizzati ad aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico». E sulla siccità: «la pioggia è arrivata, l'agricoltura tira un respiro di sollievo ma non dobbiamo abbassare la guardia, dobbiamo lavorare per ridurre la dispersione idrica mentre in parallelo è già partita la strategia per la creazione di nuovi invasi».

«I dati – sottolinea il direttore generale di Arpa Piemonte, **Secondo Barbero** - indicano che il 2022 è stato l'anno più caldo mai misurato, con un'anomalia positiva di 1,5 °C rispetto alla temperatura media del Piemonte, e il più secco con -45% delle precipitazioni medie annuali. Con le piogge dell'ultimo mese di maggio e i primi giorni di giugno, con precipitazioni medie di circa 230 mm di pioggia, **il deficit del 2023 è quasi completamente recuperato e le portate dei fumi sono tornate nella norma** -spiega Secondo Barbero direttore generale di Arpa Piemonte - Per quanto riguarda la qualità dell'aria i dati del Pm10 nei primi 5 mesi dell'anno, se paragonati ai primi 5 mesi del 2022 hanno valori inferiori sia come concentrazioni medie che come numeri di giorni di superamento».

DALLA ONLUS SENIOR L'ETÀ DELLA SAGGEZZA E DA CONFAGRICOLTURA CUNEO

Diecimila euro per «Casa mia2» dell'Ashas di Savigliano

«Conoscendo meglio e di persona il progetto abbiamo compreso l'enorme lavoro svolto dall'Ashas in questi anni al servizio delle persone con disabilità e abbiamo così deciso di integrare la somma inizialmente prevista di altri 5mila euro, portandola ad un totale di 10mila. Questo progetto deve proseguire e crescere perché i bisogni sul territorio sono sempre di più. Al di là dell'impegno dello Stato per essere maggiormente vicino alle persone fragili, occorre infatti che ogni cittadino faccia la propria parte per farsi carico parzialmente delle difficoltà di utenti e famiglie». Con queste parole Angelo Santori, presidente della onlus Senior Età della Saggezza, è intervenuto questa mattina – venerdì 26 maggio – a Savigliano alla presentazione del progetto "Casa mia2", seconda unità abitativa dell'Ashas, sostenuto dalla onlus Senior L'Età della Saggezza, promossa dall'ANPA (Associazione Nazionale Pensionati Agricoltori) di Confagricoltura, e da Confagricoltura Cuneo con una donazione in denaro del valore di 10.000 euro.

Foto di gruppo della donazione ad Ashas a Savigliano

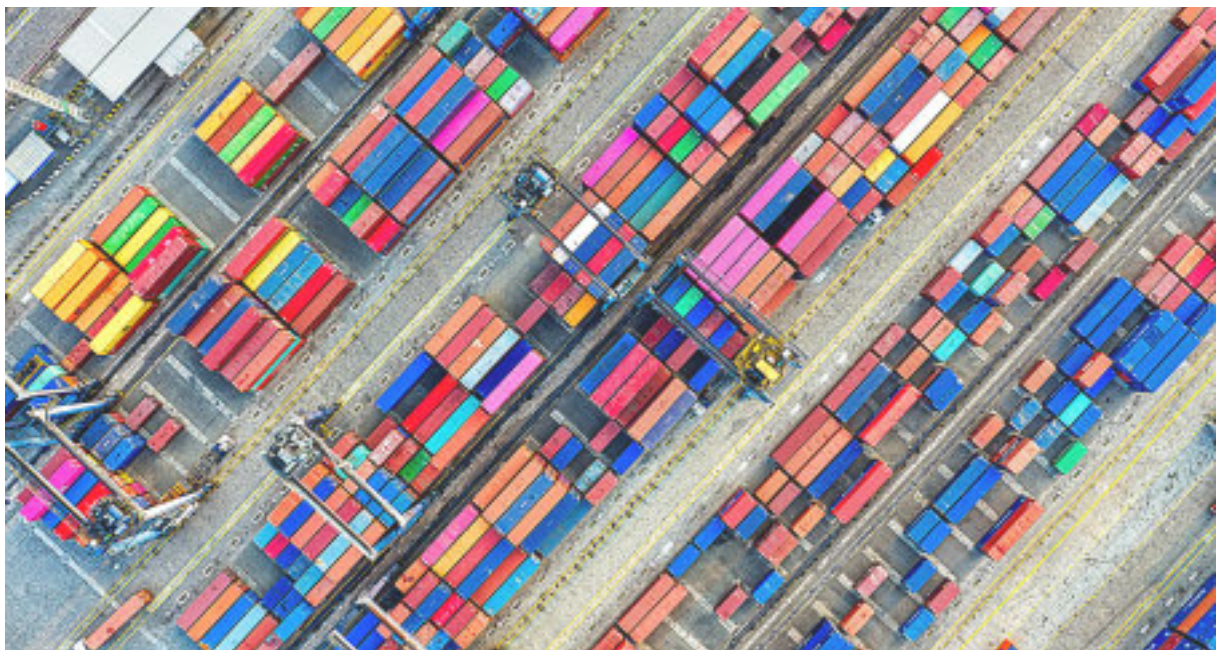
Alla mattinata hanno preso parte i vertici di Confagricoltura Cuneo, con il presidente Enrico Allasia e il direttore Roberto Abellonio che hanno voluto così sottolineare l'importanza del momento: "Ringraziamo l'associazione Ashas e i suoi volontari per il tempo che donano al servizio delle persone con disabilità; ci siamo sentiti pienamente coinvolti nel progetto di 'Casa mia2' e attraverso la nostra onlus abbiamo voluto dare un piccolo segnale concreto di partecipazione agli sforzi per renderlo possibile. Siamo un'associazione datoriale, ma crediamo nella multifunzionalità dell'agricoltura, consapevoli delle tante necessità sociali che esistono anche sul nostro territorio. Siamo a disposizione e vicini a chi ogni giorno si impegna a fianco dei più fragili".

Nella sede dell'associazione impegnata per l'autonomia dei disabili la consegna dell'assegno per contribuire ai lavori

INTERVISTA AD ANDREA PERUSIN, DIRETTORE REGIONALE PIEMONTE SUD E LIGURIA - GRUPPO INTESA SANPAOLO

Le aziende della nostra area pronte ad affrontare le sfide della sostenibilità

Rosaria Ravasio



Famiglie: la casa resta il sogno da realizzare. Noi offriamo rate sostenibili inferiori a quelle del canone di locazione

La forte vocazione all'export ha fatto la differenza per ripartire dopo l'ultimo shock energetico e d'innalzamento delle materie prime

E per il futuro: Investire è fondamentale per proteggere a lungo termine il valore del risparmio delle famiglie

Andrea Perusin

Pmi: chiedono misure efficaci, in un percorso di crescita basato su transizione sostenibile e digitale, innovazione, rafforzamento patrimoniale, miglioramento dei parametri ESG

Viviamo in un sistema complesso ed interconnesso, dove non è facile orientare lo sguardo per capire come muoversi ed agire. Il mondo è tutto collegato, non solo attraverso la rete virtuale, ma anche reale. Ne sono un esempio eclatante il Covid, la guerra in Ucraina, ma anche gli eventi siccitosi di quest'anno che hanno portato ad un cambio di passo dei mercati.

Partendo da queste osservazioni e prendendo come riferimento i dati della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo. Abbiamo chiesto ad A**ndrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria** del gruppo bancario, come possiamo orientarci nel panorama economico che viviamo, partendo da un'**analisi 'macro'.**

"Nel 2023 la crescita mondiale subirà un rallentamento, la nostra stima è di un PIL mondiale intorno al 2%, rispetto al +3,1% del 2022.

In ***Europa***, in particolare, si è fatto sentire l'effetto negativo della crisi energetica che ha indebolito l'economia nel secondo semestre 2022 e che si sta trascinando anche nel 2023, con un rallentamento spiegato anche dall'inflazione che condiziona i consumi e dall'aumento dei tassi che frena le decisioni di investimento.

Tuttavia, la possibile recessione paventata tra fine 2022 e inizio 2023 dovrebbe essere stata scongiurata, il rientro almeno parziale dei prezzi delle commodity energetiche si è tradotto in un inizio 2023 migliore delle attese e previsioni di una ri-accelerazione nel 2024.

Nell'ultimo biennio 21-22 l'economia italiana ha mostrato una ripresa per molti versi inaspettata e più intensa rispetto ai principali competitor europei. Nel 2022 la crescita italiana è stata pari al 3,8%, il doppio circa rispetto alla Germania (+1,9%).

Per l'***economia italiana*** ci aspettiamo una crescita del PIL nel 2023 al +1% e una accelerazione dal 2024 (+1,5%), grazie all'aspettativa di prezzi inferiori per l'energia e agli effetti del PNRR.

La crescita è generalizzata su tutti i settori, anche se risulta più forte nel manifatturiero con vocazione all'export. E tra le aree geografiche che hanno come hanno ottenuto risultati di crescita delle esportazioni largamente positivi ci sono proprio il Piemonte e la Liguria.

Il Piemonte nel complesso ha superato i 59 miliardi di euro. Le esportazioni del Piemonte Sud sono aumentate del +9,2% rispetto al 2021: Alessandria +13,3%, Asti +7,9%, Cuneo +7,1%, tutte e tre le province hanno superato i livelli di export 2019. Nel 2022 in Granda l'export ha superato quota 9,8 miliardi (è cuneese il 17% dell'export piemontese), superando il 50% del valore aggiunto, anche grazie all'eccellenza dei suoi distretti produttivi. Ancora meglio la Liguria, dove nel 2022 le esportazioni hanno raggiunto quota 10,6 miliardi di euro (+32,8%), con un trend ampiamente positivo anche escludendo cantieristica e raffinazione del petrolio.

Tra i settori che meglio hanno performato in primo piano quello delle costruzioni, aiutato sicuramente dai benefici fiscali derivanti dagli ecobonus.

Mentre nel settore dei servizi il turismo ha vissuto un recupero importante, sia in Liguria che in Piemonte, recuperando le presenze del 2019. Le presenze sono aumentate notevolmente nell'area Langhe, Roero e Monferrato (+17,7%). Il turismo nelle nostre province rimane uno degli ambiti trainanti".

Lei ci sta disegnando un quadro incoraggiante, ma il sentire dei cittadini è di incertezza.

"Spesso ci si fa influenzare, più che dai dati numerici, da risvolti emotivi. Ad esempio, veniamo da anni in cui il costo del denaro era zero o addirittura negativo, e i tassi praticati oggi erano considerati nella media, da un punto di vista finanziario il fatto che esista un costo del denaro rappresenta una situazione più che normale, anzi vuol dire che l'economia potrà uscire dalla situazione emergenziale. Anche l'inflazione sta rientrando - in Europa si stima una media annua al 5,6% quest'anno, 2,2% nel 2024, dopo l'8,4% del 2022 – anche se pesa l'inflazione core, al netto del costo dell'energia e degli alimentari freschi, mantenuta elevata dalle imprese nel tentativo di traslare a valle gli aumenti dei rincari energetici. I numeri dimostrano che l'Italia ha un sistema produttivo che ha reagito bene agli choc esterni degli ultimi anni. E la crisi si sta stabilizzando grazie alla creazione di alternative all'approvvigionamento generate principalmente dall'autoconsumo. Un autoconsumo che diventerà sempre più strutturale grazie alla transizione energetica e sostenibile, di cui noi come banca ci stiamo facendo promotori".

Grande risonanza sembrano avere le comunità energetiche

"Intesa Sanpaolo ha appena confermato il plafond di 76 miliardi di euro a livello nazionale per favorire gli investimenti delle imprese in fonti rinnovabili e accelerare la transizione energetica e sostenibile, anche attraverso iniziative che incentivano la creazione delle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) e promuovono sui territori la diffusione di modelli di produzione e condivisione dell'energia rinnovabile. Importanti le misure per aiutare le imprese del territorio a fronteggiare i maggiori costi legati ai rincari energetici e ridurre la dipendenza energetica, abbinabili alla garanzia SACE Green all'80% che consente di allungare la durata dei finanziamenti fino a 20 anni, con tre anni di preammortamento."

Quali sono le 'Pietre miliari' del Gruppo Intesa Sanpaolo da supporto e sviluppo delle imprese a sostegno delle famiglie.

"Siamo consapevoli di essere banca del territorio, che è il motore dell'economia da un lato, ma è anche un pilastro essenziale per lo sviluppo dall'altro. Se pensiamo alle famiglie, la nostra politica è di evitare che subiscano situazioni di stress finanziario. La casa resta il sogno da realizzare, ecco che il nostro ruolo dev'essere quello di renderlo possibile, anche se i rialzi dei tassi di mercato rappresentano un elemento di preoccupazione soprattutto per i più giovani. A loro offriamo una rata sostenibile, più bassa di un canone di locazione, e diversi strumenti, dalla sospensione della rata, alla rinegoziazione del tasso, all'allungamento della durata. Offriamo la possibilità di accedere al mutuo anche ai giovani con lavoro atipico e finanziamo fino al 100% del valore dell'immobile con durate fino a 40 anni e opzione di corrispondere solo gli interessi nei primi 10 anni.

Intesa Sanpaolo con 15,6 miliardi di euro di finanziamenti erogati nel 2022, e di questi 1,3 miliardi in Piemonte, è il punto di riferimento in Italia per l'acquisto della prima casa con mutuo ipotecario. Lo scorso anno il 72% delle erogazioni in regione sono state a tasso fisso, e questo ha attenuato l'impatti dei tassi crescenti. Il mio suggerimento comunque è di chiedere sempre supporto al gestore in filiale, perché ogni posizione merita un'analisi personalizzata.

In questo momento stiamo sviluppando anche un'offerta di prodotti e servizi denominata "SOLUZIONE DOMANI" per over 65 e caregivers. Parliamo di offerte di polizza assicurativa per la salute o per chi non ha l'autosufficienza. Stiamo organizzando nelle varie filiali degli eventi per poter raccontare a questa fascia di clientela quali sono le iniziative che stiamo mettendo in atto.

Nell'offerta ai privati siamo particolarmente presenti con la volontà di poter agevolare determinate scelte di investimento, per esempio s***contiamo i tassi su mutui per le case che hanno un livello energetico ecosostenibile perché crediamo che creino beneficio collettivo.***

Per quanto riguarda le imprese, ci chiedono misure efficaci, in un percorso di crescita basato su transizione sostenibile e digitale, innovazione, rafforzamento patrimoniale, miglioramento dei parametri ESG: ambiti coerenti con le missioni del PNRR, in cui le aziende piemontesi e cuneesi in particolare stanno dimostrando sensibilità e attenzione.

La Banca è parte attiva, anche in sinergia con le istituzioni del territorio.

Fino a marzo di quest'anno, in Piemonte abbiamo sostenuto con quasi 560 milioni di euro gli investimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi ESG e in circular economy, e anche grazie alla piattaforma Incent Now abbiamo accompagnato 355 imprese ad aggiudicarsi i bandi del PNRR.

E ***proprio a Cuneo abbiamo attivato un Laboratorio ESG, per le Pmi locali che ambiscono a crescere ripensando il proprio business in modo più green.***

Per le aziende più piccole del turismo, del commercio e dell'artigianato, nel corso del 2022 abbiamo lanciato "Crescibusiness", piano da 5 miliardi di euro a livello nazionale con interventi per la liquidità, finanziamenti garantiti e agevolazioni per il sistema dei pagamenti, come l'azzeramento per tutto il 2023 delle commissioni sui micropagamenti tramite POS in negozio fino a 15 euro. Un segnale potente verso una fascia di clientela che rischia di essere molto toccata dalla crisi.

Uno dei nostri principali obiettivi, nel nord ovest come nel resto del Paese, è poi quello di dar vita a un ecosistema che favorisca la nascita di nuove progettualità e iniziative imprenditoriali.

Dedichiamo risorse e progetti allo sviluppo di startup e delle PMI innovative in sinergia con investitori, corporate, incubatori, acceleratori e università, per l'integrazione tra distretti, territorio e impresa.".

Previsioni per il futuro e consigli

"Siamo in un momento in cui è importante proteggere il valore del proprio patrimonio. Investire è fondamentale per proteggere a lungo termine il valore del risparmio delle famiglie.

Gestione mobiliare, gestione immobiliare, protezione e sicurezza dei patrimoni, passaggio generazionale sono i pilastri su cui fondiamo i nostri servizi di risparmio gestito, in un percorso di consulenza "evoluta" che guarda non solo ai patrimoni più consistenti, ma a chiunque voglia investire con gradualità e soddisfazione nel medio periodo.

La banca più presente è quella che riesce ad offrire un servizio di consulenza di qualità con facilità di rapporto e al tempo stesso rapidità di azione nel mercato.

Guardiamo alla digitalizzazione, che ha un ruolo sempre più importante per costruire proposte più puntuali e flessibili, ma è la professionalità dei nostri gestori e la relazione diretta con il cliente, fondata sulla fiducia, che ci consente di guardare all'interezza dei bisogni finanziari del cliente e ai suoi progetti di vita."

"Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltive nei paesaggi e nei paesi del vino"

I vini piemontesi rendono omaggio al Tokaj imperiale

In qualità di «sito specifico Unesco», l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour è impegnata nel dare contenuti e tenere viva l'attenzione sul riconoscimento che ha inserito i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato tra i patrimoni dell'Umanità.
Tra le varie iniziative, spicca l'Omaggio: «Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltive nei paesaggi e nei paesi del vino», giunto all'8ª edizione e in programma per domenica 18 giugno alle ore 10.30 al Castello di Grinzane Cavour, sede dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour.
L'Omaggio "Langhe-Roero e Monferrato: Onde di bellezza e geometrie coltive nei paesaggi e nei paesi del vino" vuole valorizzare il lavoro e gli artefici che stanno dietro alla bellezza viticola riconosciuta patrimonio dell'Umanità. Anche per stimolare fra i viticoltori il positivo sentimento dell'emulazione, utile per rafforzare la tensione verso il rispetto del paesaggio e verso il bello.
Verranno premiati i versanti collinari e non i singoli vigneti, per dare l'idea di una bellezza costruita dal lavoro di più vignaioli; i sindaci dei rispettivi Comuni, i versanti collinari di Langhe-Roero e Monferrato indicati dai rispettivi Consorzi di Tutela.
Nella sua sezione internazionale, l'Omaggio rende onore ai paesaggi del vino più belli o significativi del mondo. E, insieme con i viticoltori, omaggia le rispettive Amministrazioni comunali, per dare l'idea che il paesaggio agrario è una bellezza condivisa, frutto delle cure di più mani.
In questa edizione, realizzata grazie alla preziosa collaborazione con i Consorzi di Tutela Vini e Confimi Industria Piemonte, rende omaggio ai paesaggi viticoli e ai vini della Repubblica Slovacca. Una realtà viticola geograficamente e storicamente legata al Tokaj ungherese, quindi dal passato «imperiale», oggi in esuberante crescita anche in ragione dei cambiamenti climatici in atto.
Ed è proprio su questi temi di grande attualità che Autorità del settore e viticoltori di Langhe, Roero e Monferrato e della Slovacchia si confronteranno nel corso di due giorni di incontri, degustazioni e cerimonie ufficiali.
Le presenze istituzionali dell'Ambasciata della Repubblica Slovacca a Roma e del Consolato Onorario della Repubblica Slovacca a Torino animeranno il confronto sulle linee di sviluppo delle politiche UE. I contenuti più propriamente enogastronomici saranno svolti grazie all'esclusiva presenza di Tomáš Chvostek, cuoco dell'Ambasciata della Repubblica Slovacca a Roma e del viticoltore Tomáš Besler, in rappresentanza della Tokaj&Co, la più importante realtà viticola slovacca.
L'evento sarà anche un doveroso riconoscimento ai viticoltori e alle Amministrazioni comunali che insieme curano i più bei versanti collinari viticoli del Barolo (Rocche dell'Annunziata di La Morra), del Barbaresco (Cottà di Neive), del Roero (San Michele di Canale), del Dogliani (Valdibà di Dogliani), del Moscato d'Asti (Valle Bagnario di Strevi), del Nizza (Località Crocetta di Mombercelli), della Barbera d'Asti (Borgata Quaglia di San Martino Alfieri), del Ruchè di Castagnole Monferrato (Loc. Prato Doneo di Grana Monferrato), dell'Alta Langa (Località Caffi di Loazzolo), del Timorasso Derthona (Strada Montiroglio di Carezzano e Paderna) e del Gavi (Strada della Chiesa di Rovereto di Gavi).
"Con grande entusiasmo ogni anno organizziamo questa manifestazione – commenta Roberto Bodrito, presidente dell'Enoteca Regionale Piemontese Cavour –, che riscuote un crescente successo perché premia e incoraggia i viticoltori a curare il paesaggio riconosciuto Patrimonio dell'Umanità tutelato dall'Unesco e permette al nostro territorio di confrontarsi con importanti realtà vinicole nel mondo. La Repubblica Slovacca, ospite dell'edizione 2023, rappresenta un eccellente confronto con un Paese situato in una posizione strategica, ricco di natura e di tradizioni popolari, dove la viticoltura ha radici che affondano nel tempo".

La tappa cuneese domenica 18 giugno, presso il Golf Club di Cherasco

Campionato italiano di golf per soci Aci

Domenica 18 giugno, presso il Golf Club di Cherasco (via Fraschetta, 8) è in programma la tappa cuneese del 32° ACI Golf, valevole per il campionato italiano dei soci ACI, organizzata dall'Automobile Club Cuneo. Al termine della manifestazione si assegnerà anche il sesto "Memorial Brunello Olivero" al socio del Club provinciale che si classificherà 1° lordo. Per ricevere informazioni sulla gara, aperta esclusivamente ai soci ACI (minorenni compresi), è possibile rivolgersi alla segreteria dell'Automobile Club di Cuneo telefonando al numero 0171/440031. Per iscrizioni scrivere a info@golf-cherasco.com.
"Le 36 tappe in programma per il campionato ACI Golf 2023 confermano l'entusiasmo per questa disciplina e la passione dei nostri tesserati impegnati sul green, quest'anno con altre migliaia di partecipanti accompagnati dalle proprie famiglie, in uno spirito di condivisione per i valori dello sport e dello stare insieme all'aperto. Anche per questa edizione, la manifestazione attraverserà tutto il nostro Paese, rinnovando il binomio tra il golf e la mobilità coordinata da ACI – dichiara il presidente dell'ACI Cuneo, Francesco Revelli - . Nel Cuneese, come sempre, la tappa si svolgerà sul green del Golf Club di Cherasco. In occasione dell'appuntamento verrà conferito per il sesto anno consecutivo, alla presenza dei familiari, il Trofeo Brunello Olivero, il nostro storico presidente provinciale che per primo, nel 1992, ebbe la felice intuizione di dare vita a questa manifestazione".
il 32° campionato italiano ACI Golf come per ogni edizione propone un calendario ricchissimo, quest'anno composto da 36 tappe che coinvolgeranno gli Automobile Club e i Golf Club di tutta Italia.
Il campionato, nelle passate 31 edizioni, ha portato 100mila iscritti a fronteggiarsi sui campi più rappresentativi d'Italia e anche per quest'anno sono attesi altri 4mila partecipanti, cifre che confermano il grande impegno di ACI Golf e ACI Sport per questa manifestazione.
Al termine di questa edizione 2023, immancabile la finale che si svolgerà in Sardegna, dal 24 al 30 settembre, presso il Golf Club Is Molas. ACI Golf organizzerà due distinte finali: dal 24 al 26 settembre "Finale dei Lordi" per i vincitori del primo lordo nelle gare di selezione; dal 26 al 30 settembre "Finale dei Netti" per tutti i giocatori che hanno partecipato alle gare di selezione.
Per partecipare ad ACI Golf è necessario essere iscritti all'ACI. Chi ancora non possiede una tessera associativa dell'ACI può sottoscriverla a condizioni particolarmente vantaggiose il giorno della gara, accedendo subito alle facilitazioni di questo affascinante circuito.
Il tipo di associazione potrà essere scelto tra il vasto parterre di tipologie di tessere ACI sino alla tessera ACI Storico, riservata agli appassionati di auto storiche. Le gare di selezione del circuito sono iniziate sabato 15 aprile e termineranno con l'ultima sfida in programma domenica 10 settembre a Treviso presso il Golf Club Villa Condulmer.

Tra atmosfere dell'Est e suoni mediterranei

Festival «Spirito» nel Roero

Il festival "Spirito", organizzato dall'associazione International Music Exchange nell'ambito del progetto Roero Cultural Events cofinanziato da Snodi Colline Co-Creative di Langhe, Monferrato e Roero, entra nel vivo. "I primi appuntamenti della rassegna a Guarene, Pollenzo e Grinzane Cavour, a Cocconato d'Asti, al Castello di Coazzolo, a Castagnito, hanno registrato il tutto esaurito e sono davvero molto contento della risposta del pubblico e delle esibizioni artistiche – commenta Adrian Pinzaru, direttore artistico di Roero Cultural Events –. La nostra proposta musicale era complessa, ma è stata molto apprezzata in un fine settimana in cui erano presenti numerosi eventi nel nostro territorio".
Nella sua terza edizione, Il Festival prevede la partecipazione di oltre 40 artisti di fama internazionale, tra solisti ed ensemble, per una rassegna di 12 concerti nel territorio del Roero e non solo, che si chiuderanno il 25 giugno a Guarene. Tutti i concerti sono gratuiti, su prenotazione. Il programma è disponibile online all'indirizzo www.roeroculturalevents.it/spirito/.

Intervista con l'attore braidese Paolo Giangrasso

ATTORE, MA NON PER CASO

Classe 1980 ha conquistato il successo con un lavoro fatto di talento, sudore e polvere

Silvia Gullino

Ci sono attori che in anni di palcoscenico si sono guadagnati la stima e il successo con un lavoro intessuto di talento, sudore e polvere. Come Paolo Giangrasso, orgoglio braidese classe 1980, che si è formato alla Scuola del Teatro Stabile di Torino.
Recitazione impeccabile e volto rassicurante gli hanno fatto guadagnare ruoli di assoluto prestigio in teatro. Ma anche nel cinema e in tv. Basti ricordare l'interpretazione di Giovanni Falcone, che gli ha dato la popolarità nel film "Io, un giudice popolare al Maxiprocesso" (2020) e ancora Boys (2021), Permette? Alberto Sordi (2020).
La verità è che questo attore che ha lavorato con grandi registi come Carlo Lizzani e Mauro Avogadro è artista fino al midollo. Di quelli che preferiscono il contatto diretto, la condivisione e che sanno la differenza tra arte e artigianalità. Potevamo non andare ad intervistarlo?

Recitare: un mestiere, una passione, un hobby o che altro?
«È una passione che fortunatamente si è trasformata in un mestiere dove ci sono regole, appuntamenti, richiede dedizione, serietà e coinvolgimento elevatissimi. Non si diventa attori di professione per caso».

Che cosa significa essere un attore per te?
«Innanzitutto è il mio lavoro, grazie al quale tengo in piedi la mia famiglia. È anche un'occasione meravigliosa per affrontare la mia avventura di uomo, mettermi nei panni di persone a cui succedono cose che nella nostra quotidianità non succederebbero mai, cercare di vedere le cose attraverso il loro punto di vista, di rendere un servizio allo spettatore che così può ampliare la gamma delle proprie emozioni».

Che aggettivi useresti per definirti?
«Solare, determinato e legato alle mie passioni che difendo con le unghie e con i denti».

Da piccolo che cosa sognavi di fare?
«Il medico. Mi piaceva molto l'idea di poter aiutare gli altri a stare bene fisicamente. Come attore spero di divertirli e curare più la loro anima che il loro corpo».

Che formazione artistica hai avuto?
«Ho iniziato con il teatro poi ho fatto anche televisione e cinema. Sin da ragazzo ero appassionato ai lavori di maestri come Scola, Fellini, Germi e poi Coppola, Scott, Scorsese. Sono loro che hanno influenzato la mia carriera di spettatore».

Tra tutti i tuoi incontri sul set, quale ricordi con più emozione?
«Sono sempre stato molto fortunato, perché ho lavorato in realtà molto belle. La prima cosa che ho fatto nel 2002/03 è stata con il maestro Carlo Lizzani ed era la fiction Rai "Le cinque giornate di Milano". Lì ho sfiorato professionalmente Giancarlo Giannini. Anche l'incontro con Sergio Castellitto è stato meraviglioso. Cito pure Michele Riondino e il cast del film su Alberto Sordi, i registi Ricky Tognazzi, Michele Soavi e Luca Manfredi. Non ho mai trovato persone isteriche o con cui ci sono state difficoltà».

A chi devi dire grazie?
«Alle persone che hanno creduto in me. Innanzitutto al maestro Mauro Avogadro, che mi ha aperto le porte della Scuola di Recitazione del Teatro Stabile di Torino, a Loredana Scaramella, grazie alla quale ho conosciuto il meraviglioso mondo del Globe Theatre di Roma con cui da oltre 10 anni collaboro ed a Valter Malosti, già direttore del Teatro Piemonte Europa, che mi ha concesso la possibilità di lavorare con lui negli ultimi anni, portando in giro una serie di spettacoli che piacciono moltissimo al pubblico».

Quali sono state le tue esperienze professionali più significative?
«Tante, tipo interpretare Falcone, Minà o il fratello di Alberto Sordi».

In carriera ti sei cimentato in ruoli molto diversi. Quale ha richiesto maggiore fatica?
«Ho avuto la fortuna di fare, a volte, ruoli di persone realmente esistite entrate nell'immaginario degli italiani, tipo Minà e Falcone. Riuscire ad interpretarli, senza farne una macchietta, cercando di inseguire la loro vocalità, i movimenti e il loro spirito è stata una bella sfida che penso di aver affrontato correttamente. Poi ci sono dei bei ruoli teatrali che mi sono costati fatica, come il delegato Spanò nel "Berretto a sonagli", che mi stanno dando grandissima soddisfazione».

Giovanni Falcone è un pezzo di storia del nostro Paese. A te che cos'ha insegnato?
«Quando penso a Falcone, penso al coraggio, alla determinazione, la ricerca della giustizia per come dovrebbe essere realmente inseguita».

Cos'hai messo di tuo in quell'interpretazione?
«Per metà sono siciliano e Falcone era sicilianissimo. Girando il film a Palermo è come se si fosse risvegliata la parte siciliana di me che ho riverberato nella lingua, negli sguardi che ho cercato di dargli. Sono convinto che quella sicilianità bella, solare, vera e coraggiosa ci abbia legati in quel frangente».

Come ti consideri come attore?
«La mia ossessione è quella di riuscire a mutare ogni volta. Ogni personaggio ha una caratura, una vitalità ed una predisposizione diversa e come attore mi interessa riuscire a dare ogni volta dignità a quel personaggio, di sparirci un po' dentro, non far vedere troppo Paolo Giangrasso, ma colui che devo interpretare».

Quando finisci le riprese di un film riesci a scrollarti di dosso il ruolo?
«Sì. Ci sono però dei casi dove magari l'emotività o la caratura del personaggio per un po' riverberano ancora dentro di me. È successo ovviamente con Falcone, ma anche con Gianni Minà che è un personaggio mitico e ho riflettuto spesso sulla quantità e qualità del suo lavoro, un giornalismo che mi manca molto».

Quanto conta la bellezza per un attore?
«Ogni attore ha una sua caratteristica. Per qualcuno la bellezza è stata una fortuna, mentre per altri un freno, è una carta che bisogna giocare al meglio e non è da tutti».

Quale ruolo ti sarebbe piaciuto interpretare nel cinema degli ultimi anni?
«Se penso agli Stati Uniti, una parte nel film "Tre manifesti a Ebbing, Missouri" sarebbe stato qualcosa oltre un sogno. Pensando all'Italia, recitare in film di Pupi Avati, Marco Tullio Giordana, Stefano Soldi, Paolo Sorrentino o Matteo Garrone».

Quali personaggi ti senti pronto ad interpretare?
«Mai nessuno (ride, ndr). Ogni volta parto sempre da zero. Penso che fisicamente potrei ricordare Ennio Flaiano, un personaggio pazzesco da provare ad interpretare. Fortunatamente ho un volto ed una fisicità che ricordano grandi italiani».

Una scaramanzia da backstage?
«Prima di uno spettacolo ripeto tutte le battute che devo dire. Cerco di arrivare in teatro un po' prima per fare riscaldamento, ma soprattutto cerco di allenare la memoria».

Tre condizioni utili per poter fare cinema?
«Ci vuole pazienza, non essere permalosi e cercare di essere più seri possibile. È un lavoro che non si fa da soli, ma in gruppo, quindi ci vuole anche molta disponibilità».

Che cosa accadrebbe all'umanità se il cinema scomparisse?
«Il teatro conoscerebbe una nuova stagione molto fortunata. Perché l'uomo non può fare a meno delle storie che lo riguardano e nel vedersi rappresentato».

Cinema e tv possono lanciare messaggi seri, oltre che intrattenere?
«Sì, ma credo che ci debba essere spazio per tutto. L'intrattenimento ha una sua dignità se è fatto con serietà e con cura».

Chi sono i modelli a cui ti ispiri, artisticamente parlando?
«Fari imprescindibili sono Gian Maria Volontè, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, Nino Manfredi. Oggi ci sono colleghi come Luca Marinelli, Edoardo Pesce, Alessandro Borghi».

Gli attori che responsabilità sociali hanno?
«Avere cura di mostrare l'uomo nelle sue fratture, debolezze e forze in maniera credibile e tenere vivo l'immaginario degli esseri umani. È un mandato straordinario, perché noi ci immoliamo con corpo e voce, ma spero che questo sacrificio arrivi alle menti e ai cuori delle persone per tenerli attivi e vivi».

Qual è stato il complimento che ti ha reso più orgoglioso?
«È importante il plauso di pubblico e colleghi, perché in fondo siamo artigiani. Ma una cosa che mi è rimasta nel cuore è stata nell'anno del mio debutto al Globe Theatre di Roma, quando il maestro Gigi Proietti mi ha avvicinato e, dopo avermi corretto alcune cose, mi ha detto: "Quello che fai è veramente esilarante". Un gigante dello spettacolo che dice una cosa del genere, wao!».

Che cosa c'è nella tua valigia di attore?
«Indumenti, pastiglie per la gola, foto della mia famiglia, la musica che mi fa compagnia».

Tu sei nato a Bra: quanto c'è in te di questa città?
«C'è lo spirito legato alla valorizzazione della cultura. Nel 1997/98 frequentavo il Macabre, un posto magico, che ha lasciato un segno e chi come me aveva una vena artistica si è portato dietro quel messaggio di commistione di linguaggi, di staccarsi dalla normalità e da tutto ciò che era scontato, ripetitivo, commerciale».

Un luogo in cui ami rifugiarti?
«Casa mia, con la mia famiglia. Poi c'è Bergolo, nelle Langhe, dove ho trascorso l'infanzia, uno dei miei luoghi del cuore».

Che ne pensi dei social network?
«Forse vado un po' controcorrente, ma li amo, mi divertono».

Pavese o Pirandello?
«Pirandello».

La canzone colonna sonora della tua vita?
«Don't Look Any Further di Dennis Edward».

Dove ti vedi tra 5 anni?
«Questo è un percorso che non ha una direzione precisa. Cerco di sfruttare ogni occasione che mi viene offerta, perché il vero lavoro dell'attore è trovare il lavoro. Non cerco la fama, mi interessa solo fare bene il mio lavoro».

E alla regia ci pensi?
«Sì, è un'esperienza che mi piacerebbe prima o poi trovare il coraggio di affrontare, perché ci vuole una forte responsabilità. È tanto difficile quanto esaltante».

Un consiglio ad un giovane che voglia fare l'attore...
«In verità devo dirgli che probabilmente il percorso che farà, sarà molto complesso, durissimo e troverà una concorrenza agguerrita. È un percorso dove conta tutto: la fortuna, la serietà, la dedizione, la voglia e bisogna averne tanta».

Salutaci con una battuta di un tuo film...
«"Lei mi ha fulminato Signora!". È il saluto che fa il delegato Spanò quando incontra la signora Beatrice Fiorica nella commedia il Berretto a Sonagli».

Grazie Paolo, in bocca al lupo per tutto!

In foto l'attore braidese Paolo Giangrasso con Silvia Gullino

L'ANGOLO DELLA SCIENZA

Dormire nudi è meglio: lo dice la scienza

Se siete di quelli che vanno a letto con pigiamone, calzettoni e maglia della salute, sappiate che in realtà la vostra mise per tenervi al caldo non è una scelta azzeccata. Quando si va a letto, meglio spogliarsi di tutto, mutandine comprese.
Al massimo, procuratevi una coperta in più, ma voi denudatevi. Oh, lo dicono gli esperti! I vantaggi di dormire nudi, a detta di chi ne sa, sono diversi.
Primo, la qualità del sonno. Un'indagine inglese ha monitorato per un mese 2.689 volontari vestiti per la nanna in modi diversi. Il parametro utilizzato per stilare la classifica è stata la quantità di tempo trascorsa nella fase REM, quella cioè in cui si sogna e che pare sia un buon indicatore della qualità del sonno. Risultati: chi si corica senza vestiti passa il 26,5% del sonno in fase REM.
Altro vantaggio: dormendo nudi la pelle respira meglio. Indossare indumenti stretti, specialmente se siamo sudati, può infatti causare irritazioni e acne sulla schiena e sul fondoschiena. Secondo gli esperti, ne trarrebbero vantaggio anche le parti intime, sia maschili che femminili, che trovandosi belle libere corrono meno rischi di sviluppare infezioni.
A beneficiarne, inoltre, è anche la nostra autostima. Dormire senza niente addosso pare rappresenti un importante stimolo a livello psicologico. Stare tanto tempo nudi ci fa entrare in maggiore confidenza con il nostro corpo. Lo sapevate?
Dormire come mamma ci ha fatti è anche un'ottima cosa per il metabolismo, che quando non è ostacolato da fattori disturbanti come il calore ed i risvegli notturni, lavora meglio. Dormire nudi, quindi, può aiutare il nostro corpo a bruciare i grassi più velocemente e a produrre il doppio della quantità di grassi sani rispetto a chi dorme tutto coperto. Infine, dormire nudi insieme al partner favorirebbe il rilascio di ossitocina, cioè "l'ormone dell'amore", responsabile di molte nostre emozioni positive e della diminuzione di ansia e stress. E poi oh, già che si è senza vestiti... È un attimo che scatta la passione. Quindi, andare a letto senza niente può dare uno sprint anche alla vita sessuale. Che dite, proviamo?

Silvia Gullino

Disegno di Manuela Fissore

Mostra permanente del fotografo chiusano nella sede del Parco del Marguareis

UNA TRACCIA NEL TEMPO

La montagna dell'esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino

CHIUSA PESIO

Venerdì 16 giugno alle ore 18, presso la sala conferenze della sede del Parco naturale Marguareis, a Chiusa Pesio, sarà inaugurata l'esposizione permanente "Una traccia nel tempo – La montagna dell'esodo nelle fotografie di Michele Pellegrino".

Una testimonianza, nel paese natale dell'artista, della grande e originale opera documentativa della situazione delle vallate cuneesi negli anni del boom economico, del turismo di massa e dello spopolamento delle aree rurali.

L'allestimento a cura dell'Ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime è stato progettato e curato dall'associazione culturale Gli Spigolatori con la partecipazione degli architetti Cristina Bollano e Paolo Peano e il contributo della Fondazione CRC che è anche proprietaria delle immagini.

I progettisti hanno organizzato l'esposizione in capitoli tematici che approfondiscono singolarmente gli aspetti antropologici salienti della produzione artistica di Pellegrino: dall'infanzia ai momenti conviviali, dai ritratti dei volti al duro lavoro nei campi, ogni sezione segue un filone specifico collegato agli altri dal fil rouge della rappresentazione delle terre alte ed è accompagnata da citazioni ad hoc, così da riproporre al visitatore finale un lavoro corale di immagini e parole.

Le 95 fotografie in mostra sono arricchite da una videointervista all'artista-fotografo a cura di Roberto Audino e dall'opera "Friendship" del compianto scultore monregalese Corrado Ambrogio, realizzata proprio in onore dell'amico Michele Pellegrino e donata dalla vedova, Cristina Carlotto.

Michele Pellegrino è la memoria storica e artistica delle nostre vallate, anche se la sua ricerca fotografica non si è limitata alla riscoperta del mondo montanaro prima che molte realtà venissero cancellate dal tempo. Specialmente negli anni più recenti ha sperimentato nuove vie (anche attraverso il colore) con esiti talvolta sorprendenti.

In ogni caso i nostri lettori conoscono bene la fotografia di Michele Pellegrino in tutti i suoi aspetti perchè per alcuni anni le sue foto comparivano nella rubrica curata dal direttore Claudio Bo che abbinava all'immagine una prosa poetica.

Sicuramente, però, la prima stagione dell'artista resta una pietra miliare non soltanto dal punto di vista dei traguardi raggiunti con lo splendido bianco e nero, capace di penetrare nell'anima delle immagini, ma anche per la testimonianza cruda e vibrante di un'epoca tramontata. Quella degli ultimi montanari in bilico fra una quotidianità stentata e l'immensità di una natura tiranna.

COME PREVENIRE I RISCHI E COME COMPORTARSI SE SI VENISSE MORSICATI

Il risveglio delle vipere

Continuano a susseguirsi le continui segnalazioni di vipere e serpenti ritrovate nei luoghi più impensati anche, forse, a causa dei continui cambiamenti climatici che hanno risvegliato le vipere maschio e, per il caldo "anomalo", hanno ricominciano a vagare alla ricerca di una compagna. In questo periodo sono meno accorte ed è più facile incontrarle con il rischio di un morso in caso di movimenti sbagliati. Attenzione quindi in occasione delle prime "uscite" primaverili "fuori porta".
Passato il periodo degli accoppiamenti le vipere si spostano poco e cacciano piccoli mammiferi, più raramente piccoli uccelli. Contrariamente a quanto si credeva fino a non molto tempo fa la vipera, il nemico numero uno dei turisti domenicali, la si può trovare ovunque ,dalla pianura ai luoghi umidi (sponde dei fiumi, risaie),dalla collina alla montagna(alcuni esemplari sono stati rinvenuti anche ad alta quota) e, cosa più grave, non è raro, come è stato segnalato in questi giorni, trovarla anche alla periferia dei centri abitati.
Fino ad alcuni decenni fa l'economia italiana, e in particolare del Piemonte, era basata sull'agricoltura, sulla silvicoltura e vi erano insediamenti umani un po' ovunque e di conseguenza l'equilibrio naturale veniva mantenuto dalla presenza dell'uomo e degli animali domestici tenuti all'aperto (galline, suini, tacchini) nonché dai falchi ed altri piccoli rapaci, naturali nemici delle vipere, ora quasi scomparsi. Va ricordato che la vipera vive mediamente 25 anni e ogni anno può dare alla luce , a seconda della specie , da 2 a 20 viperini, favoriti dall'indiscriminata distruzione da parte dell'uomo di suoi molti nemici naturali.
Nel nostro territorio sono quattro le specie di vipera : Vipera aspis (vipera comune), Vipera bernus (marasso palustre) Vipera ammodytes (vipera del corno) e Vipera Ursini (vipera dell'Orsini).
La vipera comune è quella maggiormente diffusa ,predilige zone a scarsa vegetazione, pietrose dove le sia possibile scaldarsi al primo sole per la sua bassa temperatura corporea . l'estremità della coda è giallo-arancio , la testa triangolare e piatta, l'occhio è grigiastro con la pupilla obliqua. La vipera beruns, di estrema irritabilità , è sempre pronta all'attacco si può trovare sia in riva ai fiumi che ad alta quota .il suo corpo è di colore grigio o rossastro, è più scura dell'aspis e in montagna se ne possono trovare esemplari neri.
La vipera del corno è la più velenosa mentre la vipera di Orsini non è molto comune sul nostro territorio. Ma a parte le caratteristiche generali ricordiamo che la vipera ,per la sua struttura particolare, è facilmente riconoscibile da una comune biscia:ha un tronco tozzo e robusto,coda breve con una strozzatura dalla cloaca in poi, testa piatta che si allarga a forma triangolare,squame piccolissime ed irregolari ,occhio sempre a pupilla verticale ed infine bocca molto ampia in proporzione alla testa. Ricordiamo ora alcuni piccoli avvertimenti: non raccogliere istintivamente ogni cosa da terra: prima di cogliere qualsiasi cosa, smuovere le erbe e le pietre con un bastone per allontanare ogni possibile minaccia. Ispezionare attentamente il luogo in cui ci si desidera sedere. Non mettere le mani sotto rocce, sassi o dentro le fessure del terreno. Prestare attenzione quando ci si disseta ad una fontana e si cammina su una pietraia,non fidarsi mai delle apparenze, è controproducente pensare che in ogni caso fuggano, dato il notevole incremento sono diventate più aggressive.
In montagna calzare stivaletti o calzettoni di lana pesante, lungo i sentieri camminare con passo cadenzato e pesante, battere i cespugli, le erbe alte e i rovi con bastoni, non appoggiarsi sui tronchi coperti di fogliame , dopo un riposo sull'erba scuotere con energia gli indumenti prima di indossarli.
Non lasciare gli automezzi con le portiere aperte e, prima di dissetarsi ad una fontana o fermarsi nei pressi di un casolare abbandonato, fare una preventiva esplorazione. Qualora vi trovaste davanti ad una vipera evitate di schiacciarla con un piede e, se siete costretti a colpirla, fatelo con un bastone tenendovi a distanza di sicurezza. A volte , pur con tutte le precauzioni, può succedere di essere morsicati, il morso della vipera è facilmente riconoscibile da due piccoli fori a distanza di 8 10 mm ed è caratterizzato da un vivo dolore con rapida comparsa di una dura tumefazione e, quando il veleno entra in circolo, conati di vomito, diarrea e dolori addominali. L'infortunato deve essere sdraiato e mantenuto tranquillo per evitare che compia qualsiasi movimento, che velocizzerebbe la distribuzione del veleno nell'organismo. Chiamare i soccorsi senza ritardi. Non incidere la zona interessata dal morso (rischio di diffondere il veleno per via ematica). Assolutamente non succhiare il sangue dalla ferita con la bocca per evitare che anche il soccorritore assuma a sua volte del veleno attraverso microferite in bocca che spesso non sappiamo nemmeno di avere. Non posizionare laccio emostatico (inefficace e dannoso, poiché aumenta l'assorbimento del veleno per via linfatica). Eseguire un bendaggio linfostatico. Mantenere la calma e non far agitare il paziente (i movimenti facilitano la diffusione del veleno). Non somministrare siero antivipera (oltre ad essere inefficace dopo poco tempo fuori dal frigorifero, comporta elevato rischio di reazioni anafilattiche anche mortali.) Immobilizzare il paziente (se l'arto è immobile si ritarda la diffusione del veleno). Sulla zona del morso può essere applicato del ghiaccio. Si possono somministrare all'infortunato bevande eccitanti come tè o caffè lungo che contiene più caffeina perché aiutano ad evitare un pericoloso calo pressorio.

Luciano Bona

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Galileo Galilei, «grandissimo provocatore» - Una favola per tutti

Marco Malvaldi riporta in vita Galileo Galilei, magnifico filosofo, straordinario matematico, ma soprattutto «grandissimo provocatore» nel suo nuovo romanzo Oscura e Celeste che arriva in libreria per Giunti. Siamo nel 1631, a Firenze infuria la peste e l'Europa è in guerra, ma c'è chi sa trarre beneficio dalle situazioni di emergenza: tra gli altri un "filosofo naturale" che con la scusa del morbo ha ottenuto di stampare il suo ultimo libro in città anziché a Roma, eludendo gli accaniti controlli dell'Inquisizione.
È Galileo Galilei, l'uomo che con il suo "cannone occhiale" ha scoperto le fasi di Venere e i satelliti di Giove, che fa esperimenti sul pendolo e sulla caduta dei gravi e adesso sta per pubblicare il Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo: un'opera scritta in volgare affinché tutti possano capire che non l'uomo con i suoi dogmi bensì il Sole sta al centro dell'universo. La vista di Galileo, però, è sempre più appannata, e le sue minute devono essere trascritte per il tipografo dalla figlia Virginia, che ha preso il velo nel convento di San Matteo in Arcetri.
E come osservando attentamente la Luna si scopre che è coperta di macchie, così anche un luogo di preghiera, a frequentarlo assiduamente, rivela aspetti inattesi: c'è chi dice, per esempio, che alcune sorelle "ricevano"; che in una cella il lume rimanga acceso troppo a lungo; che una notte si sia udito il suono di un corpo che cade.
Galileo dovrà portare luce in un mistero più buio di una notte senza stelle, ma nulla può fermarlo perché lui sa che ogni cosa illuminata ha una parte oscura: sta a noi capire da che lato osservarla. E quando arriviamo a vederla nella sua interezza, ci avviciniamo alla nostra natura celeste.
Dedicato a don Piero Malvaldi, parente dello scrittore, in Oscura e Celeste, al cui interno sono riprodotte anche mappe, incisioni e terzine autografe, troviamo tanti altri personaggi tra cui la figura del Granduca, il canonico Cini, i padri gesuiti del Collegio Romano e alcuni discepoli di Galilei.
È un libro che non vuol essere di storia, come spiega lo stesso Malvaldi nella nota di chiusura, benchè «in questo caso, separare il vero dal verosimile non è così facile».
Marco Malvaldi torna al giallo storico,un giallo entusiasmante nella cornice di una pandemia: la grande peste del '600. riportando in vita il padre della scienza moderna: un toscano verace, amante del vino e della tavola, incline alle facezie ma capace di volgere il proprio straordinario ingegno alla conoscenza, consegnandoci gli strumenti attraverso cui pensare il futuro.

Marco Malvaldi. Oscura e celeste. Giunti Editore. Pagine 352. Euro 19.

Questa è la storia di un re molto anziano, avido lettore di libri, che decide di mandare due dei suoi sudditi in giro per il mondo a caccia di storie. "Amo i libri", dice il re ai due uomini, "Ne ho letti molti ai miei tempi, anzi, credo di averli letti quasi tutti. I miei occhi ora sono molto malati e non riesco più a leggere, ma voglio continuare a sentir parlare di libri, voglio ancora ascoltare le storie che li riguardano".
I due uomini si mettono in viaggio, partono così all'avventura: il loro compito è quello di raccogliere più storie possibili e raccontarle al re. Al loro ritorno, nell'arco di tredici notti, condividono con il re le loro avventure e tutti i libri incontrati, dai più bizzarri a quelli più rari.: c'è il libro che nessuno riesce a leggere perché va troppo veloce. Il libro ricercato in tutto il paese con la polizia alle calcagna.
Il libro abbandonato sullo scaffale di una libreria dell'usato: felice, nonostante le pagine logore, perché ha accompagnato la vita di un uomo che lo ha letto mille volte. Ci sono libri che ridono, mangiano, salvano. Pagine che parlano e frusciano. Storie che devono ancora essere scritte e altre che non spariranno mai. E che, soprattutto, insegnano ad amare la complessità e la varietà del mondo.
Una splendida favola illustrata che racconta il potere magico della scrittura e emoziona il lettore fino all'ultima pagina. Questa favola è per tutti i cacciatori di storie .E' un omaggio alla lettura e narra con ironia l'amore per i libri e il loro straordinario potere. Alla fine «come aveva ordinato, le storie raccontate dai due uomini furono raccolte in un volume». Ma....

Naoki Matayoshi & Shinsuke Yoshitake. C'era una volta un libro. Mondadori Editore. Pagine 193. Euro 22.

DAL RISPARMIO ENERGETICO, ALL'ELETTRONICA, ALLA MATEMATICA, ALL'INGLESE

Studenti fossanesi sugli scudi

ELECTROTECNICA: IL VALLAURI SUL PODIO NAZIONALE

La competizione si è tenuta presso l'Istituto "Malignani" di Udine, dividendosi in due prove che sono state svolte nei giorni 27 e 28 aprile. La gara trattava argomenti delle 3 materie tecniche insegnate: Elettrotecnica, Tecnologie di Rappresentazione di Sistemi Elettrici ed Elettronici (anche chiamata TPSEE o TPS) e sistemi automatici.
Nella prima prova è stato somministrato un esercizio di elettrotecnica generale, diviso in tre parti e 10 quesiti.
Nella seconda prova sono stati invece somministrati 20 quesiti che si alternavano tra esercizi e domande aperte di teoria di tutte e tre le materie tecniche.
Dario ha saputo imporsi con sicurezza e conquistare il podio per il nostro Istituto! Un brillante successo che conferma l'ottima qualità del nostro indirizzo, oltre alla bravura del nostro Dario!

"Ride to school" del Vallauri: risparmiati oltre 5.300 kg di anidride carbonica

Con la fine dell'anno scolastico, si conclude in questi giorni anche il primo anno di sperimentazione di "Ride to school", il progetto di mobilità dolce ideato e promosso dall'I.I.S. Vallauri di Fossano che ha coinvolto i piccoli degli istituti comprensivi I.C. Paglieri e I.C. Sacco nel pedibus, i ragazzi delle medie e quelli del Vallauri nel "bike to school" e parte del personale docente e tecnico nel "bike to work". L'iniziativa ha interessato 240 bambini del pedibus, una trentina di accompagnatori volontari, 80 studenti delle superiori e 40 tra docenti e assistenti tecnici. In totale, camminatori e ciclisti hanno percorso 38.632 km, contribuendo al risparmio certificato di 5.397 kg di anidride carbonica e riportando una valutazione della sicurezza stradale riscontrata tramite il monitoraggio dei percorsi più utilizzati. Grazie al contributo dell'Ascom di Fossano sono stati erogati premi per un totale di circa 6.000 euro in buoni spesa da utilizzare presso i negozi fossanesi aderenti all'iniziativa.
"Sono veramente contento della straordinaria partecipazione e del coinvolgente entusiasmo da parte di tutte le realtà del progetto 'Ride to school' – racconta Paolo Cortese, dirigente scolastico I. I. S. Vallauri -. Ci ha riempito di orgoglio vedere il serpentone di bambini del pedibus sfilare in strada tutte le mattine, l'arrivo a scuola dei ragazzi più grandi in bicicletta e la loro soddisfazione nello spendere, nei negozi della nostra città, i buoni guadagnati con le pedalate. Da diversi anni il tema della sostenibilità ambientale è centrale in molte iniziative del nostro Istituto e, con 'Ride to school', possiamo dire di aver aggiunto un altro tassello importante nel progetto di incentivazione della mobilità dolce affiancato ad una virtuosa economia circolare e locale. Per il prossimo anno scolastico, questa iniziativa sarà riproposta ed estesa a nuove utenze".
Il presidente di Ascom Fossano, Giancarlo Fruttero, ha espresso la sua soddisfazione per il risultato dell'iniziativa: "È un progetto che entusiasma perché tocca molti aspetti in cui, come Associazione, crediamo da sempre: i giovani, le sane abitudini, l'ecologia, e l'economia reale del territorio. La collaborazione tra Ascom Fossano e l'istituto Vallauri è stata produttiva e sicuramente porterà alla nascita di nuovi progetti nel futuro".
Durante le feste di fine anno degli istituti comprensivi I.C. Paglieri e I.C. Sacco, tenutesi martedì 6 giugno e oggi (giovedì 8 giugno -ndr), si sono svolte le premiazioni dei bambini che hanno aderito al pedibus e dei volontari che li hanno accompagnati. Ai ragazzi e adulti partecipanti al "bike to school" e "bike to work", invece, sono stati erogati, durante l'anno scolastico, 0,15 euro al km con un massimo di 25 euro al mese per coloro che hanno garantito una consistente mobilità sostenibile, anche con spostamenti intermodali, verso la scuola. Gli spostamenti sono stati monitorati grazie all'app Wecity, rilevando le criticità nella sicurezza dei percorsi e certificando gli effettivi risparmi in termini di anidride carbonica (CO_2). Gli studenti più virtuosi sono riusciti a raggiungere premi fino a circa 200 euro, riconosciuti in buoni acquisto da utilizzare nei negozi di Fossano aderenti all'iniziativa, dando vita ad una sinergia tra commercianti e scuola in ottica sostenibile.

IL VALLAURI INCONTRA LA CRF

Gli studenti e i docenti del triennio dell'istituto Vallauri indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing ringraziano la Cassa di Risparmio di Fossano per il progetto La Banca a Scuola che continua ad essere un punto di riferimento importante e occasione di confronto e stimolo per il loro percorso scolastico e futuro lavorativo.
A febbraio gli studenti delle classi terze hanno visitato la sede centrale nei diversi uffici in cui è strutturata: dalla sala del Consiglio di Amministrazione, alla Presidenza e alla Direzione Generale; dall'ufficio estero a quello fidi, dalla cassa centrale ai sistemi informativi. Gli impiegati coinvolti hanno presentato le loro attività rispondendo alle domande e alle curiosità degli allievi.
Il progetto è proseguito da marzo a maggio anche a scuola con quattro incontri mirati ad approfondire importanti tematiche attuali attinenti al programma di studio: sono intervenuti per le classi quarte il Rag. Quaglia B. e il Rag. Panero S. sui temi degli strumenti finanziari, del conto corrente e dei sistemi di pagamento; per le terze il Dott. Caramello M. sui finanziamenti e per la quinta il Dott. Mele G. sul bilancio della banca.
Il taglio di approfondimento dato dai professionisti del settore ha permesso agli studenti di analizzare documenti e strumenti operativi utilizzati come l'estratto conto, i mezzi di pagamento e il bilancio della banca. Gli studenti hanno avuto modo di vedere in diretta il sistema di interscambio della borsa con la definizione dei prezzi di mercato determinata dalla compravendita dei titoli. Inoltre hanno approfondito le conoscenze sulla procedura per richiedere un finanziamento bancario.
Cogliamo dunque l'occasione per ringraziare il direttivo e tutto lo staff della banca per la disponibilità e l'elevata competenza professionale dimostrata anche quest'anno, chiarendo e approfondendo alcuni temi e aspetti economici con una visione maggiormente operativa.
Come sempre il progetto "La Banca a Scuola" si conferma un valido percorso per avvicinare i ragionieri 4.0 alla realtà lavorativa della CRF. Al prossimo anno!

CERTIFICAZIONI DI INGLESE AL VALLAURI

Da quest'anno, si svolgono nella innovativa modalità Computer Based.
Quest'anno gli Esami delle Certificazioni Linguistiche CAMBRIDGE presso l'Istituto Vallauri di Fossano sono stati realizzati in una modalità del tutto nuova. Infatti, per la prima volta, questi importanti esami sono stati condotti in modalità Computer-Based, grazie alla preziosa collaborazione tra l'Istituto, il British Center di Mondovì e i tirocinanti dell'IFTS organizzato dal CFP Cebano Monregalese.
Questo cambiamento è stato accolto con grande entusiasmo da parte degli studenti, che hanno potuto sostenere gli esami in un modo più moderno e tecnologico. Una volta sul posto, gli studenti hanno potuto sostenere sui computer forniti dall'Istituto tutti i test richiesti.
Questo sistema ha permesso di eliminare buona parte della carta che solitamente veniva utilizzata per gli esami di certificazione e che, al termine della prova, doveva essere inviato per posta in Inghilterra per la correzione ufficiale. Questo ha fatto sì che l'ambiente sia stato maggiormente rispettato ed al tempo stesso ha permesso di ridurre il tempo necessario alla correzione degli elaborati consentendo ad ottenere gli attestati in tempi decisamente più rapidi.
Secondo i rappresentanti dell'Istituto Vallauri, questo nuovo approccio agli Esami delle Certificazioni Linguistiche CAMBRIDGE rappresenta una svolta tecnologica importante per la scuola, in linea con i progetti Erasmus legati alla sostenibilità ambientale.
In sostanza, l'esperienza dell'Istituto Vallauri dimostra che l'istruzione può andare di pari passo con la tecnologia.
L'Istituto Vallauri e il British Center di Mondovì, grazie all'essenziale aiuto di Abdellah, Illes e Antonio, tirocinanti dell'IFTS organizzato dal CFP Cebano Monregalese, hanno aperto un nuovo capitolo nell'educazione per tutti gli studenti interessati ad apprendere e migliorare le loro abilità linguistiche.
I risultati ottenuti sono poi stati brillanti per tutte e tre le tipologie di esami svolti, PET, FCE e CAE. All'esame PET, 44 candidati su 48 hanno superato l'esame con una percentuale del 92%; per il FCE gli esami superati sono stati 91, su 120 sostenuti, con una percentuale del 76%; per il CAE gli esami superati sono stati 6 su 7 sostenuti, con una percentuale dell'86%. Un successo alto, su cifre molto consistenti di allievi partecipanti, grazie al grande lavoro del dipartimento di lingue straniere dell'istituto.

Studenti del Liceo «Ancina» a Bardonecchia per Math 2023

Sono 24 gli studenti delle classi prima, seconda e terza del Liceo Scientifico 'Ancina' ad aver preso parte dal 29 al 31 maggio allo stage di matematica Math 2023, partendo alla volta di Bardonecchia armati, a dispetto della destinazione e della sistemazione negli spazi del villaggio olimpico, non di sci ma invece di compasso, goniometro e calcolatrice scientifica.
L'iniziativa, organizzata sin dal 1995 dall'associazione Mathesis, vanta numeri che negli anni sono diventati sempre più significativi: articolata su quattro turni, coinvolge ormai ogni anno oltre 1200 studenti e 150 docenti delle superiori da tutto il Piemonte in una 'full immersion' di numeri e figure geometriche, con approfondimenti che spaziano dal concetto di infinito agli algoritmi, dalla crittografia ai solidi, dalle geometrie non euclidee alla storia della matematica.
Lo stage si è concluso con un 'compito di realtà', ovvero una speciale caccia al tesoro che ha visto la delegazione dell'Ancina premiata tra quelle vincitrici.
"Si è trattato – secondo le due docenti accompagnatrici, Silvana Racca e Laura Arese – di una esperienza davvero ricca e proficua, che ha consentito ai ragazzi di 'fare gruppo' con altre scuole all'insegna di collaborazione e condivisione e di confrontarsi e mettersi in gioco con materiali e metodi didattici innovativi".

In alto l'Ancina a Bardonecchia, sopra le certificazioni d'inglese al Vallauri, Dario Mattiauda iscritto alla classe 4B Elt dell'Istituto Vallauri, qui con la sua prof. Enrica Manfredi che lo sostenuto ed accompagnato alla gara, si è classificato terzo alle gare nazionali di Elettrotecnica, sotto i ragazzi del Vallauri per «Ride to School»

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Se potessimo vedere il mondo con gli occhi di un bambino, vedremmo la magia ovunque, fine, elegante, gestisce un negozio di abiti per bambini, nubile, bionda, occhioni azzurri, 29enne, vorrebbe accanto a sè un uomo libero, non importa l'età, italiano, con cui fare progetti seri per il futuro. 371 3899615

È una ragazza leale, ha un grande senso del dovere, fa l'infermiera al Pronto Soccorso della sua città, 37enne, molto bella, femminile, fisico armonioso, bionda naturale, bel sorriso, occhi blu, le piace la buona cucina, e ama stare in compagnia, le piacerebbe conoscere un uomo dolce e protettivo, non importa se più grande, italiano. 340 3848047

Splendida 45enne, femminile, ha un fisico armonioso e sensuale, ed è sempre vestita alla moda, ha una strana passione, per una donna, la passione per il gioco del calcio, allena una squadra di pulcini, è tenace, intraprendente, non si accontenta di conoscenze vuote, vorrebbe incontrare un uomo libero, e seriamente intenzionato. 339 1262291

È una donna brillante, ha tanti interessi, ed e' piena di vitalità, piemontese, 54enne, bella donna, bionda, occhioni azzurri, snella, vive sola, e' libera da impegni familiari, coltiva alberi da nocciole, vorrebbe incontrare un uomo che apprezzi la vita semplice come lei, per cui cerca il partner giusto. 379 2140159

Conduce una vita tranquilla, 62enne, casalinga, vedova senza figli, coltiva l'orto, ama cucinare e lavorare all'uncinetto, anche se è una persona semplice, è sempre curata e ordinata, non sopporta la solitudine, e sarebbe lieta anche di trasferirsi se incontrasse un brav'uomo, non importa l'età, con cui vivere serenamente. 349 5601018

IMMOBILIARI

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 soppalcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel: 3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi,contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborso spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Vendesi doppia porta e persiane del 1800,(tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi boiler 80 L elettrico per bagno, imballato, mai usato, (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore a scoppio pompa per verderame con attacco per botte, usato, vendesi per fine attività + 100m gomma vendesi , (tel ore pasti, 0174787237)

Vendesi motore 150.G.S. sport di una vespa nuova (tel ore pasti, 0174787237)

PORTE E PERSIANE FINE 1800, VENDESI- ottimo affare cell. 3381771914 (ore serali)

MOTORE POMPA SCOPPIO VENDESI- usato per dare il verderame, con 100 m di gomma cell. 3381771914 (ore serali)

SCALDABAGNO (BOILER) VENDESI- 80 litri, per bagno imballato e mai usato cell. 3381771914 (ore serali)

TRATTORE GIOCATTOLO A PEDALI VENDESI- fino a 12 anni, ottime condizioni cell. 3381771914 (ore serali)

Vendo due biciclette. Una anni 50 , come nuova con freni a bacchetta. L'altra anno 2010 con cambio. Tel. 017268137

Vendo boiler come nuovo, 80 litri, prezzo trattabile. Telefono 0174787237 BUON AFFARE

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755

Vendo giocattolo, trattore a pedali Rolly X-Trat 119x57x75; usato pochissimo, come nuovo. Telefono 3381771914

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di roselline dimensioni 40 x 50 prezzo 25 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendo siepi due tende di foglie dimensioni 70x95 e una tenda di foglie dimensioni 102x140 per balcone, finestre o giardino - prezzo 15 Euro totale - Cell. 335/8096021

Pneumatici da neve Michelin usati una stagione, vendo causa cambio vettura, comprensivi di cerchi; misura 195/65 R15. Prezzo: 160 euro. Telefonare al 3474630844 (Alessandro).

Vendo lampadine in diversi colori a luce fissa e alternata per decorare albero di natale o balcone - prezzo 10,00 Euro - CELL. 335/8096021

CORREDINO neonati da 0 a 2 anni, completo con tantissimi pezzi, vendo tutto il blocco ad euro 80,00, regalo box o seggiolone pappa. Tel. 338 2155379

Collezionista curioso acquista carta d'epoca, libri, cartoline, dischi, giochi e giocattoli di un tempo, ceramiche, insegne di botteghe, cose militari, grandi lampadari, cornici, sedie, mappamondi, manifesti pubblicitari. Tel. 3470029674 Massimo

VENDO assi di legno h 2.00 x l 55 prezzo in tutto 15 euro - Cell. 335/ 8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica vendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

VENDO VALIGIA SAMSONITE colore blu - morbida e spaziosa - prezzo 40 euro - Cell. 335/ 8096021

Acquisto - cerco - scambio: fumetti da collezione di vario genere :Tex - Zagor - Blek - Miki - Collana Araldo - Collana Rodeo - Albi dell'Intrepido - Monello - Piccolo Ranger, Pecos Bill, Kinowa, Robin Hood, Piccolo Sceriffo, Album Figurine, albi a striscia , Riviste militari ante guerra, etc. ! MASSIMA VALUTAZIONE - ANNUNCIO SEMPRE VALIDO ! TEL. 0172-691695 - ORE PASTI

VENDO separe' a tre ante colore verde foresta h 2.00 x l 150 - prezzo 15 euro - Cell. 335/ 8096021

VESTIARIO bimbo/a da 3 a 8 anni, tantissimi capi con scarpine e giochi vendo in blocchi divisi per fasce di eta' ad euro 50 al blocco. Tel. 338 2155379

VENDO BAMBOLETTA DE CARLINI originale da collezione, made in italy, soffiata, rifinitura rosso e bianco brillante con capellino e manicotti in pelliccia bianca - un' idea regalo - Cell. 335-8096021

ABBIGLIAMENTO ragazzo/a 8/12 anni, recente ed in buone condizioni, vendo euro 1,00 al pezzo. Tel. 338 2155379

Per inserire il tuo annuncio su ***La Piazza Grande*** *scrivi a* ***marketing@pologrefico.it*** *oppure chiama il numero di telefono* ***0171 392208***

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA

OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

in Torino, zona Politecnico, appartamento ammobiliato per studenti referenziati. Ottimo rapporto qualità-prezzo. Libero da agosto 2023.

Contattare 334 5699537

FOSSANO

vendo centralissimo terreno mq 1355 adibito a parco.

Tel. 3403041255 ore pasti

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservices.com o telefonare al 328 9670338

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

CERCASI

Cerco radiatore a gas Baxi Brazilia 8000 SI nuovo o usato.

Tel. 0172636262

ore pasti

la PIAZZA GRANDE FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:pubblicita@pologrefico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su **c/c postale n° 13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si ineten-dono rivolte ad ambosessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.

AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143

AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

la PIAZZA SPORT

CALCIO

Monregale alza la sua coppa. In estate a Mondovì un grande torneo giovanile?

servizio a pag. 37

BASKET

Nel torneo under 19 l'Acaja cede ad Alba ma conquista il secondo posto

servizio a pag. 39

CICLISMO

La Fausto Coppi e Balocco insieme per «Teobike», in ricordo di Lorenzo Tealdi

servizio a pag. 38

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

DOPPIO COLPO

La LPM dà il benvenuto ad Alice Farina e Salì Coulibaly

Doppio colpo, in settimana, per la LPM BAM Mondovì. Martedì è stata ufficializzata Alice Farina, sabato Salì Coulibaly.

Il 26 giugno, Alice Farina (188 cm) compirà 23 anni e potrà festeggiare da pumina! Il reparto centrali si impreziosisce così con un'atleta che ha tanta voglia di migliorare e scoprire la realtà sportiva monregalese. Nata a Vigevano, Alice Farina scopre tardi la pallavolo, verso i 16 anni. Dopo alcuni campionati ad Alessandria, la città in cui vive, la giocatrice trascorre tre stagioni in B1 al Parella Torino, con coach Mauro Barisciani, che ben conosce Mondovì e la società rossoblu. Lo scorso anno per la promettente centrale arriva il salto il Serie A2, tra le fila dell'Anthea Vicenza. Adesso la sua carriera prosegue alla LPM, dove avrà modo di crescere ancora, confrontandosi con giocatrici con maggiore esperienza nella categoria.

«Dopo tre anni in B1 a Parella avevo voglia di andare in A2. Ho passato questo ultimo campionato a Vicenza, con una società che mi ha dato fiducia e dove ho potuto giocare da titolare, mettendomi così alla prova. Devo dire che è andata bene, non mi sono mai sentita troppo in difficoltà, anche con le squadre più forti. Dal punto di visto tecnico credo di essere cresciuta in quest'ultima stagione: quando giochi contro squadre con un livello più alto, si cresce per forza – spiega Alice Farina –. Da questa nuova stagione a Mondovì mi aspetto una forte crescita tecnica, grazie alla guida di coach Marco Gazzotti, e di trovare un buon gruppo, da cui io possa imparare, sia dalle ragazze che sono davanti a me nel ruolo, Pizzolato e Riparbelli, che dalle altre compagne».

Non c'è solo il volley nella vita di Alice: «Sono studentessa di osteopatia a Torino sono al quarto anno. Ho già conseguito una triennale in Scienze motorie e spero quindi in un anno di concludere il ciclo di studi». La nuova pumina rivolge poi un messaggio agli Ultras Puma ed al pubblico monregalese: «Sono curiosa di conoscerli e li invito tutti al PalaManera a sostenerci! Non sono abituata ad una curva numerosa e sarà una novità per me trovare un ambiente caldo al Palazzetto, che non guasta mai, soprattutto per giocare in un'atmosfera importante, con una tradizione come quella di Mondovì».

In attacco le rossoblù potranno inoltre contare su Salì Coulibaly, schiacciatrice dotata di grande elevazione. Nata a Brescia nel 1995 l'atleta inizia a giocare a 8 anni con la Scuola Pallavolo Brescia, proseguendo il suo cammino nelle giovanili del Real Volley e Monticelli Brusati, dove ottiene la promozione in B1. Coulibaly gioca poi nella categoria per tre stagioni, passando per Tecnoteam Albese e Florens Vigevano. Nell'estate del 2019 per la nuova pumina arriva il salto in A2 con l'Omag San Giovanni in Marignano, l'anno successivo si trasferisce ad Olbia, per poi tornare nuovamente in Romagna. Nel marzo 2022 riporta un brutto infortunio al ginocchio. Dopo un'intensa riabilitazione, torna in campo a dicembre, tra le fila della pallavolo CBL con la quale, pochi giorni fa, ha ottenuto la promozione in A2. «Avevo scelto di stare ferma almeno metà anno o una stagione intera. Avendo subito l'intervento ad aprile, non me la sentivo di iniziare con una squadra nuova ad agosto. Magari mi sarei fatta prendere troppo dalla situazione e avrei forzato i tempi. Ho iniziato così a fare vari lavori, lontano dal taraflex – racconta Salì Coulibaly –. A dicembre mi hanno chiamata da Costa Volpino, squadra che era già primissima in classifica in B1, per dare una mano. Ho accettato anche per riprendere la condizione e testare il ginocchio sul campo. Ho inoltre portato avanti la terapia fisioterapica e medica, mentre mi univo al gruppo la sera. È stato un anno atipico per me, ma finire la stagione con la promozione, è stata la ciliegina sulla torta».

Dopo lo stop forzato, la terapia e la cauta ripresa la schiacciatrice non nasconde la forte motivazione per questa nuova stagione con la maglia della LPM BAM Mondovì. «Il ginocchio sta bene e sono fiduciosa verso il prossimo campionato. Sarà un nuovo inizio per me. Sono sicura che Mondovì sarà l'ambiente giusto. Ho conosciuto lo staff medico, i dirigenti e ho parlato con la Presidentessa. Nella mia carriera sono stata sempre fortunata, perchè ho sempre trovato società accoglienti. A Mondovì mi aspetto la familiarità, un posto amichevole. Anche quando ci ho giocato contro ho avuto questa impressione: un posto tranquillo dove si fanno le cose per bene, puntando a grandi obiettivi. Questa stagione sarà una vera rinascita. Ci tengo molto a tornare ai livelli pre infortunio, sia personalmente che per essere di aiuto alla squadra. Ho obiettivi personali che sono talmente grandi che possono essere utili al gruppo. Ce la metterò tutta per vivere un bell'anno tutti insieme. Davvero non vedo l'ora: per me è come se adesso iniziassi una nuova fase e sono contenta di iniziarla con l'LPM».

Nella nuova avventura monregalese Coulibaly ritroverà inoltre una ex compagna: «Conosco bene Clara Decortes che, oltre essere stata mia coinquilina a San Giovanni in Marignano, è una mia cara amica, con cui mi vedo abitualmente».

Immancabile il messaggio della nuova pumina ai tifosi e agli Ultras Puma. «Ovviamente li aspetto numerosi al PalaManera, ma questo è scontato perchè so che ci sono sempre e da cosa ho capito fanno anche tanti chilometri per seguire la squadra nelle trasferte, anche quelle scomode! L'augurio è dare loro sempre un motivo in più per tornare al palazzetto, regalando belle emozioni, scendendo in campo sempre agguerrite, e poter festeggiare insieme dopo ogni partita. Vorrei inoltre offrire qualche soddisfazione in più rispetto allo scorso anno... per vivere tante emozioni il più a lungo possibile, per una gioia prolungata!».

GINNASTICA RITMICA

A Mondovì tre campionesse regionali

Gerbino

Marchisio

Pisca

Al termine delle tre gare regionali Aics svoltesi nel Verbano, a Candelo e a Cuneo è stata stilata la classifica assoluta e, con grande soddisfazione dello staff tecnico Bernelli-Ghibaudo, sono risultate Campionesse Regionali nella caregoria Individuale Junior D le ottime ginnaste Alessia Gerbino nella specialità delle clavette, Asia Pisica in quella del cerchio e nelle Senior D Anna Marchisio in quella della fune.

DAMA

A Fossano un torneo promozionale di dama

Sabato 17 giugno a Fossano, presso il Dama Hotel di via Circonvallazione, in concomitanza con il Campionato Regionale 2023, il Circolo Dama Fossano organizza nel pomeriggio un torneo promozionale di Dama Italiana rivolto a tutti gli appassionati non tesserati che giocano a livello amatoriale.

La gara si disputerà con ritrovo alle 14.30, iscrizioni in loco e inizio alle 14.45/15 e sarà articolata su più turni di gioco sino alle premiazioni che si terranno nel tardo pomeriggio nell'ambito di quelle del Campionato Regionale.

La partecipazione è aperta liberamente a tutti gli appassionati che conoscano le regole della Dama Italiana. Premi per i primi 3 classificati.

Per motivi organizzativi è gradito segnalare entro il 16 giugno la propria partecipazione contattando, anche per informazioni, i tel. 351/7173312 – 380/5076062.

mg

BRANDSIDER

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

"MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P."

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.

MARRONI CANDITI CON "MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P."

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre "Marrone di Avellino".

MARRONI CANDITI CON "MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P."

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

50° anniversario 1972 2022

SHOP ONLINE

I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.

agrimontana

www.agrimontana.it agrimontana

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Mondovì: allo stadio "Gasco" in estate un torneo giovanile di alto livello?

Intanto, Monregale in festa con la coppa per il successo in campionato

Roberto Formento

È addobbato in modo inusuale, il campo del glorioso stadio "Piero Gasco" di Mondovì. Perché – con il MonreGalà, un'elegante festa che ha coinvolto società, squadra, sponsor e appassionati del mondo del pallone locale– c'è da festeggiare, c'è da celebrare la seconda promozione in due anni consecutivi per la Monregale calcio, che dalle paludi della seconda categoria torna a respirare l'aria più pura della Promozione. È sollevata in due momenti consecutivi, la coppa dei vincitori, consegnata dal vice presidente del Comitato regionale FIGC LND Enrico Giacca e dal presidente della Delegazione provinciale FIGC LND Pino Chiavassa. Nel primo momento, i primattori sono i giocatori e lo staff tecnico e dirigenziale, protagonisti assoluti della cavalcata vincente che ha portato alla vittoria del campionato di Prima categoria. «Un momento splendido, per il quale abbiamo lavorato tanto, tutti assieme», ha evidenziato il presidente Igor Bertone; lavorato per il futuro: «Non possiamo al momento fare promesse sul prossimo campionato – ha aggiunto il mister Franco Giuliano –, soltanto promettiamo il massimo impegno». Il secondo momento che ha visto la coppa alzarsi nel cielo plumbeo di Mondovì ha avuto come protagonista Valerio Cuniberti, capitano "storico" prima della Vicese (da cui la Monregale prese origine) e poi della Monregale stessa. Difensore centrale, prodotto del settore giovanile della Virtus Mondovì, ha sempre difeso con grande onore i colori del territorio, e ora è al passo di addio: «Lascio con la soddisfazione di aver visto crescere stanti giovani che poi hanno giocato al mio fianco – ha detto –: mi auguro che la società nel prossimo futuro prosegua con l'intento di dare spazio ai ragazzi del territorio».

Alla serata presente anche l'Amministrazione comunale di Mondovì con il sindaco Luca Robaldo, gli assessori Alessandro Terreno, Alberto Rabbia e Francesca Bertazzoli, nonché Carlo Comino in rappresentanza della Fondazione CRC. Sul piatto possibili migliorie agli impianti sportivi, in particolare proprio sul terreno di gioco dello stadio "Gasco" (rifacimento del manto erboso) ma anche altre novità a livello organizzativo.

Con l'organizzazione del Comune, potrebbe infatti sbarcare a Mondovì una tappa del Torneo "Alba dei Campioni", promosso dalla Fondazione Vialli&Mauro con scopi sociali. Al Torneo – che dovrebbe coinvolgere la categoria Under16 – potrebbero essere protagoniste anche squadre professionistiche di Serie A, nonché compagini straniere. Insomma, potrebbe essere così ripreso il filone di tornei calcistici prestigiosi nel Monregalese – interessante anche in chiave di promozione turistica del territorio –, interrotta con l'ultima edizione del torneo internazionale "Piccole grandi squadre" del 2015.

CALCIO ECCELLENZA

Fossano al lavoro per il nuovo organico

Il Fossano è al lavoro per la costruzione della squadra che affronterà la stagione 2023-2024. Dopo la retrocessione, il club bleus disputerà con tutta probabilità l'Eccellenza anche se non è escluso un tentativo di ripescaggio in Serie D. Già presentato il nuovo mister, Matteo Solari, la società sta operando sul mercato. In particolare, la prima conferma "di lusso" è arrivata dal bomber senza tempo Vincenzo Alfiero, che vestirà nuovamente la maglia del Fossano. Classe 1993, 30 anni da poco compiuti, Alfiero nella scorsa stagione aveva celebrato il suo "terzo ritorno" in bleus contribuendo alla causa con 10 reti (13 in totale nella serie D 2022-23) senza tuttavia poter evitare la retrocessione della squadra. Rappresenta al momento senz'altro un "lusso" per la categoria.

Fossano si è inoltre mosso partendo dal reparto arretrato: il primo annuncio della società è stato quello del ritorno di Giovanni Specchia, terzino destro classe 2000, prodotto del Settore giovanile della Juventus, alla corte dei bleus già nella stagione 2021-22. Altri due colpi per la retroguardia: Filippo Quaranta, classe 2003, prodotto delle giovanili; e Fabio Prato, classe 1997, cresciuto nelle giovanili della Carcarese, poi una carriera nel calcio ligure con le maglie di Cengio, Millesimo e Cairese, ambiente che mister Solari conosce molto bene.

Ultimo tesseramento in ordine di tempo, quello del fantasista Riccardo Romani, classe 1992, già a Fossano dal 2016 al 2020, ultima stagione con la maglia del Borgaro.

Non sono ancora state fissate le date del raduno di prima squadra e l'avvio degli allenamenti, ma è probabile che ci si ritrovi alla fine di luglio.

SCACCHI

A William Torrione il Torneo del 2 Giugno, bene i fossanesi

Bel successo per la VIII edizione del Torneo di Scacchi "Città di Fossano", organizzato dal Circolo scacchistico "Torri d'Acaja" e disputato come tradizione il 2 giugno, giorno della Festa della Repubblica presso il Centro Polivalente di Cascina Sacerdote.

In particolare, la gara si è svolta all'aperto, sotto la grande tettoia all'ingresso della struttura dove è potuta proseguire senza problemi anche quando è caduta un po' di pioggia.

Infatti, la competizione ha coinvolto ben 30 iscritti, tesserati per i circoli di Fossano, Bra, Cuneo, Mondovì, Savigliano e provenienti da vari altri paesi della Granda.

Da sottolineare la partecipazione di alcuni dei migliori scacchisti della provincia e di molti giovanissimi e bambini/e molti dei quali hanno dimostrato già un buon livello di gioco ed impegnato a fondo giocatori più esperti.

Il torneo era articolato su 7 turni di gioco con partite in modalità Rapid da 10 minuti + 3" di ricarica ogni mossa.

La gara giocata con la formula Open (incontri senza distinzione di categoria) e abbinamenti con il sistema italo-svizzero, ma ai fine della classifica è stata suddivisa in 2 fasce: categoria Assoluti e categoria Under 16.

Ad aggiudicarsi il torneo ed il 1° posto assoluto è stato William Torrione del Circolo Scacchi "Alfiere Bianco" di Savigliano, che ha vinto facendo bottino pieno con 7 successi in 7 partite disputate.

Al 2° posto con è salito sul podio Mirko Guerra, di Centallo, ma tesserato per il circolo di Fossano, mentre al 3° posto si è piazzato Pietro Armando.

Il migliore dei fossanesi in gara è stato Cristiano Costamagna che si è piazzato al 4° posto assoluto, seguito Marco Campaci, sempre di Fossano, che si è piazzato al 5° posto.

Entrambi sono tesserati del "Torri d'Acaja", che ha così piazzato tre suoi giocatori tra i primi cinque classificati.

Nella categoria Under 16 sono stati premiati i primi 5 in graduatoria. A vincere il fossanese Simone Bioddo che si è piazzato al 6° posto nella classifica assoluta insieme agli scacchisti più anziani. Secondo posto (e 7° assoluto) per Luca Belliardo, anche lui di Fossano, che ha preceduto Steven Palluci, 3° classificato U16 e 10° assoluto. Tra gli Under 16 premiati anche il 4° Andrea Ghibaudo il 5° Vivalda, rispettivamente 12° e 13° assoluti.

Infine, è stato assegnato un premio speciale alla donna miglior classificata, vinto da Margherita Busiello, giovane di Racconigi, che si è piazzata all'11° posto assoluto.

Oltre ai partecipanti il torneo ha coinvolto numerosi genitori dei ragazzi e dei bambini in gara che hanno assistito alle partite ed alle premiazioni.

Il direttivo del Circolo Torri d'Acaja ringrazia gli altri club della Granda per la folta partecipazione di appassionati che è un importante riconoscimento per il valore del torneo di Fossano e per il lavoro di promozione degli scacchi svolto dal circolo fossanese.

Le attività del Circolo Scacchistico Torri d'Acaja proseguono con allenamenti e gioco libero tutti i lunedì sera alle 20.30 presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio: gli incontri sono aperti a tutti gli interessati. In particolare, il secondo lunedì del mese il circolo offre una serata di formazione didattica, mentre ogni terzo venerdì si disputa un torneo aperto a tutti.

Per ulteriori informazioni visitare il profilo Facebook Circolo Scacchistico Torri D'Acaja.

Massimo Giaccardo

CICLISMO

TeoBike, in ricordo di Tealdi

Una delle tante iniziative collaterali della Granfondo "Fausto Coppi"

La Fausto Coppi Officine Mattio, granfondo internazionale che partirà da Cuneo domenica 25 giugno, nel weekend dell'evento propone una serie di iniziative sulla sicurezza stradale e non solo. Un impegno preciso per gli organizzatori della granfondo, per proporre una manifestazione sportiva all'insegna del divertimento, ma anche dell'educazione sportiva. Le buone pratiche da rispettare quando si è in strada saranno al centro non solo della gara: tante le proposte in tal senso nel weekend de La Fausto Coppi Officine Mattio. Insieme alla Balocco di Fossano l'Asd Fausto Coppi on the road presenta "La Fausto Coppi Teobike": in programma venerdì 23 giugno alle 18,30 in piazza Galimberti a Cuneo. Protagonisti saranno bambini e ragazzi tra 6 e 12 anni. Suddivisi in dieci squadre, che avranno i nomi delle vallate del territorio dove si svolge la granfondo (Varaita, Maira, Grana, Gesso, Stura, Po, Vermenagna, Ellero, Pesio e Tanaro), in omaggio al Giro delle Valli, i ragazzi si sfideranno in bicicletta per un pomeriggio all'insegna del divertimento e dello sport.

L'evento è in ricordo di un grande personaggio del mondo del ciclismo, il monregalese Lorenzo Tealdi, promotore di tante manifestazioni e ambasciatore del ciclismo, che ha portato nel Cuneese diverse tappe del Giro d'Italia e del Tour de France, oltre ad essere stato - per 37 edizioni - il patron del Giro delle Valli Cuneesi.

La Fausto Coppi Teobike prevede una formula con un mix (di età e genere) fra i componenti di tutte le squadre cuneesi di ciclismo giovanile, per ribadire il concetto dell'inclusività a tutti i livelli. La manifestazione è multidisciplinare e prevede prove di ciclismo, calcio, ginnastica, pallapugno, basket e pallavolo. Ci sarà poi un momento di lezione-riflessione sulla sicurezza stradale condotto da Paolo e Giorgio Viberti, giornalisti ed appassionati ciclisti, intitolato "A scuola di bici: pedalare tra regole e sogni".

Davide Lauro ed Emma Mana, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Asd Fausto Coppi on the road, organizzatori della granfondo: «La sicurezza è un tema a noi caro da sempre e siamo lieti della collaborazione con la Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi che è impegnata nella sensibilizzazione sulla sicurezza stradale. Sarà un momento di sicuro apprendimento ma naturalmente, anche di grande divertimento. La Fausto Coppi Teo Bike darà l'opportunità a tanti bimbi e ragazzini, di avvicinarsi allo sport. Non solo il ciclismo, ma tante e varie attività, ricordando un grande amico del ciclismo. Ringraziamo l'azienda Balocco, che ha creduto in questa iniziativa e ci ha affiancato e supportato con entusiasmo».

«Sono felice di confermare la nostra presenza alla Granfondo La Fausto Coppi e La Fausto Coppi Teobike - commenta Alessandra Balocco, presidente e AD della Balocco S.p.A. – sono occasioni per noi significative per ribadire l'importanza dello sport come corretto stile di vita, che insieme alla corretta alimentazione, è essenziale nel raggiungimento del benessere».

Bimbinsella

Torna anche nell'edizione 2023 Bimbinsella. L'appuntamento è in programma la mattina di sabato 24 giugno in piazza Galimberti. Sono invitati a partecipare i bimbi da 2 a 6 anni che potranno divertirsi in bici, seguendo le indicazioni di istruttori federali per imparare le regole in strada.

Anche per l'edizione 2023 si rinnova la collaborazione della granfondo con Michelin, la multinazionale che festeggia i suoi 60 anni a Cuneo, confermando la vicinanza alla comunità cuneese. Michelin allestirà un mini-villaggio sulla sicurezza con 4 simulatori bici, monopattino, moto e auto per sensibilizzare sui rischi in caso di condizioni meteo avverse, stato di ebrezza e guida sotto effetto di stupefacenti. Come già nelle scorse edizioni l'azienda punta sulla prevenzione a partire dai più piccoli. A fianco della multinazionale ci sarà il Pullman Azzurro della Polizia Stradale con l'attività di sensibilizzazione ai rischi stradali per i più piccini, grazie a situazioni di gioco ed interazione con videogiochi.

#Cuneoinbici

Sabato 24 maggio la Fausto Coppi Officine Mattio organizza la pedalata Cuneoinbici: un evento collaterale alla granfondo dove sono invitati a partecipare tutti, dai ragazzi agli adulti, le famiglie e i gruppi. Sarà l'occasione, attraverso un percorso di 5 chilometri, di scoprire il centro di Cuneo. La manifestazione è l'appuntamento finale del progetto "A lezione di bici", organizzato dalla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi per sensibilizzare i giovani sui temi della sicurezza stradale. L'iniziativa è a sostegno della Fondazione Ospedale Cuneo.

La partenza sarà alle 17,30 da piazza Galimberti. Il percorso: corso Nizza, corso Brunet, viale Angeli, piazza Torino, corso Kennedy, via Pascal. Si potrà partecipare con qualsiasi bici, dalla city bike alla Graziella o il tandem. Per iscriversi: https://www.eventbrite.com/e/biglietti-cuneo-in-bici-649667231177

Ad oggi, la Granfondo ha superato i 2000 iscritti. Tutto il programma del weekend del 25 giugno è disponibile sul sito www.faustocoppi.net

CALCIO

Secondo memorial Andrea Racca

Sabato 10 giugno sul sintetico di Centallo si è disputato il 2°memorial Andrea Racca, torneo amatoriale di calcio a 11. 4 le squadre presenti che si sono affrontate in un girone all'italiana. Ha vinto la squadra Birrificio Trunasse che ha preceduto il Centallo, il Salice e la Carrozzeria Franco. Oltre alle squadre sono stati premiati Alessandro Giordano miglior portiere, Alessio Ballario capocannoniere e Fabio Parola miglior giocatore. Un grazie ai due arbitri Paolo Rosso e Antonio Greco. Alla premiazione erano presenti i familiari di Andrea. La manifestazione è poi proseguita nella bocciofila Centallese con la cena.

BASEBALL SERIE C

JFK Mondovì vince anche contro i Jacks Torino

Sempre un ottimo momento, per il JFK baseball Eleluci Dielle Studiocasa di Mondovì. Per i monregalesi arriva una nuova vittoria, questa volta sul campo di Torino Passo Buole contro i Jacks, inseriti nel girone B. Inizio molto equilibrato, la partita permane sul risultato di 0-0 fino al terzo inning quando il JFK Mondovì si scatena e grazie agli acuti di Lucas Paolo Montalbetti, Luciano Sousa e Pedro Padilla e le loro valide porta il punteggio sul 5-0 a suo favore. Forse appagati dell'exploit, dal sesto all'ottavo inning i monregalesi pensano più a difendere che a far male all'avversario, ed impostando una partita difensiva raggiungono un ulteriore punto portando lo score sul 6-0. Nell'ottavo inning arriva la parziale riscossa dei padroni di casa che riescono a mettere a segno cinque punti, portando il punteggio sul 6-5 che sarà poi quello finale.

Per il JFK baseball Eleluci Dielle Studiocasa di Mondovì da segnalare le ottime prestazioni sul monte di lancio da parte del giovane Davide Calcagno, poi rilevato da Marco Naso; ed anche in posizione difensiva le ottime prestazioni di Pedro Padilla e Luciano Sousa.

Il prossimo incontro di campionato si disputerà domenica 18 in trasferta contro il Red Clay Castellamonte.

PESCA SPORTIVA

Giornata di pesca inclusiva con gli Amici Pescatori

Nelle ultimissime stagioni la società di pesca sportiva Amici Pescatori Fossanesi ha dato vita insieme al Centro Diurno per Disabili "Il Mosaico" di Fossano per un innovativo progetto di pesca inclusiva.

Nell'ambito di questo progetto per l'anno 2023, martedì scorso è stato organizzato presso il lago Olmi di frazione S. Sebastiano do Fossano, un raduno di pesca dedicato ai ragazzi disabili che frequentano il centro "Il Mosaico" di Fossano.

In una mattinata dal meteo finalmente clemente, alle ore 10 sono arrivati i novelli pescatori e grazie all'aiuto dei Soci volontari dell'A.P.F. ed all'immissione mattutina di trote nel lago, subito tutti si sono divertiti ed hanno effettuato molte catture.

Tutti i partecipanti hanno catturato 8 trote cadauno tra lanci, abboccate e recuperi vincenti.

Un'esperienza coinvolgente per tutti che dimostra come con impegno e volontà, tutti possono avvicinarsi alla Pesca Sportiva: uno sport da praticare all'aria aperta ed a stretto contatto con la natura. Il tutto in un luogo a pochi chilometri da Fossano e facilmente raggiungibile.

Sono state due ore intense di pesca tra divertimento, emozioni e risate.

Al termine la Società ASD Amici Pescatori Fossanesi ha premiato i partecipanti con borse di prodotti dolciari, gadget ed i cappellini 2023.

Ringraziamo di cuore la CRF Fossano Spa e la Fondazione CRF che con il loro sostegno ci permettono di promuovere queste importanti e sentite iniziative.

Il progetto adesso effettuerà la pausa estiva e riprenderà a settembre con nuove iniziative con lo scopo inclusivo di far pescare fianco a fianco disabili, bambini, adulti e anziani.

Ringraziamo tutti coloro che in qualità di volontari si sono impegnati per la realizzazione della splendida e riuscita giornata di pesca.

Il presidente Apf Cesare Cravero

BASKET UNDER 19

Acaja Fossano chiude al secondo posto

ìACAJA 62
ALBA 79
(21-17; 34-38; 45-60)

ACAJA FOSSANO: Fissolo 11, Curti 2, Delsoglio, Tallone 8, Belba 5, Bernardi, Rovere 8, Brignone, Rabbia 4, Paval 12, Dhamo, Piumatti 12. All: Sandrone Randazzo

Si chiude con il secondo posto la stagione dell'under 19 guidata da coach Sandrone e Randazzo. Nella finale di ritorno lo staff tecnico ripropone il quintetto delle ultime uscite coi quattro piccoli Fissolo, Rovere, Belba e Rabbia assieme a Paval. Dopo un paio di canestri in transizione di Belba e Rovere è Paval a prendere per mano la squadra con 10 punti nel solo primo quarto. L'Olimpo resta a ruota con le bombe di Toppino e Uko prima che capitan Iudicello sfrutti lo spazio lasciato dagli aiuti difensivi di Paval per trovare facili canestri in area. Gli acajotti chiudono avanti il primo quarto sul 21-17 con il bel canestro in allentamento di Curti prima che sei punti in fila di Uko ben coadiuvato da Cielo (8 punti nel quarto) in uscita dalla panchina regalino il primo vantaggio agli ospiti a metà del secondo periodo. Un paio di canestri in fila di Piumatti in transizione ed il gioco da tre punti di Fissolo tengono in linea di galleggiamento i fossanesi con le squadre che vanno al riposo lungo sul 34-38. Tallone dopo un opaco primo tempo torna in campo con la giusta aggressività in difesa su Uko, il più continuo dei suoi, e trova Rovere in transizione per due piazzati in fila. Gli acajotti impattano con la zingarata di Rabbia sul 42 pari con 4 minuti sul cronometro del terzo quarto. L'Olimpo allunga la propria difesa e propizia le palle perse acajotte mentre Cramaroc e Toppino non sbagliano un colpo in attacco. Il mega parziale di 21-3 a cavallo dei due quarti finali ammazza la partita. Gli Acajotti, a differenza dell'andata alzano le barricate e rimangono fra le 10 e le 15 lunghezze di svantaggio grazie alle bombe di Fissolo, Tallone e Belba ma devono alzar bandiera bianca di fronte ad una più forte Olimpo che vince meritatamente il titolo regionale sul 62-79 finale. Un plauso va a tutti i giovani acajotti che si sono dimostrati più forti degli infortuni che hanno martoriato il roster fossanese per tutta la stagione, il secondo posto regionale è quindi quanto mai meritato ancorché inaspettato.

TRIATHLON

Valanga di podi per il TriViviSport Fossano

Nutrita partecipazione della TriVivisport Fossano al Triathlon Sprint di Sommariva Perno, organizzato dalla società Alba Triathlon che festeggiava i 30 anni di fondazione.
Il 2 giugno scorso 18 atleti della compagine fossanese si sono presentati al nastro di partenza conquistando numerosi podi. Hanno conquistato l'oro di categoria: Alberto Bernocco, Enrico Cantamessa, al suo esordio sulla distanza, ed Alberto Casetta per quanto riguarda gli uomini, mentre tra le donne successi di categoria per Laura Mazzucco, Camilla Amerio e Cristina Eula. Medaglia d'argento di categoria tra gli uomini per Fabrizio Scotto, Marco Taricco, Renato Chiaramello e Francesco Chiaramello, padre e figlio, arrivati insieme al traguardo, mentre tra le donne medaglia d'argento per Roberta Mondino. Bronzo per Gabriele Triverio che insieme a Francesco Chiaramello ed Enrico Cantamessa ha completato il podio di categoria tutto formato da atleti TriVivisport.
Quarto posto per Lucia Gatti ritornata alle gare dopo un periodo di pausa. Concludono i risultati i piazzamenti di Aldo Cerrato settimo, Giuseppe Bernocco e Andrea Audisio, entrambi ottavi ottavi.
Un plauso particolare va a Gabriele Cantamessa che ha concluso la prova in maniera egregia.
Non bisogna dimenticare Vincenzo Maione. la punta di diamante dell'<Onda Blu> che si è aggiudicato il 3° posto assoluto con un'ottima prestazione.
Ricordiamo che domenica 11 giugno una quindicina di triathleti fossanesi ha partecipato in Francia a Cagnes sur mer al Triathlon 70.3 e all'Olimpico del circuito Challenge, di cui racconteremo la prossima settimana.

ac

SPACCIO FRESCHI
QUALITÀ ITALIANA
1934
Biraghi

OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 7 GIUGNO2023 AL 20 GIUGNO 2023

Biraghini Snack Gran Biraghi
4x16,67g

sconto **25%**

~~€ 1,89~~ al pz.

€1,42 al pz.
€ 21,19 al kg.

Pecorino spicchio Biraghi
150g

sconto **40%**

~~€ 3,95~~ al pz.

€2,37 al pz.
€ 15,80 al kg.

Burro Selezione Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)

sconto **33%**

~~€ 2,99~~ al pz.

€1,99 al pz.
€ 9,95 al kg.

Gran Ricotta super cremosa
230g

sconto **20%**

~~€ 1,44~~ al pz.

€1,15 al pz.
€ 5,00 al kg.

Offerte valide dal 7 giugno al 20 giugno 2023 salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di even

SPACCIO FRESCHI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi

ITALIA FIGC

OFFICIAL PARTNER

QUALITÀ ITALIANA 1934 Biraghi

LA NAZIONALE DI CALCIO HA SCELTO LA QUALITÀ BIRAGHI